



PROVINCIA DI FROSINONE

ALLEGATO TECNICO

**AL REGOLAMENTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE PER L'ESECUZIONE
DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI NECESSARIE ALL'OSSERVANZA
DELLE NORME RELATIVE AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA
NELL'ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI –
AGGIORNAMENTO 2024**

- Allegato 1 - Normativa di riferimento
- Allegato 2 – Definizioni
- Allegato 3 -Temperatura ambiente e limiti di esercizio
- Allegato 4 - Appendice A Libretto di Impianto
Allegato 4 - Appendice B Istruzioni per la compilazione
- Allegato 5 - Rapporti di Controllo EE
- Allegato 6 - Elenco operazioni di controllo
- Allegato 7 - Comunicazione cambio Responsabile
- Allegato 8 - Nomina o cessazione Amministratore
- Allegato 9 -Dichiarazione di disattivazione dell’impianto termico
- Allegato10 -Dichiarazione di avvenuto adeguamento dell’impianto termico
- Allegato 11 - Comunicazione della sostituzione del generatore di calore
- Allegato 12 -Comunicazione di nomina/revoca del terzo responsabile
- Allegato 13 - Elenco dei Manutentori accreditati
- Allegato 14 - Valori minimi consentiti del rendimento di combustione (All. B DPR 74/2013)
- Allegato 15 - Accertamenti e ispezioni sugli impianti termici (D.P.R. 74/2013)
- Allegato 16 - Modalità operative delle ispezioni sugli impianti termici civili
- Allegato 17 – Rapporto di Prova con istruzioni per la compilazione a seguito ispezione
- Allegato 18 - Sanzioni

Allegato 1
Normativa di riferimento

- **Direttiva 2002/91/CE del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico in edilizia;**
- **Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica in edilizia;**
- **Direttiva 2012/27/CE del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;**
- **Legge 6 dicembre 1971, n. 1083 “Norme per la sicurezza dell’impiego di gas combustibile”;**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico in materia edilizia”**
- **Legge 24 novembre 1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”;**
- **Legge 5 marzo 1990, n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti” artt. 8, 14 e 16;**
- **Legge 9 gennaio 1991 n. 10 “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993 n. 412 “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10”;**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”**
- **Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n.164 “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144” e ss.mm.ii.**
- **Decreto Ministeriale 17 marzo 2003 “Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”**
- **Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e s.m.i.”;**
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, parte V, Titolo II “Impianti Termici Civili”;**
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n.311 “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia.”**
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.01.2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici.”**
- **Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009 n. 59 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”.**
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26.06.2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;**
- **Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;**
- **Decreto Legislativo 29 marzo 2010, n. 56: "Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE".**
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.**

- **Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43** “Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra”.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 novembre 2012** “Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 novembre 2012** “Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.»”.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74** “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192”;
- **Legge 3 agosto 2013, n. 90** “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.02.2014** “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica”;
- **Decreto Legislativo 04 luglio 2014 n. 102** “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- **Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione 26 giugno 2015** “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 26 giugno 2015** “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2015** “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009”;
- **Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14** “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento”, art. 51 comma 1 lettera d) come modificato dall'art. 21 della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7;
- **Deliberazione di Giunta Regione Lazio 20 febbraio 2018 n. 104** “Rilevazione delle attività di monitoraggio, controllo e ispezione sugli impianti termici effettuate dalle Autorità Competenti, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e s.m.i. e ai sensi del DPR n. 74/2013, istituzione del Tavolo tecnico regionale e del Comitato di indirizzo degli impianti termici”.
- **ENEA – Linee Guida per la definizione del Regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle Ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del Decreto Legislativo 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 74/2013”**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146** - attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019)
- **Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48** - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. (20G00066) (GU Serie Generale n.146 del 10-06-2020)
- **Regolamento regionale 23 Dicembre 2020 n. 30** - BUR 29 dicembre 2020, n.155 Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici.

Allegato 2
Definizioni

Ai fini del presente regolamento, anche nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE) e del d.p.r. 74/2013, s'intende per:

- a. **accertamento:** l'insieme delle attività di controllo, effettuate dall'autorità competente o dall'organismo incaricato, diretto ad accertare, in via esclusivamente documentale, che il progetto delle opere e gli impianti siano conformi alla normativa vigente e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi dalla stessa previsti;
- b. **attestato di prestazione energetica dell'edificio:** documento, redatto nel rispetto delle norme contenute nel presente decreto e rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica;
- c. **attestato di qualificazione energetica:** il documento predisposto ed asseverato da un professionista abilitato, non necessariamente estraneo alla proprietà, alla progettazione o alla realizzazione dell'edificio, nel quale sono riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo, la classe di appartenenza dell'edificio, o dell'unità immobiliare, in relazione al sistema di certificazione energetica in vigore, ed i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa in vigore per il caso specifico o, ove non siano fissati tali limiti;
- d. **audit energetico diagnosi energetica:** la procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati;
- e. **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni, ai sensi dell'articolo 283, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche. Ai fini del presente regolamento l'autorità competente è costituita dalla città metropolitana e dalle province per i comuni con popolazione inferiore o pari a 40.000 abitanti e dai comuni per quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti ai sensi, rispettivamente, degli articoli 51 e 52 della l.r. 14/1999 e successive modifiche;
- f. **caminetto aperto:** focolare a bocca aperta alimentato da biomassa legnosa;
- g. **caminetto chiuso:** focolare a bocca chiusa da una o più ante alimentato da biomassa legnosa;
- h. **certificazione energetica dell'edificio:** il complesso delle operazioni svolte dai soggetti abilitati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio dell'attestato di prestazione energetica e delle raccomandazioni per il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio;
- i. **climatizzazione invernale:** fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
- j. **climatizzazione estiva:** compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
- k. **cogenerazione:** la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del

Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2011;

- l. **combustione:** il processo mediante il quale l'energia chimica contenuta in sostanze combustibili viene convertita in energia termica utile in generatori di calore (combustione a fiamma) o in energia meccanica in motori endotermici;
- m. **condominio:** edificio con almeno due unità immobiliari, di proprietà in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari delle parti comuni;
- n. **conduttore di impianto termico:** l'operatore, dotato di idoneo patentino nei casi prescritti dalla legislazione vigente, che esegue le operazioni di conduzione di un impianto termico;
- o. **conduzione di impianto termico:** l'insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili né di strumentazione al di fuori di quella installata sull'impianto;
- p. **confine del sistema** "confine energetico dell'edificio": confine che include tutte le aree di pertinenza dell'edificio, sia all'interno che all'esterno dello stesso, dove l'energia è consumata o prodotta;
- q. **contabilizzazione del calore:** la determinazione dei consumi individuali di energia termica utile dei singoli utenti basata sull'utilizzo di contatori di calore, ripartitori o altri dispositivi conformi alla normativa di riferimento. La contabilizzazione del calore è definita diretta se si utilizzano contatori di calore, indiretta negli altri casi.
- r. **contatore di fornitura:** apparecchiatura di misura dell'energia consegnata. Il contatore di fornitura può essere individuale, nel caso in cui misuri il consumo di energia della singola unità immobiliare, o condominiale, nel caso in cui misuri l'energia, con l'esclusione di quella elettrica, consumata da una pluralità di unità immobiliari, come nel caso di un condominio o di un edificio polifunzionale;
- s. **contatore divisionale o individuale:** apparecchiatura di misura del consumo di energia del singolo cliente finale;
- t. **contratto servizio energia:** è un contratto che nell'osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui all'allegato 2, paragrafo 4 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) e successive modifiche, disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia;
- u. **controllo:** la verifica del grado di funzionalità ed efficienza di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato ad operare sul mercato, sia al fine dell'attuazione di eventuali operazioni di manutenzione e/o riparazione sia per valutare i risultati conseguiti con dette operazioni;
- v. **consumo di energia finale:** tutta l'energia fornita per l'industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l'agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell'energia e alle industrie energetiche stesse;
- w. **cucina economica:** una stufa che consente anche di cucinare, sia alla piastra con un piano di cottura, sia con un eventuale forno;
- x. **dichiarazione frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione:** la dichiarazione per i nuovi impianti redatta dall'installatore anche in occasione di ristrutturazioni o di sostituzione del generatore di calore, o redatta dal manutentore per gli impianti esistenti, che riporta i controlli da effettuare durante le manutenzioni dell'impianto e

la frequenza con cui devono essere effettuate in accordo con quanto previsto dall'articolo 7 del d.p.r. 74/2013 e dall'articolo 284 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche;

- y. **edificio:** un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti;
- z. **edificio adibito ad uso pubblico:** edificio nel quale si svolge, in tutto o in parte, l'attività istituzionale di enti pubblici;
- aa. **edificio di nuova costruzione** un edificio per il quale la richiesta di permesso di costruire o denuncia di inizio attività, comunque denominato, sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- bb. **edificio di proprietà pubblica:** edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici ed occupati dai predetti soggetti;
- cc. **edificio polifunzionale:** edificio destinato a scopi diversi e occupato da almeno due soggetti che devono ripartire tra loro la fattura dell'energia acquistata;
- dd. **ENEA:** Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;
- ee. **energia termica:** calore per riscaldamento e/o raffreddamento, sia per uso industriale che civile;
- ff. **energia:** tutte le forme di prodotti energetici, combustibili, energia termica, energia rinnovabile, energia elettrica o qualsiasi altra forma di energia, come definiti all'articolo 2, lettera d), del regolamento (CE) n. 1099/2008 del Parlamento e del Consiglio del 22 ottobre 2008;
- gg. **energia da fonti rinnovabili:** energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;
- hh. **esercizio:** l'attività che dispone e coordina, nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza, al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente, le attività relative all'impianto termico, come la conduzione, la manutenzione e il controllo, e altre operazioni per specifici componenti d'impianto;
- ii. **fluido termovettore:** il fluido mediante il quale l'energia termica viene trasportata all'interno dell'edificio, fornita al confine energetico dell'edificio oppure esportata all'esterno;
- jj. **generatore di calore:** la parte di un impianto termico che genera calore utile avvalendosi di uno o più dei seguenti processi:
 1. la combustione di combustibili, ad esempio in una caldaia;
 2. l'effetto Joule che avviene negli elementi riscaldanti di un impianto di riscaldamento a resistenza elettrica;
 3. la cattura di calore dall'aria ambiente, dalla ventilazione dell'aria esausta, dall'acqua o da fonti di calore sotterranee attraverso una pompa di calore;
 4. la trasformazione dell'irraggiamento solare in energia termica con impianti solari termici;

- kk. **generatore ibrido:** il generatore che utilizza più fonti energetiche opportunamente integrate tra loro al fine di contenere i consumi e i costi di investimento e di gestione;
- ll. **generatore di calore disattivato:** il generatore di calore non collegato a una fonte di energia o privo di parti essenziali senza le quali non può funzionare;
- mm. **generatore di calore modulare:** il generatore di calore costituito da uno o più moduli termici predisposti dal fabbricante per funzionare singolarmente o contemporaneamente in un unico circuito idraulico;
- nn. **gradi giorno di una località:** il parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno, GG;
- oo. **impianto di condizionamento d'aria:** sistema di climatizzazione estiva" o "impianto di condizionamento d'aria": complesso di tutti i componenti necessari a un sistema di trattamento dell'aria, attraverso il quale la temperatura è controllata o può essere abbassata;
- pp. **impianto termico:** impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione, accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, eventualmente combinato con impianti di ventilazione. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate;
- qq. **impianto termico centralizzato:** un impianto termico destinato a servire almeno due unità immobiliari;
- rr. **impianto termico di nuova installazione:** un impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio antecedentemente privo di impianto termico;
- ss. **impianto termico disattivato:** un impianto termico di cui alla lettera z) non collegato ad una fonte di energia o privo di parti essenziali (a titolo d'esempio: generatore di calore, contatore del combustibile, serbatoio del combustibile, impianto di distribuzione e/o radiatori) senza le quali l'impianto non può funzionare o in cui sono stati disattivati tutti i generatori di calore presenti sullo stesso. La disattivazione deve essere effettuata con modalità idonee a non consentire in alcun modo l'utilizzo dell'impianto stesso;
- tt. **impianto termico individuale:** un impianto termico al servizio esclusivo di una singola unità immobiliare;
- uu. **ispezioni sugli impianti termici:** gli interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti, mirato a verificare che gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti dal d.lgs. 192/2005 e successive modifiche e dal presente regolamento;
- vv. **locale tecnico:** l'ambiente utilizzato per l'allocazione di caldaie e macchine frigorifere a servizio di impianti di climatizzazione estivi e invernali con i relativi complementi impiantistici elettrici e idraulici, accessibile solo al responsabile dell'impianto o al soggetto delegato;
- ww. **macchina frigorifera:** nell'ambito del sottosistema di generazione di un impianto termico, è qualsiasi tipo di dispositivo (o insieme di dispositivi) che permette di sottrarre calore al fluido

termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato anche mediante utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- xx. **manutenzione:** l'insieme degli interventi necessari, svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato, per garantire, nel tempo, la sicurezza e la funzionalità e tali da conservare le prestazioni dell'impianto entro i limiti prescritti;
- yy. **manutenzione ordinaria dell'impianto termico:** le operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;
- zz. **manutenzione straordinaria dell'impianto termico:** gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;
- aaa. **manutentore abilitato:** il soggetto regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed abilitato ad operare almeno su una tipologia di impianti classificati dall'articolo 1, comma 2 lettere c), d) ed e) del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n. 37;
- bbb. **manutentore accreditato:** il soggetto, secondo quanto definito alla lettera mm), iscritto nell'apposito elenco dell'autorità competente, pubblicato sul sito istituzionale, che aderisce allo specifico protocollo di intesa, concordato con l'autorità competente e finalizzato, in particolare, alla qualificazione degli operatori ed in generale al miglioramento del servizio prestato a tutela degli utenti e tale da garantire una leale concorrenza tra i soggetti;
- ccc. **modulo termico:** il generatore di calore costituito da due o più elementi termici da esso inscindibili dove l'elemento termico è composto da uno scambiatore di calore e da un bruciatore;
- ddd. **occupante:** chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti tecnologici;
- eee. **organismo esterno:** un soggetto individuato dall'autorità competente per la realizzazione del sistema delle ispezioni e degli accertamenti che deve possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza, di cui all'allegato C al d.p.r. 74/2013;
- fff. **personale incaricato delle verifiche ispettive (ispettore):** il personale esperto incaricato dalle autorità competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, che deve possedere i requisiti di cui all'allegato C al d.p.r. 74/2013; l'ispettore può operare come parte dell'organismo esterno con cui l'autorità competente stipula un apposito contratto;
- ggg. **pompa di calore:** un dispositivo o un impianto che sottrae calore dall'ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all'ambiente a temperatura controllata;
- hhh. **potenza termica convenzionale di un generatore di calore:** la potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al cammino in regime di funzionamento continuo; l'unità di misura utilizzata è il kW;
- iii. **potenza termica del focolare di un generatore di calore:** il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l'unità di misura utilizzata è il kW;
- jjj. **potenza termica utile nominale:** la potenza termica utile a pieno carico dichiarata dal fabbricante che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento;

kkk. potenza termica utile di un generatore di calore: la quantità di calore trasferita nell'unità di tempo al fluido termovettore; l'unità di misura utilizzata è il kW;

lll. proprietario dell'impianto termico: il soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dal presente regolamento sono da intendersi riferiti agli amministratori;

mmm. rapporto di controllo di efficienza energetica (o rapporto di controllo tecnico): il rapporto redatto dall'operatore al termine delle operazioni di controllo ed eventuale manutenzione di un impianto termico che riporta gli esiti dello stesso come prescritto dall'articolo 8 del d.p.r. 74/2013;

nnn. rapporto di prova: il documento che l'ispettore deve compilare al termine della verifica in campo di un impianto che riporta tutte le informazioni sugli esiti dell'ispezione;

ooo. rendimento di combustione o rendimento termico convenzionale di un generatore di calore: il rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare;

ppp. rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico: il rapporto tra il fabbisogno di energia termica utile per la climatizzazione invernale e l'energia primaria delle fonti energetiche, ivi compresa l'energia elettrica dei dispositivi ausiliari, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio;

qqq. rendimento di produzione medio stagionale: il rapporto tra l'energia termica utile generata ed immessa nella rete di distribuzione e l'energia primaria delle fonti energetiche, compresa l'energia elettrica, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio;

rrr. rendimento termico utile di un generatore di calore: il rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare;

sss. responsabile dell'impianto termico: l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate; l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio; il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche;

ttt. rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento (o teleraffrescamento): qualsiasi infrastruttura di trasporto dell'energia termica da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti di utilizzazione, realizzata prevalentemente su suolo pubblico, finalizzata a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria;

uuu. ristrutturazione di un impianto termico: un insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore; rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali, nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari, o parti di edificio, in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall'impianto termico centralizzato;

vvv. scheda identificativa dell'impianto: la scheda presente nel libretto di impianto che riassume i dati salienti dello stesso e che, nei casi previsti, va inviata all'autorità competente o all'organismo esterno a cura del responsabile dell'impianto;

www. Segno identificativo (bollino verde): è il segno da associare telematicamente al rapporto di controllo di efficienza energetica. Il Segno identificativo è univocamente individuabile e gestito in modo da prevenire contraffazioni.

1. climatizzazione invernale: fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
2. produzione di acqua calda sanitaria: fornitura, per usi igienico-sanitari, di acqua calda a temperatura prefissata ai terminali di erogazione degli edifici;
3. climatizzazione estiva: compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
4. illuminazione: fornitura di luce artificiale quando l'illuminazione naturale risulti insufficiente per gli ambienti interni e per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio;
5. sono ricompresi nei servizi energetici degli edifici anche i sistemi di ventilazione e i sistemi di automazione e controllo;

yyy. sistema di contabilizzazione: sistema tecnico che consente la misurazione dell'energia termica o frigorifera fornita alle singole unità immobiliari (utenze) servite da un impianto termico centralizzato o da teleriscaldamento o teleraffreddamento, ai fini della proporzionale suddivisione delle relative spese. Sono ricompresi nei sistemi di contabilizzazione i dispositivi atti alla contabilizzazione indiretta del calore, quali i ripartitori dei costi di riscaldamento e i totalizzatori;

zzz. sistema di misurazione intelligente: un sistema elettronico in grado di misurare il consumo di energia fornendo maggiori informazioni rispetto ad un dispositivo convenzionale, e di trasmettere e ricevere dati utilizzando una forma di comunicazione elettronica;

aaaa. sistema di termoregolazione: sistema tecnico che consente all'utente di regolare la temperatura desiderata, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, per ogni unità immobiliare, zona o ambiente;

bbbb. soggetto esecutore: l'autorità competente o organismo esterno da quest'ultima delegato che esegue gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti termici degli edifici;

cccc. sostituzione di un generatore di calore: la rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze;

dddd. sotto-contatore: contatore dell'energia, con l'esclusione di quella elettrica, che è posto a valle del contatore di fornitura di una pluralità di unità immobiliari per la misura dei consumi individuali o di edifici, a loro volta formati da una pluralità di unità immobiliari, ed è atto a misurare l'energia consumata dalla singola unità immobiliare o dal singolo edificio;

eeee. sottosistema di distribuzione: il circuito idronico o aeraulico utilizzato per il trasporto del calore;

ffff. **sottosistema di generazione:** l'apparecchio o insieme di più apparecchi o dispositivi che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità:

1. prodotto dalla combustione;
2. ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali, quali ad esempio l'energia solare, etc.);
3. contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura;
4. contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore;

gggg. **stufa: l'apparecchio adibito alla climatizzazione invernale in cui il calore viene trasferito all'aria dell'ambiente per scambio diretto per scambio diretto**

hhhh. **tecnico abilitato:** un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti, iscritto agli ordini professionali, ovvero ai collegi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste;

iiii. **terleriscaldamento o teleraffrescamento:** distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffrescamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda sanitaria;

jjjj. **termocamino:** un focolare a bocca chiusa da una o più ante alimentato da biomassa legnosa e che utilizza per il riscaldamento un fluido termovettore a circolazione forzata;

kkkk. **termocucina:** una termostufa che consente anche di cucinare, sia alla piastra con un piano di cottura, sia con un eventuale forno;

llll. **termoregolazione:** il sistema che permette il mantenimento di una temperatura costante nella singola unità immobiliare, ovvero in parti di essa o nei singoli ambienti che la compongono, programmabile su almeno due livelli di temperatura nell'arco delle 24 ore;

mmmm. **termostufa:** un apparecchio adibito alla climatizzazione invernale che utilizza per il riscaldamento un fluido termovettore a circolazione forzata;

nnnn. **terzo responsabile dell'impianto termico:** l'impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di capacità tecnica, economica e organizzativa adeguata al numero, alla potenza e alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici;

oooo. **tonnellata equivalente di petrolio (Tep):** unità di misura dell'energia pari all'energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo, il cui valore è fissato convenzionalmente pari a 41,86 GJ;

pppp. **UNI:** Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

qqqq. **unità cogenerativa:** l'unità comprendente tutti i dispositivi per realizzare la produzione simultanea di energia termica ed elettrica, rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011;

rrrr. **unità di micro-cogenerazione:** l'unità di cogenerazione con potenza elettrica nominale inferiore a 50 kW rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011;

ssss. **unità immobiliare**: parte, piano o appartamento di un edificio progettati o modificati per essere usati separatamente;

tttt. **unità immobiliare residenziale e assimilata**: unità immobiliare a sé stante o inserita in un edificio, destinata ad essere utilizzata come civile abitazione, o destinata ad attività professionali, commerciali o associativa quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, studio medico, studio legale, agenzia di assicurazioni, sindacato e patronato o adibiti ad uffici pubblici o privati

uuuu. **valori nominali delle potenze e dei rendimenti**: i valori di potenza massima e di rendimento di un apparecchio specificati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo.

Allegato 3

Temperatura ambiente e limiti di esercizio

Sommario

Tab. 3.1. Periodi di accensione in base ai Gradi Giorno e alla zona climatica della località.....

Tab. 3.2. gradi/giorno dei comuni della Provincia di Frosinone con popolazione fino a 40.000 abitanti.....

Tab. 3.1. Periodi di accensione in base ai Gradi Giorno e alla zona climatica della località

Gradi Giorno	Zona Climatica	Periodo di accensione	Ore al giorno di accensione
Fino a 600	A	Dal 1 dicembre al 15 marzo	6
Da 601 a 900	B	Dal 1 dicembre al 31 marzo	8
Da 901 a 1400	C	Dal 15 novembre al 31 marzo	10
Da 1401 a 2010	D	Dal 1 novembre al 15 aprile	12
Da 2011 a 3000	E	Dal 15 ottobre al 15 Aprile	14
Oltre 3000	F	Nessuna limitazione	Nessuna limitazione

Tab. 3.2. gradi/giorno dei comuni della Provincia di Frosinone con popolazione fino a 40.000 abitanti.

<i>Comune</i>	<i>Zona Climatica</i>	<i>Gradi Giorno</i>	<i>Comune</i>	<i>Zona Climatica</i>	<i>Gradi Giorno</i>
Acquafondata	E	2.839	Pastena	D	1.878
Acuto	E	2.519	Patrica	E	2.133
Alatri	E	2.102	Pescosolido	E	2.346
Alvito	D	1.938	Picinisco	E	2.407
Amaseno	C	1.330	Pico	D	1.478
Anagni	D	1.911	Piedimonte San Germano	C	1.284
Aquino	C	1.286	Piglio	E	2.330
Arce	D	1.602	Pignataro Interamna	C	1.211
Arnara	D	1.860	Pofi	E	2.158
Arpino	E	2.123	Pontecorvo	C	1.200
Atina	E	2.127	Posta Fibreno	D	1.859
Ausonia	D	1.469	Ripi	E	2.150
Belmonte Castello	D	1.804	Rocca d'Arce	E	2.107
Boville Ernica	D	1.942	Roccasecca	D	1.589
Broccostella	E	2.138	San Biagio Saracinisco	E	2.658
Campoli Appennino	E	2.374	San Donato Val di Comino	E	2.333
Casalattico	D	1.851	San Giorgio a Liri	C	1.099
Casalvieri	D	1.757	San Giovanni Incarico	D	1.499
Cassino	C	1.164	San Vittore del Lazio	D	1.507
Castelliri	D	2.080	Sant'Ambrogio sul G.	C	1.347
Castelnuovo Parano	D	1.698	Sant'Andrea del G.	D	1.636
Castro dei Volsci	D	1.831	Sant'Apollinare	C	1.184
Castrocielo	D	1.585	Sant'Elia Fiumerapido	C	1.311
Ceccano	D	1.775	Santopadre	E	2.414
Ceprano	C	1.324	Serrone	E	2.566
Cervaro	D	1.527	Settefrati	E	2.477
Colfelice	D	1.425	Sgurgola	D	1.962
Colle San Magno	E	2.103	Sora	E	2.150
Collepardo	E	2.266	Strangolagalli	D	1.830
Coreno Ausonio	D	1.717	Supino	D	1.906
Esperia	D	1.811	Terelle	E	2.715
Falvaterra	D	1.904	Torre Cajetani	E	2.595

Ferentino	D	1.913	Torrice	D	1.981
Filettino	F	3.088	Trevi nel Lazio	E	2.604
Fiuggi	E	2.496	Trivigliano	E	2.527
Fontana Liri	D	1.523	Vallecorsa	D	1.786
Fontechiari	D	1.759	Vallemaio	D	1.713
Fumone	E	2.533	Vallerotonda	E	2.272
Gallinaro	E	2.131	Veroli	E	2.281
Giuliano di Roma	D	1.822	Vicalvi	E	2.148
Guarcino	E	2.272	Vico nel Lazio	E	2.418
Isola del Liri	D	1.614	Villa Latina	E	2.107
Monte San Giovanni C.	D	2.028	Villa Santa Lucia	D	1.726
Morolo	D	2.044	Villa Santo Stefano	D	1.517
Paliano	D	1.984	Viticuso	E	2.661

Allegato 4

Libretto impianto

Istruzioni per la compilazione

SOMMARIO

Allegato_4a_LIBRETTO IMPIANTO

- SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPIANTO
- TRATTAMENTO ACQUA
- NOMINA DEL TERZO RESPONSABILE DELL'IMPIANTO TERMICO
- GENERATORI
- SISTEMI DI REGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE
- SISTEMI DI DISTRIBUZIONE
- SISTEMA DI EMISSIONE
- SISTEMA DI ACCUMULO
- ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO
- IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA
- RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE
- INTERVENTI DI CONTROLLO EFFICIENZA ENERGETICA
- RISULTATI DELLE ISPEZIONI PERIODICHE EFFETTUATE A CURA DELL'ENTE COMPETENTE
- REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

Allegato_4b_ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPIANTO

1.1 TIPOLOGIA INTERVENTO

in data

- Nuova installazione Ristrutturazione Sostituzione del generatore Compilazione libretto impianto esistente

1.2 UBICAZIONE E DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO

Indirizzo N. Palazzo Scala Interno

Comune Provincia

- Singola unità immobiliare Categoria: E.1 E.2 E.3 E.4 E.5 E.6 E.7 E.8

Volume lordo riscaldato: (m³)Volume lordo raffrescato: (m³)

1.3 IMPIANTO TERMICO DESTINATO A SODDISFARE I SEGUENTI SERVIZI

- | | |
|--|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> Produzione di acqua calda sanitaria (acs) | Potenza utile..... (kW) |
| <input type="checkbox"/> Climatizzazione invernale | Potenza utile..... (kW) |
| <input type="checkbox"/> Climatizzazione estiva | Potenza utile..... (kW) |
| <input type="checkbox"/> Altro | |

1.4 TIPOLOGIA FLUIDO VETTORE

- Acqua Aria Altro

1.5 INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI GENERATORI

- | | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Generatore a combustione | <input type="checkbox"/> Pompa di calore | <input type="checkbox"/> Macchina frigorifera |
| <input type="checkbox"/> Teleriscaldamento | <input type="checkbox"/> Teleraffrescamento | <input type="checkbox"/> Cogenerazione / trigenerazione |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |

Eventuale integrazione con:

- Pannelli solari termici: superficie totale linda (m²)
 Altro Potenza utile..... (kW)

Per: Climatizzazione invernale Climatizzazione estiva Produzione acs

1.6 RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

Cognome Nome CF

Ragione Sociale P.IVA

Firma del responsabile
(Legale Rappresentante in caso di persona giuridica)

2. TRATTAMENTO ACQUA

2.1 CONTENUTO D'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE..... (m³)

2.2 DUREZZA TOTALE DELL'ACQUA.....(°fr)

2.3 TRATTAMENTO DELL'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (Rif. UNI 8065):

Assente

Filtrazione

Addolcimento:

durezza totale acqua impianto.....(°fr) Condizionamento chimico

Protezione del gelo:

<input type="checkbox"/> Assente (%) (pH)
Glicole etilenico (%) (pH)
<input type="checkbox"/> concentrazione glicole nel fluido termovettore (%) (pH)
Glicole propilenico (%) (pH)
<input type="checkbox"/> concentrazione glicole nel fluido termovettore (%) (pH)

2.4 TRATTAMENTO DELL'ACQUA CALDA SANITARIA (Rif. UNI 8065):

Assente

Filtrazione

Addolcimento:

durezza totale uscita addolcitore(°fr) Condizionamento chimico

2.5 TRATTAMENTO DELL'ACQUA DI RAFFREDDAMENTO DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA:

Assente

Tipologia circuito di raffreddamento:

senza recupero termico a recupero termico parziale a recupero termico totale

Origine acqua di alimento:

acquedotto pozzo acqua superficiale

Trattamenti acqua esistenti :

<input type="checkbox"/> Filtrazione	<input type="checkbox"/> filtrazione di sicurezza
	<input type="checkbox"/> filtrazione a masse
	<input type="checkbox"/> altro
	<input type="checkbox"/> nessun trattamento

<input type="checkbox"/> Trattamento acqua	<input type="checkbox"/> addolcimento
	<input type="checkbox"/> osmosi inversa
	<input type="checkbox"/> demineralizzazione
	<input type="checkbox"/> altro
	<input type="checkbox"/> nessun trattamento

<input type="checkbox"/> Condizionamento chimico	<input type="checkbox"/> a prevalente azione antincrostante
	<input type="checkbox"/> a prevalente azione anticorrosiva
	<input type="checkbox"/> azione antincrostante e anticorrosiva
	<input type="checkbox"/> biocida
	<input type="checkbox"/> altro
	<input type="checkbox"/> nessun trattamento

Gestione torre raffreddamento:

Presenza sistema spurgo automatico (per circuiti a recupero parziale)

Conducibilità acqua in ingresso.....(µS/cm)

Taratura valore conducibilità inizio spurgo(µS/cm)

3. NOMINA DEL TERZO RESPONSABILE DELL'IMPIANTO TERMICO

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE P.IVA

responsabile dell'impianto in qualità di proprietario amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE P.IVA

responsabile dell'impianto in qualità di proprietario amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE P.IVA

responsabile dell'impianto in qualità di proprietario amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE P.IVA

responsabile dell'impianto in qualità di proprietario amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

4. GENERATORI

4.1 GRUPPI TERMICI O CALDAIE

Gruppo Termico GT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
<p>Data di installazione Data di dismissione</p> <p>Fabbricante Modello</p> <p>Matricola.....</p> <p>Combustibile</p> <p>Potenza termica utile nominale Pn max (kW) Rendimento termico utile a Pn max..... (%)</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo termico singolo <input type="checkbox"/> Gruppo termico modulare con n° ... analisi fumi previste</p> <p><input type="checkbox"/> Tubo / nastro radiante <input type="checkbox"/> Generatore d'aria calda</p>	

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
<p>Data di installazione Data di dismissione</p> <p>Fabbricante Modello</p> <p>Matricola.....</p> <p>Combustibile</p> <p>Potenza termica utile nominale Pn max (kW) Rendimento termico utile a Pn max..... (%)</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo termico singolo <input type="checkbox"/> Gruppo termico modulare con n° ... analisi fumi previste</p> <p><input type="checkbox"/> Tubo / nastro radiante <input type="checkbox"/> Generatore d'aria calda</p>	
<p>Data di installazione Data di dismissione</p> <p>Fabbricante Modello</p> <p>Matricola.....</p> <p>Combustibile</p> <p>Potenza termica utile nominale Pn max (kW) Rendimento termico utile a Pn max..... (%)</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo termico singolo <input type="checkbox"/> Gruppo termico modulare con n° ... analisi fumi previste</p> <p><input type="checkbox"/> Tubo / nastro radiante <input type="checkbox"/> Generatore d'aria calda</p>	
<p>Data di installazione Data di dismissione</p> <p>Fabbricante Modello</p> <p>Matricola.....</p> <p>Combustibile</p> <p>Potenza termica utile nominale Pn max (kW) Rendimento termico utile a Pn max..... (%)</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo termico singolo <input type="checkbox"/> Gruppo termico modulare con n° ... analisi fumi previste</p> <p><input type="checkbox"/> Tubo / nastro radiante <input type="checkbox"/> Generatore d'aria calda</p>	

4. GENERATORI**4.2 BRUCIATORI** (se non incorporati nel gruppo termico)

Bruciatore BR	Collegato al Gruppo Termico GT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione		Data di dismissione	
Fabbricante		Modello	
Matricola.....			
Tipologia		Combustibile	
Portata termica max nominale	(kW)	Portata termica min nominale	(kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE			
Data di installazione		Data di dismissione	
Fabbricante		Modello	
Matricola.....			
Tipologia		Combustibile	
Portata termica max nominale	(kW)	Portata termica min nominale	(kW)
Data di installazione		Data di dismissione	
Fabbricante		Modello	
Matricola.....			
Tipologia		Combustibile	
Portata termica max nominale	(kW)	Portata termica min nominale	(kW)
Data di installazione		Data di dismissione	
Fabbricante		Modello	
Matricola.....			
Tipologia		Combustibile	
Portata termica max nominale	(kW)	Portata termica min nominale	(kW)
Data di installazione		Data di dismissione	
Fabbricante		Modello	
Matricola.....			
Tipologia		Combustibile	
Portata termica max nominale	(kW)	Portata termica min nominale	(kW)

4. GENERATORI

4.3 RECUPERATORI / CONDENSATORI LATO FUMI (se non incorporati nel gruppo termico)

Recuperatore / Condensatore RC	Collegato al Gruppo Termico GT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione		Data di dismissione
Fabbricante		Modello
Matricola.....		Potenza termica nominale totale (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)

4. GENERATORI

4.4 MACCHINE FRIGORIFERE / POMPE DI CALORE

Gruppo Frigo / Pompa di calore GF	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola	Sorgente lato esterno: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
Fluido frigorifero	Fluido lato utenze: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
<input type="checkbox"/> Ad assorbimento per recupero di calore <input type="checkbox"/> Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile		
<input type="checkbox"/> A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico circuiti n°		
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola	Sorgente lato esterno: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
Fluido frigorifero	Fluido lato utenze: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
<input type="checkbox"/> Ad assorbimento per recupero di calore <input type="checkbox"/> Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile		
<input type="checkbox"/> A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico circuiti n°		
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola	Sorgente lato esterno: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
Fluido frigorifero	Fluido lato utenze: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
<input type="checkbox"/> Ad assorbimento per recupero di calore <input type="checkbox"/> Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile		
<input type="checkbox"/> A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico circuiti n°		
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola	Sorgente lato esterno: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
Fluido frigorifero	Fluido lato utenze: <input type="checkbox"/> Aria <input type="checkbox"/> Acqua	
<input type="checkbox"/> Ad assorbimento per recupero di calore <input type="checkbox"/> Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile		
<input type="checkbox"/> A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico circuiti n°		
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)	Potenza assorbita nominale.....(kW)

4. GENERATORI**4.5 SCAMBIATORI DI CALORE DELLA SOTTOSTAZIONE DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO**

Scambiatore SC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale(kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale.....(kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale.....(kW)

4. GENERATORI

4.6 COGENERATORI / TRIGENERATORI

Cogeneratore / Trigeneratore CG	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce		
Data di installazione	Data di dismissione		
Fabbricante	Modello		
Matricola.....			
Tipologia	Alimentazione		
Potenza termica nominale (massimo recupero)..... (kW)			
Potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore (kW)			
Dati di targa	min / max	min / max	
Temperatura acqua in uscita (°C) /	Temperatura fumi a valle dello scambiatore (°C) /	
Temperatura acqua in ingresso (°C) /	Temperatura fumi a monte dello scambiatore (°C) /	
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.)(°C) /	Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi) /	

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE			
Data di installazione	Data di dismissione		
Fabbricante	Modello		
Matricola.....			
Tipologia	Alimentazione		
Potenza termica nominale (massimo recupero)..... (kW)			
Potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore (kW)			
Dati di targa	min / max	min / max	
Temperatura acqua in uscita (°C) /	Temperatura fumi a valle dello scambiatore (°C) /	
Temperatura acqua in ingresso (°C) /	Temperatura fumi a monte dello scambiatore (°C) /	
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.)(°C) /	Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi) /	
Data di installazione	Data di dismissione		
Fabbricante	Modello		
Matricola.....			
Tipologia	Alimentazione		
Potenza termica nominale (massimo recupero)..... (kW)			
Potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore (kW)			
Dati di targa	min / max	min / max	
Temperatura acqua in uscita (°C) /	Temperatura fumi a valle dello scambiatore (°C) /	
Temperatura acqua in ingresso (°C) /	Temperatura fumi a monte dello scambiatore (°C) /	
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.)(°C) /	Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi) /	

4. GENERATORI**4.7 CAMPI SOLARI TERMICI**

Campo Solare CS	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione		
Fabbricante		
Collettori	(nº)	Superficie totale di apertura (m ²)

VARIAZIONE DEL CAMPO SOLARE TERMICO		
Data installazione nuova configurazione.....		
Fabbricante		
Collettori	(nº)	Superficie totale di apertura (m ²)
Data installazione nuova configurazione.....		
Fabbricante		
Collettori	(nº)	Superficie totale di apertura (m ²)
Data installazione nuova configurazione.....		
Fabbricante		
Collettori	(nº)	Superficie totale di apertura (m ²)
Data installazione nuova configurazione.....		
Fabbricante		
Collettori	(nº)	Superficie totale di apertura (m ²)

4. GENERATORI**4.8 ALTRI GENERATORI**

Altro Generatore AG	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)

5. SISTEMI DI REGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

5.1 REGOLAZIONE PRIMARIA (Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico)

- Sistema di regolazione ON - OFF**
- Sistema di regolazione con impostazione della curva climatica integrata nel generatore**
- Sistema di regolazione con impostazione della curva climatica indipendente**

Sistema reg.ne SR	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Numero punti di regolazione	Numero livelli di temperatura

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Numero punti di regolazione	Numero livelli di temperatura
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Numero punti di regolazione	Numero livelli di temperatura

- Valvole di regolazione** (se non incorporate nel generatore)

Valvola reg.ne VR	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Numero di vie	Servomotore

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Numero di vie	Servomotore
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Numero di vie	Servomotore

- Sistema di regolazione multigradino**
- Sistema di regolazione a Inverter del generatore**
- Altri sistemi di regolazione primaria**

Descrizione del sistema

.....

.....

5. SISTEMI DI REGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

5.2 REGOLAZIONE SINGOLO AMBIENTE DI ZONA

- TERMOSTATO DI ZONA O AMBIENTE con controllo ON-OFF
- TERMOSTATO DI ZONA O AMBIENTE con controllo proporzionale
- CONTROLLO ENTALPICO su serranda aria esterna
- CONTROLLO PORTATA ARIA VARIABILE per aria canalizzata

VALVOLE TERmostatiche (rif. UNI EN 215)

 PRESENTI ASSENTI

VALVOLE A DUE VIE

 PRESENTI ASSENTI

VALVOLE A TRE VIE

 PRESENTI ASSENTI

Note

5.3 SISTEMI TELEMATICI DI TELELETTURA E TELEGESTIONE

TELELETTURA

 PRESENTI ASSENTI

TELEGESTIONE

 PRESENTI ASSENTI

Descrizione del sistema (situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico)

.....

Data di sostituzione

Descrizione del sistema (sostituzione del sistema)

.....

5.4 CONTABILIZZAZIONE

UNITA' IMMOBILIARI CONTABILIZZATE

 SI NO

Se contabilizzate:

 RISCALDAMENTO RAFFRESCAMENTO ACQUA CALDA SANITARIA

Tipologia sistema

 diretto indiretto

Descrizione del sistema (situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico)

.....

Data di sostituzione

Descrizione del sistema (sostituzione del sistema)

.....

6. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE

6.1 TIPO DI DISTRIBUZIONE

- Verticale a colonne montanti
- Orizzontale a zone
- Canali d'aria
- Altro:

6.2 COIBENTAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE

- Assente
- Presente

Note:

.....

6.3 VASI DI ESPANSIONE

- | | | | |
|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---|
| VX1 - Capacità (l) | <input type="checkbox"/> Aperto | <input type="checkbox"/> Chiuso | Pressione di precarica solo per vasi chiusi (bar) |
| VX2 - Capacità (l) | <input type="checkbox"/> Aperto | <input type="checkbox"/> Chiuso | Pressione di precarica solo per vasi chiusi (bar) |
| VX3 - Capacità (l) | <input type="checkbox"/> Aperto | <input type="checkbox"/> Chiuso | Pressione di precarica solo per vasi chiusi (bar) |

6.4 POMPE DI CIRCOLAZIONE (se non incorporate nel generatore)

Pompa P0	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce		
	Data di installazione	Data di dismissione	
	Fabbricante	Modello	
Giri variabili	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Potenza nominale (kW)	

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE			
Data di installazione	Data di dismissione		
Fabbricante	Modello		
Giri variabili	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Potenza nominale (kW)	
Data di installazione	Data di dismissione		
Fabbricante	Modello		
Giri variabili	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Potenza nominale (kW)	
Data di installazione	Data di dismissione		
Fabbricante	Modello		
Giri variabili	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Potenza nominale (kW)	

7. SISTEMA DI EMISSIONE

- Radiatori
- Termoconvettori
- Ventilconvettori
- Pannelli radianti
- Bocchette
- Strisce radianti
- Travi fredde
- Altro
.....
.....

8. SISTEMA DI ACCUMULO

8.1 ACCUMULI (se non incorporati nel gruppo termico o caldaia)

Accumulo AC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Capacità (l)
<input type="checkbox"/> Acqua calda sanitaria <input type="checkbox"/> Coibentazione: <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Raffrescamento	

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Capacità (l)
<input type="checkbox"/> Acqua calda sanitaria <input type="checkbox"/> Coibentazione: <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Raffrescamento	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Capacità (l)
<input type="checkbox"/> Acqua calda sanitaria <input type="checkbox"/> Coibentazione: <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Raffrescamento	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Capacità (l)
<input type="checkbox"/> Acqua calda sanitaria <input type="checkbox"/> Coibentazione: <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Raffrescamento	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Capacità (l)
<input type="checkbox"/> Acqua calda sanitaria <input type="checkbox"/> Coibentazione: <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Raffrescamento	

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.1 TORRI EVAPORATIVE

Torre TE	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Capacità nominale.....(I)
Numero ventilatori	Tipo ventilatori

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Capacità nominale.....(I)
Numero ventilatori	Tipo ventilatori
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Capacità nominale
Numero ventilatori	Tipo ventilatori
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Capacità nominale.....(I)
Numero ventilatori	Tipo ventilatori
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Capacità nominale
Numero ventilatori	Tipo ventilatori

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.2 RAFFREDDATORI DI LIQUIDO (a circuito chiuso)

Raffreddatore RV	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
	Data di installazione	Data di dismissione
	Fabbricante	Modello
	Matricola.....	
	Numero ventilatori	Tipo ventilatori

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Numero ventilatori	Tipo ventilatori	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Numero ventilatori	Tipo ventilatori	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Numero ventilatori	Tipo ventilatori	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Numero ventilatori	Tipo ventilatori	

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.3 SCAMBIATORI DI CALORE INTERMEDI (per acqua di superficie o di falda)

Scambiatore SC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.4 CIRCUITI INTERRATI A CONDENSAZIONE / ESPANSIONE DIRETTA

Circuito CI	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
	Data di installazione	Data di dismissione
	Lunghezza circuito (m)	
	Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione..... (m)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Lunghezza circuito..... (m)		
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione..... (m)	
Data di installazione	Data di dismissione	
Lunghezza circuito..... (m)		
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione..... (m)	
Data di installazione	Data di dismissione	
Lunghezza circuito..... (m)		
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione..... (m)	
Data di installazione	Data di dismissione	
Lunghezza circuito..... (m)		
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione..... (m)	

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.5 UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA

Unità T.A. UT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.6 RECUPERATORI DI CALORE (aria ambiente)

Recuperatore RC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
	Data di installazione	Data di dismissione
	Tipologia	
<input type="checkbox"/> Installato in U.T.A. o V.M.C. <input type="checkbox"/> Indipendente		
	Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
	Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Tipologia		
<input type="checkbox"/> Installato in U.T.A. o V.M.C. <input type="checkbox"/> Indipendente		
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)	
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)	
Data di installazione	Data di dismissione	
Tipologia		
<input type="checkbox"/> Installato in U.T.A. o V.M.C. <input type="checkbox"/> Indipendente		
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)	
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)	
Data di installazione	Data di dismissione	
Tipologia		
<input type="checkbox"/> Installato in U.T.A. o V.M.C. <input type="checkbox"/> Indipendente		
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)	
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)	
Data di installazione	Data di dismissione	
Tipologia		
<input type="checkbox"/> Installato in U.T.A. o V.M.C. <input type="checkbox"/> Indipendente		
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)	
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)	

10. IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

10.1 IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

Impianto VM	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	<input type="checkbox"/> Sola estrazione <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero termodinamico <input type="checkbox"/> Altro
Massima portata aria	(m ³ /h) Rendimento di recupero / COP

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE

Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	<input type="checkbox"/> Sola estrazione <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero termodinamico <input type="checkbox"/> Altro
Massima portata aria	(m ³ /h) Rendimento di recupero / COP
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	<input type="checkbox"/> Sola estrazione <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero termodinamico <input type="checkbox"/> Altro
Massima portata aria	(m ³ /h) Rendimento di recupero / COP
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	<input type="checkbox"/> Sola estrazione <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero termodinamico <input type="checkbox"/> Altro
Massima portata aria	(m ³ /h) Rendimento di recupero / COP
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	<input type="checkbox"/> Sola estrazione <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati <input type="checkbox"/> Flusso doppio con recupero termodinamico <input type="checkbox"/> Altro
Massima portata aria	(m ³ /h) Rendimento di recupero / COP

11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE

11.1 GRUPPI TERMICI

Riferimento: norma UNI-10389-1 altro

Gruppo termico GT	Compilare una scheda per ogni gruppo termico (Compilare la riga del "Numero modulo" qualora alla sezione 4.1, siano previste più analisi fumi per lo stesso gruppo termico)			
DATA				
Numero modulo				
Portata termica effettiva (kW)				
VALORI MISURATI				
Temperatura fumi (°C)				
Temperatura aria comburente (°C)				
O ₂ (%)				
CO ₂ (%)				
Indice di Bacharach / / / / / / / /
CO nei fumi secchi (ppm v/v)				
Portata combustibile (m ³ /h oppure kg/h)				
VALORI CALCOLATI				
CO nei fumi secchi e senz'aria (ppm v/v)				
Rendimento di combustione η _c (%)				
VERIFICHE				
Rispetta l'indice di Bacharach	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
CO fumi secchi e senz'aria <= 1.000 ppm v/v	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
η minimo di legge (%)				
η _c >= η minimo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
FIRMA				

11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE
11.2 MACCHINE FRIGO / POMPE DI CALORE

Gruppo frigo / Pompa di calore GF	Compilare una scheda per ogni gruppo frigo / pompa di calore (Compilare la riga del "Numero circuito" qualora alla sezione 4.4, siano annotati più circuiti per lo stesso gruppo frigo)			
DATA				
Numero circuito				
Assenza perdite refrigerante	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Modalità di funzionamento	<input type="checkbox"/> Raff <input type="checkbox"/> Risc	<input type="checkbox"/> Raff <input type="checkbox"/> Risc	<input type="checkbox"/> Raff <input type="checkbox"/> Risc	<input type="checkbox"/> Raff <input type="checkbox"/> Risc
Surriscaldamento (K)				
Sottoraffreddamento (K)				
T condensazione (°C)				
T evaporazione (°C)				
T sorgente ingresso lato esterno (°C)				
T sorgente uscita lato esterno (°C)				
T ingresso fluido utenze (°C)				
T uscita fluido utenze (°C)				
Se usata Torre di raffreddamento o raffreddatore a fluido				
T uscita fluido (°C)				
T bulbo umido aria (°C)				
Se usato Scambiatore di calore intermedio				
T ingresso fluido sorgente esterna (°C)				
T uscita fluido sorgente esterna (°C)				
T ingresso fluido alla macchina (°C)				
T uscita fluido dalla macchina (°C)				
Potenza assorbita (kW)				
Filtri puliti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Verifica superata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se NO, l'efficienza dell'impianto va ripristinata entro la data del				
FIRMA				

**11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE
PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE**

11.3 SCAMBIATORI DI CALORE DELLA SOTTOSTAZIONE DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO

Scambiatore SC	Compilare una scheda per ogni scambiatore			
DATA				
VALORI MISURATI				
Temperatura esterna (°C)				
Temperatura mandata primario (°C)				
Temperatura ritorno primario (°C)				
Temperatura mandata secondario (°C)				
Temperatura ritorno secondario (°C)				
Portata fluido primario (m ³ /h)				
Potenza termica nominale totale (kW)				
ALTRE VERIFICHE EFFETTUATE				
Potenza compatibile con i dati di progetto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC
Stato delle coibentazioni idoneo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC
Dispositivi di regolazione e controllo (assenza di trafiletti sulla valvola di regolazione)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> NC
FIRMA				

**11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE
PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE**

11.4 COGENERATORI / TRIGENERATORI

Cogeneratore / Trigeneratore CG	Compilare una scheda per ogni cogeneratore / trigeneratore
---	--

DATA				
Temperatura aria comburente (°C)				
Temperatura acqua in uscita (°C)				
Temperatura acqua in ingresso (°C)				
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) (°C)				
Temperatura fumi a valle dello scambiatore fumi (°C)				
Temperatura fumi a monte dello scambiatore fumi (°C)				
Potenza elettrica ai morsetti (kW)				
Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi)				
Protezione di interfaccia con la rete elettrica, verifica per ciascuna fase. L1/L2/L3				
Sovrafrequenza: soglia di intervento (Hz) / / / / / / / /
Sovrafrequenza: tempo di intervento (s) / / / / / / / /
Sottofrequenza: soglia di intervento (Hz) / / / / / / / /
Sottofrequenza: tempo di intervento (s) / / / / / / / /
Sovratensione: soglia di intervento (V) / / / / / / / /
Sovratensione: tempo di intervento (s) / / / / / / / /
Sottotensione: soglia di intervento (V) / / / / / / / /
Sottotensione: tempo di intervento (s) / / / / / / / /
FIRMA				

I valori delle temperature e delle emissioni di monossido di carbonio CO vanno confrontate con i valori limite riportati nella sezione 4.6

12. INTERVENTI DI CONTROLLO EFFICIENZA ENERGETICA

Allegare al presente libretto i relativi rapporti di intervento

13. RISULTATI DELLE ISPEZIONI PERIODICHE EFFETTUATE A CURA DELL'ENTE COMPETENTE

Il tecnico incaricato dall'Ente competente di effettuare le ispezioni deve rilasciare al responsabile dell'impianto un Rapporto di prova che deve essere conservato in allegato al libretto

Ispezione eseguita il.....da

COGNOME NOME CF

per conto di
ENTE COMPETENTE

La verifica della documentazione impianto, dell'avvenuto controllo ed eventuale manutenzione e,
ove previsto, del rendimento della combustione, ha avuto esito:

Positivo Negativo

Note

.....
.....

Si allega copia del Rapporto di prova n° Firma dell'ispettore

Ispezione eseguita il.....da

COGNOME NOME CF

per conto di
ENTE COMPETENTE

La verifica della documentazione impianto, dell'avvenuto controllo ed eventuale manutenzione e,
ove previsto, del rendimento della combustione, ha avuto esito:

Positivo Negativo

Note

.....
.....

Si allega copia del Rapporto di prova n° Firma dell'ispettore

Ispezione eseguita il.....da

COGNOME NOME CF

per conto di
ENTE COMPETENTE

La verifica della documentazione impianto, dell'avvenuto controllo ed eventuale manutenzione e,
ove previsto, del rendimento della combustione, ha avuto esito:

Positivo Negativo

Note

.....
.....

Si allega copia del Rapporto di prova n° Firma dell'ispettore

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.1 CONSUMO DI COMBUSTIBILE

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.2 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

Esercizio	Lettura iniziale (kWh)	Lettura finale (kWh)	Consumo totale (kWh)
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			
..... /			

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.3 CONSUMO DI ACQUA DI REINTEGRO NEL CIRCUITO DELL'IMPIANTO TERMICO

Unità di misura

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.4 CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI PER IL TRATTAMENTO ACQUA DEL CIRCUITO DELL'IMPIANTO TERMICO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL LIBRETTO

Il libretto di impianto per gli impianti di climatizzazione invernale e/o estiva è disponibile in forma cartacea o elettronica. Nel primo caso viene conservato dal responsabile dell'impianto o eventuale terzo responsabile, che ne cura l'aggiornamento dove previsto o mettendolo a disposizione degli operatori di volta in volta interessati. Il libretto di impianto elettronico è conservato presso il catasto informatico dell'autorità competente o presso altro catasto accessibile all'autorità competente, e viene aggiornato di volta in volta dagli operatori interessati, che possono accedere mediante una password personale al libretto. Il libretto di impianto è obbligatorio per tutti gli impianti di climatizzazione invernale e/o estiva, indipendentemente dalla loro potenza termica, sia esistenti che di nuova installazione.

Per gli impianti in servizio alla data di pubblicazione del presente libretto di impianto, questo sostituisce gli esistenti "libretto di impianto" e "libretto di centrale" di cui all'art. 11 comma 9 del DPR n. 412/1993 e s.m.i., che vanno comunque conservati dal responsabile dell'impianto.

Il libretto di impianto viene generato dall'installatore assemblando le schede pertinenti alla tipologia di impianto installata; in caso di successivi interventi che comportano la sostituzione e/o l'inserimento di nuovi sistemi di generazione del calore e/o del freddo, di regolazione, di distribuzione, di dismissione, al libretto di impianto andranno aggiunte e/o aggiornate, a cura dell'installatore dei nuovi sistemi, le relative schede. In tal modo si avrà la descrizione completa nel tempo dell'impianto, comprensiva degli elementi dismessi, di quelli sostituiti e di quelli installati in un secondo tempo.

Se un edificio è servito da due impianti distinti, uno per la climatizzazione invernale e uno per la climatizzazione estiva, che in comune hanno soltanto il sistema di rilevazione delle temperature nei locali riscaldati e raffreddati, sono necessari due libretti di impianto distinti; in tutti gli altri casi è sufficiente un solo libretto di impianto.

La compilazione iniziale, comprensiva dei risultati della prima verifica, deve essere effettuata all'atto della prima messa in servizio a cura della impresa installatrice; per gli impianti già esistenti alla data di pubblicazione del presente libretto la compilazione iniziale deve essere effettuata dal responsabile dell'impianto o eventuale terzo responsabile.

Le informazioni contenute nella scheda identificativa dell'impianto si intendono relative alla data di compilazione della scheda medesima.

La compilazione e l'aggiornamento successivo, per le diverse parti del Libretto di impianto, devono essere effettuate da:

A cura del Responsabile che la firma	Scheda	1
Installatore	Schede	2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10
Responsabile (con firma 3° Responsabile)	Scheda	3
Manutentore	Schede	11, 12
Ispettore	Scheda	13
Responsabile o eventuale 3° Responsabile	Scheda	14

Il libretto di impianto in formato cartaceo va consegnato dal responsabile uscente a quello subentrante in caso di trasferimento dell'immobile, a qualsiasi titolo, a cui è asservito l'impianto; in caso di nomina del terzo responsabile, a fine contratto il terzo responsabile ha l'obbligo di riconsegnare al responsabile il libretto di impianto, debitamente aggiornato, con relativi allegati.

SCHEDA 1

Sezione 1.1

Legenda delle Categorie della destinazione dell'edificio

- E.1 Edifici di tutte le tipologie adibiti a residenza e assimilabili;
- E.2 Edifici adibiti a residenze collettive, a uffici e assimilabili;
- E.3 Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili;
- E.4 Edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto e assimilabili;
- E.5 Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili;
- E.6 Edifici adibiti ad attività sportive;
- E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;
- E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili.

Sezione 1.2

Potenza utile: annotare la potenza massima resa per ciascun servizio; in caso di più generatori annotare il valore più alto fra quelli ottenibili sommando le potenze massime rese dei generatori che possono funzionare contemporaneamente; in caso di generatori che funzionano l'uno in sostituzione dell'altro considerare solo quello avente la potenza utile più elevata.

Sezione 1.3

Nel caso di impianti con più generatori di tipologie diverse è possibile selezionare più campi.

Sezione 1.4

Se persona fisica compilare Cognome Nome e Codice Fiscale, se persona giuridica compilare anche Ragione Sociale e P.IVA.

SCHEDA 3

Se persona fisica compilare Cognome Nome e Codice Fiscale, se persona giuridica compilare anche Ragione Sociale e P.IVA.

SCHEDA 4

Sezione 4.1

- Su Combustibile specificare: gas naturale, GPL, gasolio, olio combustibile, pellet, legna, etc.
- Su Fluido Termovettore specificare: acqua calda, acqua surriscaldata, vapore, aria, olio diatermico,etc.

Sezione 4.2

Su Combustibile specificare: gas naturale, GPL, gasolio, olio combustibile, pellet, legna, etc.

Sezione 4.3

- La voce Ad assorbimento per recupero di calore deve essere barrata anche nel caso di recupero dai fumi di impianti di cogenerazione
- Su GUE indicare i valori nominali come da UNI EN 12309-2.
- Su Rendimento e Potenza assorbita nominale indicare dati da progetto o schede tecniche macchina come da UNI EN 14511.
- Su EER e COP indicare i valori nominali come da UNI EN 14511. Qualora i dati non fossero disponibili indicare ND.

Sezione 4.4

Per potenza termica nominale totale si intende quella verificata con lettura sul contatore

SCHEDA 5

Paragrafo 5.1

- Nel caso di sistemi integrati nel generatore compilare solamente i campi: "Numero punti di regolazione" e "Numero livelli di temperatura".
- Altri sistemi di regolazione primaria: riportare descrizione del sistema, fabbricanti, modelli, etc.

SCHEDA 9

Sezione 9.1

Tipo ventilatori: indicare assiali, centrifughi, etc.

Sezione 9.2

Tipo ventilatori: indicare assiali, centrifughi, etc.

SCHEDA 11

Sezione 11.1

- Su Temperatura fumi, Temperatura aria comburente, O₂ oppure CO₂ e CO nei fumi secchi riportare la media di tre misurazioni significative.
- Compilare in alternativa il campo O₂ o CO₂ a seconda del parametro di cui è stata effettivamente misurata la concentrazione.
- Il valore Indice di Bacharach e la rispettiva verifica vanno riportati solo per i combustibili liquidi
- Su Rendimento di combustione il dato η_c è il valore calcolato

Sezione 11.2

- Macchine frigorifere / pompe di calore con ciclo reversibile: se la prima verifica effettuata a cura dell'installatore è avvenuta con funzionamento in modalità "riscaldamento", tutte le verifiche periodiche dovranno essere effettuate in modalità "riscaldamento"; se è avvenuta in modalità "raffrescamento", tutte le successive verifiche periodiche dovranno essere effettuate in modalità "raffrescamento".
- Riportare l'esito "Assenza perdite di refrigerante" qualora già presente sul "Registro dell'Apparecchiatura" prescritto da DPR 43/2012, art.15.1 e 15.3 per applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, contenenti 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra e da D.Lgs. 26/2013, art.3 commi 4, 5, 6. In caso contrario la verifica va effettuata.
- "Surriscaldamento" è la differenza fra la temperatura del fluido frigorigeno rilevata all'ingresso del compressore (tubazione di aspirazione) e la temperatura manometrica di evaporazione; "Sottoraffreddamento" è la differenza fra la temperatura manometrica di condensazione e la temperatura del fluido frigorigeno liquido all'uscita del condensatore; la combinazione di questi due parametri costituisce una rilevazione indiretta di eventuali fughe del fluido frigorigeno.
- "Temperatura di condensazione" e "Temperatura di evaporazione" sono le temperature manometriche rispettivamente del lato alta pressione e del lato bassa pressione del circuito frigorifero. Se non vengono rilevate con strumentazione fissa a bordo macchina, possono essere rilevate soltanto da personale qualificato e iscritto al "Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate" istituito dal Ministero Ambiente e gestito dalle Camere di commercio come da DPR 43/2012, art.8 e 13, in conformità al Regolamento (CE) n° 842/2006 e conseguente Regolamento (CE) n° 303/2008.
- Temperature di ingresso e di uscita fluido lato esterno: se aria, in modalità riscaldamento, mettere la temperatura di bulbo umido; lato utenze: se aria, in modalità raffrescamento, mettere la temperatura di bulbo umido.
- Verifica pulizia filtri: si intendono i filtri sui circuiti aeraulici che servono le utenze.

SCHEDA 14

Le tabelle dei consumi vanno compilate solamente in presenza di misuratori dedicati al solo impianto termico.

Esercizio: indicare la stagione di riscaldamento / raffrescamento.

Sezione 14.1

- Va redatta una scheda per ogni combustibile.
- Esercizio: va indicata la stagione di riscaldamento
- Per i combustibili liquidi quantificare in base agli approvvigionamenti effettuati ed alle letture di livello del combustibile nei serbatoi.

Per i combustibili gassosi indicare le letture effettive del contatore (quando questo esista). Indicare accanto al numero l'unità di misura: per esempio m³ per gas naturale, kg oppure l per GPL e combustibili liquidi, kg per i combustibili solidi, kWh per teleriscaldamento / teleraffrescamento.

Sezione 14.4

In questa scheda si indicano i quantitativi di sale per il trattamento anticalcare dell'acs, i quantitativi di prodotti anticorrosivi, etc.

Allegato 5
Rapporti di Controllo EE

SOMMARIO

- Allegato_5_RAPPORTI DI CONTROLLO_GRUPPI TERMICI
- Allegato_5_RAPPORTI DI CONTROLLO_GRUPPI TERMICI BIOMASSA SOLIDA
- Allegato_5_RAPPORTI DI CONTROLLO_GRUPPI FRIGO
- Allegato_5_RAPPORTI DI CONTROLLO_COGENERATORI
- Allegato_5_RAPPORTI DI CONTROLLO_SCAMBIATORI

RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 1 (gruppi termici)

Pagina ⁽¹⁾ : di**A. DATI IDENTIFICATIVI** codice catasto**Impianto:** di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto⁽²⁾: Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo ⁽³⁾..... N..... Comune Prov.Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile**Impresa manutentrice**⁽⁴⁾: Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Sì No

Dichiarazione di Conformità presente

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

Sì No

Libretto impianto presente

Libretto compilato in tutte le sue parti

 C. TRATTAMENTO DELL'ACQUADurezza totale dell'acqua: (°fr) Trattamento in riscaldamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimicoTrattamento in ACS: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico**D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO**

Sì No Nc

Per installazione interna: in locale idoneo

Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo)

Per installazione esterna: generatori idonei

Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante

Aperture ventilazione/aerazione libere da ostruzioni

 Assenza di perdite di combustibile liquido ⁽⁵⁾

Adequate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione

 Idonea tenuta dell'impianto interno e raccordi con il generatore ⁽⁶⁾ **E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO GT..... Data installazione**Fabbricante Gruppo termico singolo Gruppo termico modulareModello Tubo / nastro radiante Generatore d'aria calda

Matricola Pot.term. nominale max al focolare (kW) Pot.term. nominale utile..... (kW)

Sì No Nc

 Climatizzazione invernale Produzione ACS ⁽⁷⁾

Dispositivi di comando e regolazione funzionanti correttamente

 Combustibile: GPL Gas naturale

Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati

 Gasolio Altro

Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero

 Modalità di evacuazione fumi: Naturale Forzata

Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi

 Depressione nel canale da fumo(Pa) ⁽⁸⁾

Presenza riflusso dei prodotti della combustione

Risultati controllo, secondo UNI 10389-1, conformi alla legge

Temperatura Fumi °C	Temp. Aria comburente °C	O2 %	CO2 %	Bacharach /...../.....	CO corretto (ppm)	Rendimento ⁽⁹⁾ di combustione %	Rendimento ⁽⁹⁾ minimo di legge %	Modulo termico
---------------------------	--------------------------------	------------	-------------	------------------------------	-------------------------	--	---	----------------

F. CHECK-LISTElenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura.**OSSERVAZIONI** ⁽¹⁰⁾**RACCOMANDAZIONI**⁽¹¹⁾**PRESCRIZIONI** ⁽¹²⁾**Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.****L'impianto può funzionare** Sì No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../.....

Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

A. DATI IDENTIFICATIVI	codice catasto <input type="text"/>	POD <input type="text"/>	PDR <input type="text"/>	
1. Impianto: di Potenza termica nominale utile totale <input type="text"/> (kW) sito nel Comune <input type="text"/>	Prov. <input type="text"/>			
Indirizzo <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	Palazzo <input type="text"/>	Scala <input type="text"/>	Piano <input type="text"/> Interno <input type="text"/>
2. Responsabile dell'impianto Cognome <input type="text"/>	Nome. <input type="text"/>	C.F. <input type="text"/>		
Ragione sociale <input type="text"/>				P.IVA <input type="text"/>
Indirizzo <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	Comune <input type="text"/>	Provincia <input type="text"/>	
Titolo di responsabilità: <input type="checkbox"/> Occupante <input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Amministratore di condominio <input type="checkbox"/> Terzo responsabile				
3. Impresa manutentrice: Ragione sociale <input type="text"/>				P.IVA <input type="text"/>
Indirizzo <input type="text"/>	N. <input type="text"/>	Comune <input type="text"/>	Provincia <input type="text"/>	

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO	SI NO		SI NO NA
1. Dichiarazione di conformità presente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	5. Istruzioni uso e manutenzione dell'impianto presenti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. Libretto impianto presente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	6. SCIA o CPI antincendio	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. Libretto compilato in tutte le sue parti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	7. Documentazione art. 284 del Dlgs 152/06 presente	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. Libretti uso/manutenzione generatore presenti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	8. Pratica INAIL (ex ISPESL)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA	
1. Durezza totale dell'acqua <input type="text"/> (°f)	2. Trattamento in riscaldamento: <input type="checkbox"/> Non richiesto <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Filtrazione <input type="checkbox"/> Addolcimento <input type="checkbox"/> Condizionamento Chimico
	3. Trattamento in ACS: <input type="checkbox"/> Non richiesto <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Filtrazione <input type="checkbox"/> Addolcimento <input type="checkbox"/> Condizionamento Chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO	SI NO NC		SI NO NC
1. Per installazione interna: in locale idoneo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	6. Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. Per installazione esterna: generatori idonei	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	7. Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. Aperture di ventilazione/aerazione libere da ostruzioni	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	8. Pulizia camino effettuata secondo UNI 10847	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. Adequate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	9. Presente separazione idraulica tra generatori (ove richiesta)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. Idoneità stoccaggio/deposito combustibile solido	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	10. Organi soggetti a sollecitazione termiche integri	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO				
GT				
1. Data installazione	2. Fabbricante	3. Modello	4. Matricola	
5. Pot. term. Nominale foc. <input type="text"/> /utile <input type="text"/> (kW)	6. Servizi: <input type="checkbox"/> Climatizzazione invernale <input type="checkbox"/> Produzione ACS <input type="checkbox"/> Cucina			
7. Tipologia: <input type="checkbox"/> Caldaia (UNI EN303-5) <input type="checkbox"/> Stufa (UNI EN13240) <input type="checkbox"/> Stufa ad accumulo (UNI EN15250)				
<input type="checkbox"/> Stufa assemblata in opera (UNI EN15544) <input type="checkbox"/> Stufa a pellet (UNI EN14785) <input type="checkbox"/> Inserto caminetto (UNI EN13229) <input type="checkbox"/> Caminetto chiuso (UNI EN13229)				
<input type="checkbox"/> Termo cucina (UNI EN12815) <input type="checkbox"/> Altro				
8. Condensazione: <input type="checkbox"/> Presente	9. Vaso di espansione <input type="checkbox"/> Aperto <input type="checkbox"/> Chiuso	10. Marcatura CE apparecchio: <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente		
11. Placca camino: <input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Assente	12. Combustibile: <input type="checkbox"/> Legna <input type="checkbox"/> Pellet <input type="checkbox"/> Cippato <input type="checkbox"/> Altro			
13. Caricamento combustibile: <input type="checkbox"/> Automatico <input type="checkbox"/> Manuale	14. Modalità evacuazione fumi: <input type="checkbox"/> Naturale <input type="checkbox"/> Forzata			
15. Aria comburente: <input type="checkbox"/> Da esterno <input type="checkbox"/> Da locale installazione	16. Depressione nel canale da fumo: <input type="text"/> (Pa)			
17. Dispositivi comando e regolazione funzionanti correttamente	SI NO NC	20. Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi	SI NO NC	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
18. Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21. Presenza riflusso dei prodotti della combustione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
19. Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22. Risultati controllo, secondo UNI 10683, conformi alla legge	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

F. CHECK-LIST: Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:	
<input type="checkbox"/> L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti	<input type="checkbox"/> L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
<input type="checkbox"/> L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente	<input type="checkbox"/> La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura

G. OSSERVAZIONI

H. RACCOMANDAZIONI

I. PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopramenzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni. L'impianto può funzionare Sì No

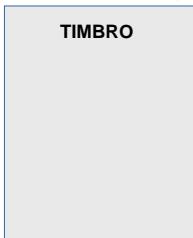
Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro

il Data del presente controllo: Ora di arrivo/partenza presso l'impianto:

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione,
responsabile dell'impianto



NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA - TIPO 1B
(gruppi termici a biomassa solida)

Il presente Rapporto è utilizzabile per i gruppi termici alimentati a biomassa solida.

Nel caso di impianto composto da più generatori, con uguale o diversa tipologia, dovranno essere redatte tante pagine quanti i generatori.

In tutti i casi, la prima pagina dovrà essere compilata completamente mentre le successive non dovranno essere compilate nelle sezioni che ripetono integralmente quanto riportato nella pagina precedente. Tutte le pagine dovranno essere firmate dal tecnico e dal responsabile dell'impianto. Può essere omessa la compilazione del numero pagina solo nel caso in cui il rapporto sia composto da una singola pagina.

A : Codice catasto dell'Autorità competente. Indicare il POD corrispondente all'allacciamento elettrico dell'impianto; qualora questo sia privo di allacciamento elettrico il POD dell'unità immobiliare a cui l'impianto è asservito. Indicare l'eventuale PDR dell'unità immobiliare a cui l'impianto è asservito.

A2: Qualora il responsabile sia persona giuridica, oltre al cognome, nome e codice fiscale del rappresentante legale, va riportata la ragione/denominazione sociale della suddetta persona giuridica. Riportare l'indirizzo del responsabile dell'impianto solo se diverso dall'ubicazione dell'impianto.

A3: Non indicare qualora l'impresa manutentrice abbia l'incarico di Terzo responsabile.

B5: Tali istruzioni sono riportate in apposita scheda allegata al libretto di impianto conforme al modello regionale od in documento apposito.

B6: Dove richiesta dalle norme. Altrimenti segnare NA

B7: Per impianti di potenza superiore ai 35 kW al focolare. Altrimenti segnare NA

B8: Dove richiesta dalle norme. Altrimenti segnare NA.

C1: Indicare la durezza totale se utilizzata acqua come termovettore

C2: Compilare se utilizzata acqua come termovettore

C3: Compilare se prodotta acqua calda sanitaria

D5: Vedi Linee guida sui controlli degli impianti termici – Regione Toscana – par. 6.4.1.

D9: Separazione secondo circolare 18\09\2006 ISPESL, idonea per non sommare potenze al focolare dei generatori ai fini dei controlli/adempimenti INAIL (ex ISPESL)

D10: Controllo secondo UNI 10683

E6: Nel caso di uso promiscuo, barrare le voci necessarie.

E9: Dove applicabile.

E12: Vedi UNI EN 14961.

E13: Nel caso di generatori con entrambe le tipologie di caricamento, barrare entrambe le voci.

E16: Indicare la depressione misurata, in Pascal, solo per apparecchi a tiraggio naturale.

E22: In caso di risultato negativo, per quanto non evidenziato nei punti precedenti specificare cause nelle Raccomandazioni o Prescrizioni.
Se non controllabile, per quanto non evidenziato nei punti precedenti specificare cause nelle Osservazioni.

F : Gli interventi indicati sono facoltativi per il responsabile dell'impianto, anche se consigliabili ai fini del miglioramento della prestazione energetica.

G : Indicare le cause dei dati negativi rilevati e gli eventuali interventi manutentivi eseguiti per risolvere i problemi.

H : Raccomandazione dettagliata finalizzata alla risoluzione di carenze riscontrate e non eliminate, ma tali comunque da non arrecare immediato pericolo alle persone, agli animali domestici e ai beni. In particolare devono essere indicare le operazioni necessarie per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento dell'impianto alle quali il responsabile deve provvedere entro breve tempo.

I : Indicare dettagliatamente le operazioni necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto. Le carenze riscontrate devono essere tali da arrecare un immediato pericolo alle persone, agli animali domestici, ai beni e da richiedere la messa fuori servizio dell'apparecchio e la diffida di utilizzo dello stesso nei confronti del responsabile.

RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 2 (gruppi frigo)

Pagina ⁽¹⁾ : di**A. DATI IDENTIFICATIVI** codice catasto**Impianto:** di Potenza termica nominale totale max..... (kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto⁽²⁾:Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo ⁽³⁾..... N..... Comune Prov.Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile**Impresa manutentrice⁽⁴⁾:** Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDODichiarazione di Conformità presente

Sì	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

Sì	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Libretto impianto presente

Sì	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Libretto compilato in tutte le sue parti

Sì	No
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUADurezza totale dell'acqua..... (*fr) Trattamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento chimico**D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO (esami visivi)**Locale di installazione idoneo

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Linee elettriche idonee

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Dimensioni aperture di ventilazione adeguate

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Coibentazioni idonee

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Aperture di ventilazione libere da ostruzioni

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO FRIGO GF.....

Fabbricante

 Ad assorbimento per recupero del calore

Modello

 Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile

Matricola

 A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico

N° circuiti

Assenza perdite di gas refrigerante

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Potenza frigorifera nominale in raffrescamento..... (kW)

Presenza apparecchiatura automatica rilevazione

Potenza termica nominale in riscaldamento (kW)

diretta fughe refrigerante (leak detector)

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Prova eseguita in modalità: raffrescamento riscaldamento

Presenza apparecchiatura automatica rilevazione

indiretta fughe refrigerante (parametri termodinamici)

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scambiatori di calore puliti e liberi da incrostazioni

Sì	No	Nc
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Surriscald.	Sottoraffredd.	T condens.	T evapor.	T ing.lato est.	T usc.lato est.	T ing.lato utenze	T usc.lato utenze	N° circuito
.....°C°C°C°C°C°C°C°C

F. CHECK-LISTElenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: La sostituzione di generatori a regolazione on/off, con altri di pari potenza a più gradini o a regolazione continua. La sostituzione dei sistemi di regolazione on/off con sistemi programmabili su più livelli di temperatura. L'isolamento della rete di distribuzione acqua refrigerata/calda nei locali non climatizzati. L'isolamento dei canali di distribuzione aria fredda/calda nei locali non climatizzati.**OSSERVAZIONI (10)****RACCOMANDAZIONI(11)****PRESCRIZIONI (12)****Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.****L'impianto può funzionare** Sì No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 4 (cogeneratori)

Pagina ⁽¹⁾ : di**A. DATI IDENTIFICATIVI** codice catasto**Impianto:** di Potenza termica nominale totale max.....(kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto (2):Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo ⁽³⁾..... N..... Comune Prov.Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile**Impresa manutentrice(4):** Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente

Sì No

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

Sì No

Libretto impianto presente

Libretto compilato in tutte le sue parti

 C. TRATTAMENTO DELL'ACQUADurezza totale dell'acqua..... (^fr) Trattamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento chimico**D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO**

Luogo di installazione idoneo (esame visivo)	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Nc <input type="checkbox"/>	Tenuta circuito idraulico idonea	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Nc <input type="checkbox"/>
Adequate dimensioni aperture di ventilazione (esame visivo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tenuta circuito olio idonea	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Aperture di ventilazione libere da ostruzioni (esame visivo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tenuta circuito alimentazione combustibile idonea	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Linee elettriche e cablaggi idonei (esame visivo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Funzionalità dello scambiatore di calore di separazione tra unità cogenerativa e impianto	
Camino e canale da fumo idonei (esame visivo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	edificio (se presente) idonea	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Capsula insonorizzante idonea (esame visivo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL COGENERATORE CG.....

Fabbricante Modello Matricola

Tipologia

Alimentazione: Gas naturale Gasolio
 GPL AltroFluido vettore termico in uscita: Acqua
 Vapore Altro

Potenza elettrica nominale ai morsetti.....(kW)

Potenza assorbita con il combustibile(kW)

Potenza termica nominale (massimo recupero)(kW)

Potenza termica a piena potenza con by-pass
fumi aperto (se presente)(kW)Emissioni di monossido di carbonio CO
riportati al 5% di O

Temperatura aria comburente °C	Temperatura acqua in uscita °C	Temp. acqua in ingresso (°C) °C	Potenza ai morsetti del generatore(kW)
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) °C	Temperatura fumi a valle dello scambiatore fumi (°C) °C	Temperatura fumi a monte dello scambiatore fumi (°C) °C	

F. CHECK-LISTElenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti

- L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
- L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente
- La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura.

OSSERVAZIONI(10)**RACCOMANDAZIONI(11)****PRESCRIZIONI (12)****Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.****L'impianto può funzionare** Si No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 3 (scambiatori)

Pagina ⁽¹⁾ : di**A. DATI IDENTIFICATIVI** codice catasto

Impianto: di Potenza termica nominale totale max.....(kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto ⁽²⁾: Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo ⁽³⁾ N..... Comune Prov.Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo ResponsabileImpresa manutentrice⁽⁴⁾: Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Sì No	Libretti uso/manutenzione generatore presenti	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Sì No
Libretto impianto presente	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>		Libretto compilato in tutte le sue parti	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua:.....(°fr) Trattamento in riscaldamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico
Trattamento in ACS: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO (esami visivi)	Sì No Nc	Sì No Nc	
Luogo di installazione idoneo	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Stato delle coibentazioni idoneo	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Linee elettriche idonee	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Assenza perdite dal circuito idraulico	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DELLO SCAMBIATORE SC.....Fabbricante Climatizzazione invernale Produzione ACS ⁽⁷⁾

Modello Potenza termica nominale(kW)

Matricola

Alimentazione:	<input type="checkbox"/> Acqua calda <input type="checkbox"/> Acqua surriscaldata	Potenza compatibile con i dati di progetto	Sì No Nc
	<input type="checkbox"/> Vapore <input type="checkbox"/> Altro	Stato delle coibentazioni idoneo	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Fluido vettore termico in uscita:	<input type="checkbox"/> Acqua calda	Dispositivi di regolazione e controllo funzionanti	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Vapore <input type="checkbox"/> Altro	Assenza di trafilamenti sulla valvola di regolazione	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Temperatura esterna	Temperatura mandata Primario	Temperatura ritorno Primario	Potenza termica
..... °C °C °C(kW)
Portata fluido primariom ³ /h)	Temperatura mandata Secondario °C	Temperatura ritorno Secondario °C	

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti

- Verifica coerenza tra parametri della curva climatica impostati sulla centralina ed i valori di temperatura ambiente
- Verifica presenza perdite di acqua
- Installazione di adeguato "involucro" di coibentazione per lo scambiatore se non presente

OSSERVAZIONI⁽¹⁰⁾**RACCOMANDAZIONI⁽¹¹⁾****PRESCRIZIONI ⁽¹²⁾**

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare Sì No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Allegato 6
Elenco operazioni di controllo

SOMMARIO

DICHIARAZIONE FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

- Appendice A – DICHIARAZIONE FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IMPIANTI TERMICI COSTITUITI DA COGENERATORI/TRIGENERATORI
- Appendice B – DICHIARAZIONE FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IMPIANTI TERMICI COSTITUITI DA MACCHINE FRIGORIFERE/POMPE DI CALORE
- Appendice C – DICHIARAZIONE FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IMPIANTI TERMICI COSTITUITI DA MACCHINE FRIGORIFERE/POMPE DI CALORE
- Appendice D – DICHIARAZIONE FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IMPIANTI TERMICI CON GENERATORE DI CALORE A FIAMMA
- Appendice E - DICHIARAZIONE FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER SCAMBIATORI DI CALORE DELLA SOTTOSTAZIONE DI TELERISCALDAMENTO/TELERAFFRESCAMENTO

Dichiarazione frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione

Appendice A

DICHIARAZIONE

FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IMPIANTI TERMICI COSTITUITI DA COGENERATORI/TRIGENERATORI

(Articolo 7, D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., articolo 7, D.P.R. 74/2013 e s.m.i., e articolo 284, DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a

In qualità di Legale rappresentante Responsabile tecnico Tecnico specializzato
della ditta P. IVA

con sede sita in via

Comune..... Provincia

Telefono Fax E-mail

Iscritta alla CCIAA di al numero

abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere: a) c) e) dell'articolo 1 del D.M. 37/08

In qualità di: Installatore Manutentore

Dell'impianto termico adibito a: raffrescamento estivo riscaldamento ambienti produzione acqua calda sanitaria

Catasto impianti/codice

sito in via

Comune..... Provincia

Di potenza termica nominale complessiva (massimo recupero) pari a..... kW n° cogeneratori/trigeneratori presenti

Nominativo del fornitore di energia:

Responsabile dell' impianto: cognome..... nome

ragione sociale

in qualità di: Occupante Proprietario Amministratore Terzo responsabile

VISTI

- la documentazione tecnica rilasciata dal progettista dell'impianto;
- le istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice;
- i manuali tecnici di uso e manutenzione elaborati dal costruttore degli apparecchi e componenti;
- i regolamenti locali (indicare i regolamenti):
- le norme UNI e CEI applicabili per lo specifico elemento o tipo di apparecchio/dispositivo
- che l'impianto ricade su territorio ricompreso nella classe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. del/.....
- altro:

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 7, del Decreto Legislativo 192/2005 s.m.i., dal comma 4, articolo 7, del D.P.R. 74/2103 e s.m.i e dall'articolo 284 del Decreto Legislativo. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito della propria responsabilità.

DICHIARA

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose, devono essere necessariamente effettuate le operazioni di controllo e manutenzione specificate nell'elenco riportato nella presente dichiarazione con la frequenza all'uopo indicata. La presente dichiarazione, completa dell'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione e delle frequenze con cui quest'ultime debbono essere effettuate, viene consegnata al Responsabile di Impianto ed allegata al Libretto d'Impianto del quale diviene parte integrante.

ELENCO E FREQUENZA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate al cogeneratore/trigeneratore.

Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate al cogeneratore/trigeneratore

Data

Firma del Legale Rappresentante o del Tecnico e timbro della ditta

For more information about the study, please contact the study team at 1-800-258-4929 or visit www.cancer.gov.

Firma del Responsabile dell'impianto (per presa visione)

Appendice B

DICHIARAZIONE

FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE
PER IMPIANTI TERMICI COSTITUITI DA MACCHINE FRIGORIFERE/POMPE DI CALORE
(Articolo 7, D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., articolo 7, D.P.R. 74/2013 e s.m.i., e articolo 284, DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a
In qualità di Legale rappresentante Responsabile tecnico Tecnico specializzato
della ditta P. IVA
con sede sita in via
Comune Provincia
Telefono Fax E-mail
Iscritta alla CCIAA di al numero
abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere: a) c) e) dell'articolo 1 del D.M. 37/08
In qualità di: Installatore Manutentore
Dell'impianto termico adibito a: raffrescamento estivo riscaldamento ambienti produzione acqua calda sanitaria
Catasto impianti/codice
sito in via
Comune Provincia
Della potenza frigorifera nominale complessiva in raffrescamento pari a kW
Della potenza frigorifera nominale complessiva in riscaldamento pari a kW
Nominativo del fornitore di energia:
Responsabile dell' impianto: cognome nome
ragione sociale
in qualità di: Occupante Proprietario Amministratore Terzo responsabile

VISTI

- la documentazione tecnica rilasciata dal progettista dell'impianto;
- le istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice;
- i manuali tecnici di uso e manutenzione elaborati dal costruttore degli apparecchi e componenti;
- i regolamenti locali (indicare i regolamenti) ;
- le norme UNI e CEI applicabili per lo specifico elemento o tipo di apparecchio/dispositivo;
- il regolamento europeo sui gas fluorurati ad effetto serra (F-GAS) n. 5127/2014
- altro:
In conformità con quanto stabilito dall'articolo 7, del Decreto Legislativo 192/2005 s.m.i., dal comma 4, articolo 7, del D.P.R. 74/2103 e s.m.i., nell'ambito della propria responsabilità.

DICHIARA

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose, devono essere necessariamente effettuate le operazioni di controllo e manutenzione specificate nell'elenco riportato nella presente dichiarazione con la frequenza all'uopo indicata. La presente dichiarazione, completa dell'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione e delle frequenze con cui quest'ultime debbono essere effettuate, viene consegnata al Responsabile di Impianto ed allegata al Libretto d'Impianto del quale diviene parte integrante.

ELENCO E FREQUENZA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Gruppo Frigo/PDC	GF	Data di installazione:	Fluido frigorifero	
Fabbricante:		Modello:	Matricola:	
Ad assorbimento:	<input type="checkbox"/> recupero calore	<input type="checkbox"/> fiamma diretta combustione	A compressione motore elettrico/endotermico	<input type="checkbox"/>
Potenza frigorifera nominale in raffrescamento		kW	Potenza frigorifera nominale in riscaldamento	kW
OPERAZIONE				FREQUENZA
Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate al gruppo frigo/PDC				

Gruppo Frigo/PDC	GF	Data di installazione:	Fluido frigorifero	
Fabbricante:		Modello:	Matricola:	
Ad assorbimento:	<input type="checkbox"/> recupero calore	<input type="checkbox"/> fiamma diretta combustione	A compressione motore elettrico/endotermico	<input type="checkbox"/>
Potenza frigorifera nominale in raffrescamento		kW	Potenza frigorifera nominale in riscaldamento	kW
OPERAZIONE				FREQUENZA
Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate al gruppo frigo/PDC				

Data

Firma del Legale Rappresentante o del Tecnico e timbro della ditta

Firma del Responsabile dell'impianto (per presa visione)

Appendice C

DICHIARAZIONE

FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE
PER IMPIANTI TERMICI COSTITUITI DA MACCHINE FRIGORIFERE/POMPE DI CALORE
(Articolo 7, D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., articolo 7, D.P.R. 74/2013 e s.m.i., e articolo 284, DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a
In qualità di Legale rappresentante Responsabile tecnico Tecnico specializzato
della ditta P. IVA
con sede sita in via
Comune Provincia
Telefono Fax E-mail
Iscritta alla CCIAA di al numero
abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere: a) c) e) dell'articolo 1 del D.M. 37/08
In qualità di: Installatore Manutentore
Dell'impianto termico adibito a: raffrescamento estivo riscaldamento ambienti produzione acqua calda sanitaria
Catasto impianti/codice
sito in via
Comune Provincia
Della potenza frigorifera nominale complessiva in raffrescamento pari a kW
Della potenza frigorifera nominale complessiva in riscaldamento pari a Kw
N° Gruppi Frigo/PDC presenti
Nominativo del fornitore di energia:
Responsabile dell' impianto: cognome nome
ragione sociale
in qualità di: Occupante Proprietario Amministratore Terzo responsabile

VISTI

- la documentazione tecnica rilasciata dal progettista dell'impianto;
- le istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice;
- i manuali tecnici di uso e manutenzione elaborati dal costruttore degli apparecchi e componenti;
- i regolamenti locali (indicare i regolamenti);
- le norme UNI e CEI applicabili per lo specifico elemento o tipo di apparecchio/dispositivo;
- il regolamento europeo sui gas fluorurati ad effetto serra (F-GAS) n. 5127/2014
- altro:

.....
In conformità con quanto stabilito dall'articolo 7, del Decreto Legislativo 192/2005 s.m.i., dal comma 4, articolo 7, del D.P.R. 74/2103 e s.m.i., nell'ambito della propria responsabilità.

DICHIARA

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose, devono essere necessariamente effettuate le operazioni di controllo e manutenzione specificate nell'elenco riportato nella presente dichiarazione con la frequenza all'uopo indicata. La presente dichiarazione, completa dell'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione e delle frequenze con cui quest'ultime debbono essere effettuate, viene consegnata al Responsabile di Impianto ed allegata al Libretto d'Impianto del quale diviene parte integrante.

ELENCO E FREQUENZA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate al gruppo frigo/PDC

Data

Firma del Legale Rappresentante o del Tecnico e timbro della ditta

Firma del Responsabile dell'impianto (per presa visione)

Appendice D

DICHIARAZIONE

FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER IMPIANTI TERMICI CON GENERATORE DI CALORE A FIAMMA

(Articolo 7, D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., articolo 7, D.P.R. 74/2013 e s.m.i., e articolo 284, DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a
In qualità di Legale rappresentante Responsabile tecnico Tecnico specializzato
della ditta P. IVA
con sede sita in via
Comune Provincia
Telefono Fax E-mail
Iscritta alla CCIAA di al numero
abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere: a) c) e) dell'articolo 1 del D.M. 37/08
 Installatore Manutentore
In qualità di:
Dell'impianto termico adibito a: riscaldamento ambienti produzione acqua calda sanitaria
Catasto impianti/codice
sito in via
Comune Provincia
Di potenza termica nominale utile pari a kW N° Gruppi termici presenti
Combustibile: GPL Gas naturale Gasolio Altro
Nominativo del fornitore di energia:
Responsabile dell' impianto: cognome nome
ragione sociale
in qualità di: Occupante Proprietario Amministratore Terzo responsabile

VISTI

- la documentazione tecnica rilasciata dal progettista dell'impianto;
- le istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice;
- i manuali tecnici di uso e manutenzione elaborati dal costruttore degli apparecchi e componenti;
- i regolamenti locali (indicare i regolamenti);
- le norme UNI e CEI applicabili per lo specifico elemento o tipo di apparecchio/dispositivo;
- che l'impianto ricade su territorio ricompreso nella classe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. **XX del XX/XX/XXX**
- altro:
.....

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 7, del Decreto Legislativo 192/2005 s.m.i., dal comma 4, articolo 7, del D.P.R. 74/2103 e s.m.i., nell'ambito della propria responsabilità.

DICHIARA

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose, devono essere necessariamente effettuate le operazioni di controllo e manutenzione specificate nell'elenco riportato nella presente dichiarazione con la frequenza all'uopo indicata. La presente dichiarazione, completa dell'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione e delle frequenze con cui queste ultime debbono essere effettuate, viene consegnata al Responsabile di Impianto ed allegata al Libretto d'Impianto del quale diviene parte integrante.

ELENCO E FREQUENZA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate al gruppo termico

Firma del Legale Rappresentante e del Tecnico e timbro della ditta

Firma del Responsabile dell'impianto (per presa visione)

Appendice E

DICHIARAZIONE

FREQUENZA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PER SCAMBIATORI DI CALORE DELLA SOTTOSTAZIONE DI TELERISCALDAMENTO/TELERAFFRESCAMENTO (Articolo 7, D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., articolo 7, D.P.R. 74/2013 e s.m.i., e articolo 284, DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a
In qualità di Legale rappresentante Responsabile tecnico Tecnico specializzato
della ditta P. IVA
con sede sita in via
Comune Provincia
Telefono Fax E-mail
Iscritta alla CCIAA di al numero
abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere: a) c) e) dell'articolo 1 del D.M. 37/08
In qualità di: Installatore Manutentore
Dell'impianto termico adibito a: raffrescamento estivo riscaldamento ambienti produzione acqua calda sanitaria
Catasto impianti/codice
sito in via
Comune Provincia
Di potenza termica nominale complessiva pari a kW N° scambiatori presenti.....
Nominativo del fornitore di energia:
Responsabile dell' impianto: cognome nome
ragione sociale
in qualità di: Occupante Proprietario Amministratore Terzo responsabile

VISTI

- la documentazione tecnica rilasciata dal progettista dell'impianto;
- le istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice;
- i manuali tecnici di uso e manutenzione elaborati dal costruttore degli apparecchi e componenti;
- i regolamenti locali (indicare i regolamenti)
- le norme UNI e CEI applicabili per lo specifico elemento o tipo di apparecchio/dispositivo;
- altro:

.....
In conformità con quanto stabilito dall'articolo 7, del Decreto Legislativo 192/2005 s.m.i., dal comma 4, articolo 7, del D.P.R. 74/2103 e s.m.i., nell'ambito della propria responsabilità.

DICHIARA

Al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose, devono essere necessariamente effettuate le operazioni di controllo e manutenzione specificate nell'elenco riportato nella presente dichiarazione con la frequenza all'uopo indicata. La presente dichiarazione, completa dell'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione e delle frequenze con cui quest'ultime debbono essere effettuate, viene consegnata al Responsabile di Impianto ed allegata al Libretto d'Impianto del quale diviene parte integrante.

ELENCO E FREQUENZA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Note: le operazioni di manutenzione e la loro frequenza debbono essere riferite anche a tutte le apparecchiature collegate allo scambiatore

Figure 10 Local Requirements and Transition Codes in Italy.

E-mail del Responsabile dell'impianto (per presa visione)

Allegato 7

***Comunicazione cambio del nominativo del responsabile
dell'impianto termico proprietario o occupante***

**Comunicazione cambio del nominativo del responsabile dell'impianto termico
proprietario o occupante**

(La dichiarazione deve essere effettuata dal nuovo Responsabile dell'impianto termico)

**Alla Provincia di Frosinone
Autorità competente per i controlli di cui all'art. 9 del D.Lgs 192/05
Ufficio
Via ...
Città ...**

Oggetto: Comunicazione cambio nominativo del Responsabile dell'impianto termico

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a [REDACTED]
Residente in [REDACTED] Provincia [REDACTED]
Via [REDACTED] n° [REDACTED] Cap [REDACTED]
Telefono [REDACTED] Cellulare [REDACTED] Fax. [REDACTED]
E-mail [REDACTED]

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Di essere il Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico:

Catasto impianti/codice [REDACTED]
Sito in via [REDACTED] n. [REDACTED]
Cap [REDACTED] Comune di [REDACTED] Provincia [REDACTED]

Di potenza termica utile nominale complessiva pari a... [REDACTED].kW

Dalla data del [REDACTED]

In qualità di:

Proprietario C.F. [REDACTED] / P. IVA [REDACTED]
 Occupante C.F. [REDACTED] / P. IVA [REDACTED]

Precedente Responsabile dell'impianto termico (nome e cognome o ragione sociale):

[REDACTED]

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Nominativo del fornitore di energia [REDACTED]

Luogo e data

Firma

ALLEGÀ: Fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità

Allegato 8

*Comunicazione di nomina/cessazione di amministratore di
condominio*

Comunicazione di nomina/cessazione di amministratore di condominio

**Alla Provincia di Frosinone
Autorità competente per i controlli di cui all'art. 9 del D.Lgs 192/05**

Ufficio
Via
Città

Oggetto: Comunicazione di assunzione/cessazione del ruolo di responsabile per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici in qualità di amministratore di condominio (art. 7 D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii.).

Il/La sottoscritto/a
in qualità di P. IVA

COMUNICA

di aver assunto l'incarico di Amministratore del Condominio

di non essere più Amministratore del Condominio

Sito in Via n. cap.

Comune di Provincia

di essere responsabile per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto dal

di non essere più responsabile per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto dal

Impianto destinato a:

riscaldamento ambienti produzione di acqua calda sanitaria condizionamento estivo

Catasto impianti/codice

Sito in Via n. cap.

Comune di Provincia

Di proprietà di

Di potenza termica nominale utile complessiva pari a kW

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Ragione Sociale della Ditta

Nome e Cognome del legale rappresentante

Indirizzo

Telefono Cellulare Fax

E-mail

Nominativo del fornitore di energia

Nominativo dell'eventuale Terzo Responsabile

ALLEGÀ: Fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità

Allegato 9

Dichiarazione disattivazione dell'impianto termico

Dichiarazione disattivazione dell'impianto termico

Alla Provincia di Frosinone
Autorità competente per i controlli di cui all'art. 9 del D.Lgs 192/05

Ufficio
Via
Città

Oggetto: Comunicazione disattivazione generatore / impianto termico

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a

Residente in Provincia

Via n° cap.

In qualità di:

- Occupante C. F. / P.IVA
 Proprietario C. F. / P.IVA
 Terzo Responsabile C. F. / P.IVA
 Amministratore C. F. / P.IVA

dell'impianto termico Catasto impianti/codice

Sito in via n. cap.

Comune di Provincia

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Che l'impianto di cui sopra

oppure

Che il Generatore¹ n° Costruttore Modello Matricola

dell'impianto di cui sopra Costruttore Modello Matricola

Che il Generatore n° Costruttore Modello Matricola

dell'impianto di cui sopra Costruttore Modello Matricola

Che il Generatore n° Costruttore Modello Matricola

dell'impianto di cui sopra Costruttore Modello Matricola

è stato disattivato / sono stati disattivati in data

con le seguenti modalità:

.....

.....

Al termine delle operazioni, la potenza termica utile nominale complessiva dell'impianto risulta essere di kW.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

ALLEGATI:

- Fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità.
- Dichiarazione di avvenuto intervento rilasciata dall'impresa che lo ha effettuato
- Documento rilasciato dalla società fornitrice di combustibile che ha provveduto a piombare il contatore

¹ Da intendersi anche, se del caso, come macchina componente del sottosistema di generazione.

Allegato 10

Dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico

Dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico

Alla Provincia di Frosinone
Autorità competente per i controlli di cui all'art. 9 del D.Lgs 192/05

Ufficio
Via
Città

Oggetto: Comunicazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a
Residente in Provincia
Via n° cap
In qualità di:
 Occupante Cod. Fisc. P. IVA
 Proprietario Cod. Fisc. P. IVA
 Terzo Responsabile Cod. Fisc. legale rappresentante della ditta
P. IVA
 Amministratore Cod. Fisc. P. IVA

Dell'impianto termico Catasto impianti/codice
Sito in via n. cap.
Comune di Provincia

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Che l'impianto di cui sopra risultato affetto da anomalie riscontrate in seguito:

all'ispezione di Vs. incaricato avvenuta in data
al controllo del Manutentore di cui al Rapporto di Controllo di EE datato

è stato dal sottoscritto adeguato in data tramite intervento di manutenzione che ha riguardato:
.....
.....

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I luogo e data

Firma

ALLEGA:

- Fotocopia del documento di identità, in corso di validità
- Dichiarazione di avvenuto intervento rilasciata dall'impresa che lo ha effettuato
oppure
Dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa che ha effettuato gli interventi ai sensi del D.P.R. 37/08.
- Ricevuta del modulo di deposito del Progetto di impianto termico presso il Comune

Allegato 11

Comunicazione sostituzione del generatore di calore

Comunicazione sostituzione del generatore di calore

Alla Provincia di Frosinone

Autorità competente per i controlli di cui all'art. 9 del D.Lgs 192/05

Ufficio

Via

Città

Oggetto: Comunicazione sostituzione del generatore di calore

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a
Residente in Provincia
Via n° cap.
In qualità di:
 Occupante C. F. / P.IVA
 Proprietario C. F. / P.IVA
 Terzo Responsabile Legale rappresentante della Ditta C. F. / P.IVA
 Amministratore C. F. / P.IVA

Dell'impianto termico Catasto impianti/codice
Sito in via n. cap.
Comune di Provincia

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Che il generatore dell'impianto di cui sopra

oppure

Che il Generatore¹ n° Costruttore Modello Matricola

dell'impianto di cui sopra Costruttore Modello Matricola

Che il Generatore n° Costruttore Modello Matricola

dell'impianto di cui sopra Costruttore Modello Matricola

Che il Generatore n° Costruttore Modello Matricola

dell'impianto di cui sopra Costruttore Modello Matricola

Sarà/saranno sostituito/i entro i termini previsti dal D.P.R. n. 74/2013 in quanto risulta impossibile ricondurre il rendimento di combustione entro i limiti fissati dall'allegato B dello stesso Decreto.

A sostituzione avvenuta, sarà cura del Responsabile dell'impianto inviare a questa Autorità la nuova scheda identificativa dell'impianto.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

ALLEGÀ:

- Fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità

¹ Da intendersi anche, se del caso, come macchina componente del sottosistema di generazione.

Allegato 12

Comunicazione di nomina/cessazione del terzo responsabile

Comunicazione di nomina/cessazione del terzo responsabile
(La dichiarazione deve essere effettuata dal nuovo Responsabile dell'impianto termico)

**Alla Provincia di Frosinone
Autorità competente per i controlli di cui all'art. 9 del D.Lgs 192/05**

Ufficio
Via
Città

Oggetto: Comunicazione di responsabilità dell'impianto termico.

Il/La sottoscritto/a [REDACTED] Legale rappresentante della ditta [REDACTED]

P. IVA [REDACTED] Iscritta alla CCIAA di [REDACTED] al numero [REDACTED]

abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere: a) c) e) dell'art. 1 del D.M. 37/08

In possesso del requisito di certificazione del Sistema Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO [REDACTED]
altro: [REDACTED]

COMUNICA

- di aver assunto l'incarico di Terzo Responsabile dal [REDACTED].
 di non essere più Terzo Responsabile dal [REDACTED] per:

scadenza incarico revoca incarico dimissioni decadenza

Impianto destinato a:

riscaldamento ambienti produzione di acqua calda sanitaria raffrescamento estivo

Codice Catasto impianti [REDACTED]

Sito in via [REDACTED] n. [REDACTED] Comune di [REDACTED] Provincia [REDACTED]

Di proprietà di [REDACTED]

Di potenza nominale al focolare complessiva pari a [REDACTED] kW - Di potenza nominale utile complessiva pari a [REDACTED] kW

Consapevole che la dichiarazione mendace e la falsità in atti costituiscono reati ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 e comportano l'applicazione della sanzione penale, ai fini dell'assunzione dell'incarico di Terzo Responsabile il sottoscritto dichiara:

di non essere fornitore di energia dell'impianto di essere fornitore di energia dell'impianto con contratto di servizio energia

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Ragione Sociale della Ditta [REDACTED] Legale rappresentante della ditta [REDACTED]

Indirizzo [REDACTED]

Telefono [REDACTED] Cellulare [REDACTED]

e.mail [REDACTED]

A cura del Committente dell'incarico di Terzo Responsabile:

Nominativo del fornitore di energia: [REDACTED]

Nome e Cognome / Ragione sociale del committente [REDACTED]

Firma del Committente ¹

ALLEGÀ: Fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità

¹ *Nelle comunicazioni di fine responsabilità la firma del committente è obbligatoria solo in caso di revoca o decadenza, mentre è facoltativa in caso di scadenza naturale o dimissioni.

Allegato 13

Elenco dei Manutentori accreditati

Sommario

<u>13.</u>	<u>Elenco dei Manutentori accreditati</u>
	<u>Condizioni e validità dell'iscrizione</u>
	<u>Requisiti di ammissione e modalità di adesione</u>
	<u>Protocollo di adesione all'Elenco dei Manutentori della Provincia di Frosinone</u>
	<u>Domanda di adesione all'Elenco dei Manutentori della Provincia di Frosinone</u>

**Elenco dei Manutentori accreditati
Schema di avviso pubblico**



**AVVISO PUBBLICO PER L' ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI TERMICI
E DI CONDIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE**

VISTI

- La Legge 9 gennaio 1991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
- Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (D.M. 37/08);
- Il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74 che disciplina il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua per usi igienici e sanitari
- Il D.M. 10 febbraio 2014, riportante in allegato i modelli del libretto di impianto e dei Rapporti di controllo di efficienza energetica
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146 (pdf, 579 KB) recante attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abrogail regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019)
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge15 marzo 1997, n. 59", corredato delle relative note
- la Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 104 recante "*Rilevazione delle attività di monitoraggio, controllo e ispezione sugli impianti termici effettuate dalle Autorità Competenti, ai sensi del decreto legislativo n. 192/2005 e s.m.i. e ai sensi del DPR n. 74/2013, istituzione del Tavolo tecnico regionale e del Comitato di indirizzo degli impianti termici*".

CONSIDERATO

- che la normativa nazionale e regionale vigente individua nelle Province le Autorità Competenti per le attività di ispezione degli impianti termici nei territori comunali fino a 40.000 abitanti;
- che la Provincia di Frosinone è Autorità competente ad effettuare i controlli sul rendimento energetico degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari installati nei territori dei comuni con popolazione fino 40.000 abitanti;

VISTO ANCHE

- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, di attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, come modificato dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito in legge 3 agosto 2013, n. 90, recante "disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";

RILEVATO

- opportuno, per quanto sopra delineato, avviare l'istituzione dell'Elenco dei Manutentori degli impianti termici e di condizionamento della Provincia di Frosinone;

Tanto premesso,

LA PROVINCIA DI FROSINONE

ISTITUISCE L'ELENCO DELLE DITTE DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO, LOCALIZZATI NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 40.000 ABITANTI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE.

L'istituzione dell'Elenco dei Manutentori, tramite la sottoscrizione al *Protocollo di Adesione* da parte delle imprese di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento, ha come obiettivi principali:

- favorire l'esecuzione di controlli di avvenuta manutenzione sugli impianti di riscaldamento e di condizionamento, regolando gli interventi di manutenzione;
- incentivare, uniformare e coordinare le operazioni di manutenzione e di verifica degli impianti termici e di condizionamento presenti sul territorio;
- disciplinare le procedure per la trasmissione del rapporto di controllo di efficienza energetica degli impianti, riguardanti lo stato di esercizio e di manutenzione ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici;
- ridurre notevolmente i disagi ai cittadini in termini di tempo per la compilazione e la consegna delle relative pratiche.

CONDIZIONI

Le ditte che richiederanno l'iscrizione dovranno sottoscrivere il *Protocollo di Adesione* e rispettare le procedure operative per la trasmissione dei dati, così come definite dalla Provincia di Frosinone.

Si precisa che l'inserimento nell'*Elenco dei manutentori* è condizione necessaria affinché le ditte stesse possano acquistare i bollini verdi virtuali da applicare sui Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica e utilizzare per la trasmissione dei dati l'interfaccia *e-Manutentori* predisposta dalla Provincia di Frosinone.

VALIDITA' DELL'ISCRIZIONE

La validità dell'iscrizione è indeterminata e decorre dalla comunicazione dell'esito positivo della domanda di iscrizione, salvo la verifica del permanere dei requisiti che hanno dato luogo alla stessa.

MODALITÀ DI ADESIONE

Le Ditte interessate dovranno effettuare l'iscrizione all'Elenco sopradetto, sul portale https://gare.provincia.fr.it/operatori_economici/registrazione.phpe, della Provincia di Frosinone.

Nello stesso, andrà allegata, previa compilazione e sottoscrizione, la documentazione (fac-simile) di seguito elencata:

- 1) La domanda di iscrizione compilata, firmata e corredata da documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (Modulo editabile reperibile sul sito della Provincia di Frosinone);
- 2) Il *Protocollo di Adesione* debitamente firmato.

La Provincia di Frosinone, con il supporto della Società *in house* o altri soggetti terzi, verificherà la regolarità di quanto dichiarato e procederà all'accettazione della richiesta inserendo l'istante nell'Elenco.

La mancata o errata compilazione o l'assenza di uno o più campi del Modello di richiesta indicati come necessari, comporterà l'invalidazione d'ufficio della dichiarazione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Le Ditte richiedenti l'iscrizione *all'Elenco dei manutentori* dovranno essere abilitate ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, per le tipologie impiantistiche pertinenti.

Le tipologie impiantistiche riguardanti gli impianti termici degli edifici sono quelle previste alle lettere c) ed e) del suddetto D.M. 37/08.

In particolare esse sono:

- lettera c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- lettera e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le operazioni di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali.

Il personale e le ditte manutentrici di impianti con apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, contenenti almeno 3 kg di gas fluorurati ad effetto serra, devono essere provvisti di certificazione, di cui al DPR 146/2018.

Le Ditte che richiedono iscrizione *all'Elenco manutentori* dovranno essere in possesso degli strumenti necessari ad effettuare le operazioni di manutenzione.

INFORMAZIONI

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it.

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/16 (GDPR)

Informativa sul trattamento dei dati personali
(art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. 196/2003, c.d. “Codice Privacy”, prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti che l’utente ha in questo ambito.

- **Dati personali:**

I dati richiesti nella presente dichiarazione devono essere indicati obbligatoriamente per poter ottenere l’accesso ai servizi richiesti.

- **Modalità del trattamento:**

I dati verranno trattati esclusivamente dai soggetti autorizzati (identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge), con modalità prevalentemente informatizzate e con l’impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza ed evitare l’indebito accesso di soggetti terzi o personale non autorizzato e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

- **Titolari del trattamento:**

La Provincia di Frosinone assume la qualifica di “Titolare del trattamento dei dati personali” quando tali dati entrano nella sua disponibilità e sotto il suo diretto controllo.

- **Responsabili del trattamento:**

Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati responsabili.

- **Diritti dell’interessato:**

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l’interessato potrà, in base all’art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

Provincia di Frosinone, P.zza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone (FR).

Consenso

La Provincia di Frosinone, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.



PROTOCOLLO DI ADESIONE ALL'ELENCO DEI MANUTENTORI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

ELENCO DEI MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO PROTOCOLLO DI ADESIONE

1. Premessa

La Provincia di Frosinone, intende:

- favorire l'esecuzione di controlli di avvenuta manutenzione sugli impianti di riscaldamento e di condizionamento, regolando gli interventi di manutenzione;
- incentivare, uniformare e coordinare le operazioni di manutenzione e di verifica degli impianti termici e di condizionamento presenti sul territorio;
- disciplinare le procedure per la trasmissione del rapporto di controllo di efficienza energetica degli impianti, riguardanti lo stato di esercizio e di manutenzione, ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici.

2. Obblighi della Provincia di Frosinone.

La Provincia si impegna a

- a) Promuovere una campagna informativa mirata ai responsabili degli impianti del territorio di riferimento (Comuni con popolazione inferiore ai 40 mila abitanti);
- b) Indicare nel portale istituzionale i manutentori iscritti all'elenco, evidenziando la zona di interesse deglutenuti
- c) Attivare l'Ufficio *di Back Office* per consentire ai manutentori, che rispettano i requisiti normativi, di accreditarsi o ricevere informazioni
- d) Fornire un ID ed una Password ad uso esclusivo della Ditta iscritta per il successivo inserimento delle autocertificazioni nel sistema informativo
- e) Inserire la ditta richiedente nell'elenco pubblico, a disposizione per la consultazione dei cittadini, sui siti istituzionali
- f) Richiedere la pubblicazione dell'elenco anche sui siti dei Comuni interessati, ovvero con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti;
- g) Fornire i bollini verdi dal giorno successivo all'iscrizione all'Albo ed in via esclusiva alle sole ditte inserite nell'Elenco dei Manutentori.
- h) Predisporre un sistema di fornitura di bollini virtuali

- i) Nella sola fase transitoria e in ogni caso fino all'istituzione dell'elenco dei Manutentori si effettua il pagamento del bollino verde tramite:

C/C postale n. 1015244666 intestato a: Provincia di Frosinone Serv. Tesoreria-Impianti Termici - Piazza Gramsci 13 – 03100 FROSINONE o tramite bonifico bancario/postale sul seguente IBAN: IT-76-P-07601-14800-001015244666

3. Obblighi ed impegni degli Iscritti all'Elenco dei Manutentori.

Le ditte aderenti al presente Protocollo si impegnano a:

- a) Accreditarsi contattando la Società affidataria del servizio;
- b) Effettuare le operazioni di manutenzione a regola d'arte e secondo la normativa vigente per assicurare il controllo delle emissioni in atmosfera ed il regolare funzionamento dell'impianto;
- c) Compilare, timbrare e firmare da parte di personale tecnico qualificato il Rapporto di controllo tecnico;
- d) Allegare nell'interfaccia descritta al punto c), il rapporto della tipologia indicata; per gli impianti di nuova installazione dovranno inoltre essere allegati la dichiarazione di conformità e la scheda identificativa dell'impianto;
- e) Consegnare una copia del Rapporto di controllo tecnico all'utente;
- f) Effettuare, per le parti di propria competenza secondo quanto previsto dal D.lgs. 192/05 e s.m.i., la compilazione e l'aggiornamento del libretto d'impianto in occasione delle manutenzioni periodiche e degli interventi straordinari;

4. Avvertenze

- 4.1. Le Ditte accreditate non sono autorizzate ad utilizzare né il logo della Provincia di Frosinone né l'immagine dell'etichetta della stessa, per alcun motivo o finalità; è comunque vietato qualsiasi riferimento alla Provincia di Frosinone fatta eccezione per la dicitura: "DITTA INSERITA NELL'ELENCO DEI MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE". Ogni violazione della sopra citata disposizione comporterà, oltre all'immediata esclusione della Ditta dall'Elenco, la denuncia alla Autorità giudiziaria competente.
- 4.2. Le ditte accreditate risulteranno inserite nell'Elenco dei manutentori fino ad eventuale rinuncia scritta da parte della Ditta stessa o ad esclusione da parte della Provincia di Frosinone per inadempienze rispetto alle condizioni espresse.
- 4.3. La Provincia di Frosinone può rimuovere dall'Elenco dei manutentori le Ditte iscritte e contestualmente escluderle dall'accesso all'interfaccia *e-Manutentori* in caso di gravi inadempienze nella manutenzione degli impianti termici o di inosservanza di quanto stabilito nel presente Protocollo.
- 4.4. Si intende grave inadempienza un comportamento altamente lesivo dell'immagine della Provincia di Frosinone relativamente alla campagna informativa verso i cittadini e le ditte (es. maggiorazione del costo del bollino: improprio utilizzo del nome o dell'immagine della Provincia di Frosinone; comportamento gravemente scorretto nei confronti dei cittadini utenti; ecc.).
- 4.5. Eventuali modifiche e/o aggiornamenti al protocollo verranno comunicati alle singole ditte accreditate a mezzo posta elettronica certificata. Tali variazioni verranno

considerate tacitamente accettate a meno di comunicazione scritta di disdetta del Protocollo da parte dell'impresa.

- 4.6. La Ditta inserita nell'Elenco dei manutentori può dare disdetta dal Protocollo con comunicazione scritta alla all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.provincia.fr.it.

Contestualmente, la Ditta dovrà restituire i bollini invenduti e consegnare le dichiarazioni sostitutive relative ai bollini distribuiti.

Per La PROVINCIA DI FROSINONE

Per adesione:

Ragione sociale

Il Legale Rappresentante

Timbro e Firma

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'ELENCO DEI MANUTENTORI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE**

**SPETT.LE PROVINCIA DI FGROGINONE
PIAZZA GRAMSCI, 13
03100 FRSOINONE**

OGGETTO: "Richiesta di iscrizione nell'Elenco delle ditte di manutenzione di impianti termici e di condizionamento accreditate presso la Provincia di Frosinone, dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici ai sensi delle normative vigenti, adesione al Protocollo pubblicato in allegato all'Avviso n°..... del

Il sottoscritto (nome e cognome) _____,
nato/a _____ Provincia _____
in data ____/____/_____ Cod. Fisc. _____
e residente in via _____ civico _____
CAP _____ Comune _____
Provincia _____ in qualità di _____ della
ditta _____ P.IVA _____ con sede in via _____ Comune _____
Prov. _____ iscritto nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n° _____
iscritto nell'Albo Artigiani al n° _____ (per le ditte iscritte)
tel. _____ pec _____
mail _____
Eventuale associazione di categoria di riferimento _____

CHIEDE

*di essere iscritto nell'elenco delle ditte di manutenzione di impianti termici accreditate presso la Provincia di Frosinone consapevole che la dichiarazione mendace e la falsità in atti costituiscono reati ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e comportano l'applicazione della sanzione penale;

DICHIARA

*di essere in possesso dei requisiti previsti per le imprese abilitate all'installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di cui al DM 22/01/2008 n. 37;



*di avvalersi di personale professionalmente qualificato ai sensi DM 22/01/2008 n. 37;



*di essere in possesso e di gestire, tarare e verificare periodicamente idonea strumentazione, necessaria ad effettuare le operazioni di manutenzione;



**che la Ditta richiedente e il personale di questa, risultano provvisti di certificazione, di cui al DPR 146 del 16.11.2018, che svolgono una o più attività su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono gas fluorurati ad effetto serra;



*** di essere in possesso di qualifica FER ai sensi del Dlgs n. 28/2011 s.m.i.



*di impegnarsi ad usare la modulistica e le procedure informatizzate predisposte dalla Provincia di Frosinone



*di essere consapevole che per la trasmissione dei rapporti di efficienza energetica dovrà accreditarsi all'elenco manutentori della Provincia di Frosinone, acquisendo le relative credenziali di accesso;



*di aderire al Protocollo accettandolo in ogni sua parte;



* di aver preso visione dell'Informativa Privacy riportata di seguito all'Avviso Pubblico.

Data

Timbro e Firma

N.B.

* *Richiesta e dichiarazioni obbligatorie ai fini dell'inserimento nell'Elenco dei manutentori della Provincia di Frosinone*

** *Solo per Ditte di manutenzione di impianti di refrigerazione e condizionamento.*

*** *Impianti a fonti energetiche rinnovabili.*

Allegato 14

**Valori minimi consentiti del rendimento di combustione
(All. B DPR 74/2013).**

Tabella: Valori minimi consentiti del rendimento di combustione

TIPOLOGIA DI GENERATORE DI CALORE	DATA DI INSTALLAZIONE (d)	VALORE MINIMO CONSENTITO DEL RENDIMENTO DI COMUBSTIONE (%)
Tutti	d < 29 Ottobre 1993	$82 + 2 \log P_n$ (**)
Tutti	29 Ottobre 1993 <= d <= 31 Dicembre 1997	$84 + 2 \log P_n$
Standard	1 Gennaio 1998 <= d <= 7 Ottobre 2005	$84 + 2 \log P_n$
Bassa Temperatura	1 Gennaio 1998 <= d <= 7 Ottobre 2005	$87,5 + 1,5 \log P_n$
Gas a condensazione	1 Gennaio 1998 <= d <= 7 Ottobre 2005	$91 + 1 \log P_n$
Gas a condensazione	d >= 8 Ottobre 2005	$89 + 2 \log P_n$
No gas a condensazione	d >= 8 Ottobre 2005	$87 + 2 \log P_n$
Aria Calda	<= 29 Ottobre 1993	$77 + 2 \log P_n$
Aria Calda	> 29 Ottobre 1993	$80 + 2 \log P_n$

(**) Log Pn: logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW

Per valori di Pn superiori a 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW

Allegato 15

**Accertamenti e ispezioni sugli impianti termici
(D.P.R. 74/2013)**

Sommario

Tab. 15.1. Cadenza dei controlli di efficienza energetica e trasmissione del rapporto di controllo (ALL. A D.P.R. 74/2013)

Tab. 15.1. Cadenza dei controlli di efficienza energetica e trasmissione del rapporto di controllo (ALL. A D.P.R. 74/2013)

Tipologia impianto	Alimentazione	Potenza termica utile nominale ⁽¹⁾ [kW]	Cadenza dei controlli di efficienza energetica e trasmissione rapporto di controllo	Tipo di rapporto di controllo di efficienza energetica ⁽²⁾
Impianti con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a combustibile liquido o solido	10<P<100	2	Rapporto tipo 1 (AllegatoII D.M.10/2/2014)
		P≥100	1	
	Generatori alimentati a gas, metano o Gpl	10<P<100	4	Rapporto tipo 1 (AllegatoII D.M.10/2/2014)
		P≥100	2	
Impianti con macchine frigorifere/ pompe di calore	Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	12<P<100	4	Rapporto tipo 2 (AllegatoIII D.M.10/2/2014)
		P≥100	2	
	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	P≥12	4	Rapporto tipo 2 (AllegatoIII D.M.10/2/2014)
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	P≥12	2	Rapporto tipo 2 (AllegatoIII D.M.10/2/2014)
Impianti alimentati da teleriscaldamento	Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	P>10	4	Rapporto tipo 3 (AllegatoIV D.M.10/2/2014)
Impianticogenerativi	Micro-generazione	Pel<50	4	Rapporto tipo 4 (AllegatoV D.M.10/2/2014)
	Unità cogenerative	Pel≥50	2	

P = Potenza termica utile
Pel = Potenza elettrica nominale.

(1) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto.

(2) I modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, nelle configurazioni relative alle diverse tipologie impiantistiche, caratterizzati da una numerazione progressiva che li identifica, sono stati emanati con il D.M. 10 febbraio 2014 (G.U. n. 55 del 07 marzo 2014).

Allegato 16

Modalità operative delle ispezioni sugli impianti termici civili

1. La competenza del controllo degli impianti termici è assegnata al Servizio Energia della Provincia di Frosinone.
2. La verifica degli impianti termici è svolta dalla Provincia di Frosinone che può avvalersi della Società *in house* o di soggetti terzi nel rispetto della normativa vigente.
3. L'elenco dei verificatori incaricati delle ispezioni sarà pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Frosinone.
4. La visita dei verificatori è sempre preceduta con un anticipo di almeno 15 giorni da una comunicazione inviata tramite posta raccomandata A/R o mediante posta elettronica certificata, in cui sono indicati il giorno e la fascia oraria della visita, non maggiore di due ore, le modalità per l'eventuale richiesta di modifica della data programmata per l'ispezione, la documentazione da esibire al verificatore, le modalità di svolgimento della verifica, i contatti per eventuali comunicazioni.
5. L'utente si intende regolarmente preavvisato quando la comunicazione preannunciante il controllo sia stata ricevuta in tempo utile ovvero siano decorsi i termini di giacenza, o ancora quando sia stato lasciato, presso l'unità immobiliare di sua competenza la "notifica di controllo" di cui al comma 7.
6. In caso di eventuali difficoltà oggettive da parte dell'utente a rispettare l'appuntamento fissato dalla Provincia di Frosinone, la data o la fascia oraria, previste per la visita di controllo, potranno essere modificate per motivate ragioni, per un numero massimo di 2 (due) volte consecutive, senza aggravio di spesa per l'utente, a condizione che l'utente stesso ne faccia richiesta per iscritto o mediante comunicazione telefonica alla Provincia o all'Ente da essa incaricato, entro sette giorni dal ricevimento della lettera di avviso e comunque con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per l'ispezione. Se la richiesta di modifica perverrà successivamente al predetto termine, l'utente dovrà sostenere il costo del rimborso spese per il mancato accesso all'impianto per causa a lui imputabile, secondo l'importo indicato alla Tabella all'art.21 co.4 al presente Regolamento.

La possibilità di modifica di orario o data dell'ispezione sarà comunque subordinata alle complessive e contingenti esigenze organizzative e/o operative di programmazione della campagna di controllo in atto.

7. Nel caso non sia possibile in alcun modo mettersi in contatto con il proprietario o con l'occupante di un'unità immobiliare dove si presume sia attivo un impianto termico, la visita di controllo potrà essere preannunciata tramite la "notifica di controllo", da lasciarsi in loco.
8. Alla data e nella fascia oraria comunicate, l'ispettore si presenterà all'indirizzo indicato nella lettera di preavviso munito di documento di riconoscimento.
9. L'effettuazione dei controlli all'interno delle singole unità immobiliari avverrà con il consenso ed in presenza del responsabile dell'impianto termico o di persona da esso delegata e sarà svolta in orari compresi tra le ore 8:00 e le 13:00 e tra le 14.00 ÷ 19.30 dei giorni lavorativi. Eventuali deroghe all'orario sopra indicato sono ammesse solo ed esclusivamente per venire incontro a specifiche richieste, da parte degli utenti e comunque previo consenso del verificatore incaricato.
10. Per consentire e agevolare l'esecuzione delle ispezioni, il Responsabile dell'impianto:
 - a. in caso di impedimento ad essere presente può delegare una persona maggiorenne di sua fiducia mediante delega scritta;
 - b. ha facoltà di farsi assistere dal proprio manutentore;

c. deve mettere a disposizione dell'ispettore la documentazione relativa all'impianto e precisamente:

- i. libretto di impianto per la climatizzazione di cui all'allegato 1, conforme al modello di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 febbraio 2014;
 - ii. libretto di uso e manutenzione dell'impianto rese dalla ditta installatrice, costruttrice o incaricata della manutenzione dell'impianto;
 - iii. libretti di istruzione di uso e manutenzione dei generatori, bruciatori e apparecchiature dell'impianto forniti dai produttori;
 - iv. autorizzazioni amministrative quali: libretto matricolare di impianto, certificato di prevenzione incendi e denuncia ISPESL o INAIL, ove obbligatori;
 - v. dichiarazione di conformità prevista dall'articolo 7 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 37/2008 e successive modifiche, ferma restando, per gli impianti installati antecedentemente all'entrata in vigore del suddetto decreto, la validità della documentazione di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti). In alternativa, è possibile sostituire i suddetti documenti con la dichiarazione di rispondenza ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del medesimo decreto 37/2008;
 - vi. rapporti di controllo di efficienza energetica (o rapporto di controllo tecnico) conforme al modello di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 febbraio 2014 (Allegato 7);
 - vii. dichiarazione frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione conforme ai modelli, distinti per tipologia di impianto, di cui all'Allegato 6;
 - viii. documentazione prevista dalla parte V, titolo II, del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, per gli impianti termici civili come individuati dagli articoli 282, 283 e 284 dello stesso decreto.
- d. deve firmare, per ricevuta e presa visione, le copie del rapporto di ispezione compilate dal verificatore.

11. L'ispettore dovrà accertare l'identità della persona presente al controllo annotando sul verbale le generalità, l'indirizzo di residenza, il codice fiscale ed un recapito telefonico sia del responsabile, sia dell'eventuale delegato; in caso di persona delegata provvederà, inoltre, a ritirare la delega scritta e ad allegarla al verbale.

12. L'ispettore dovrà inizialmente accettare che:

- a. il libretto di impianto sia correttamente tenuto e sia compilato in ogni sua parte;
- b. per gli impianti a combustione, il generatore sia stato predisposto per le verifiche di legge;
- c. la conduzione e la gestione dell'impianto siano eseguite secondo le norme vigenti;
- d. le manutenzioni ed i controlli periodici siano stati eseguiti con le modalità e la frequenza indicate dal costruttore, dall'installatore o dal manutentore;
- e. I rapporti di controllo di efficienza energetica siano stati rilasciati secondo cadenza prevista dal D.P.R. 74/2013, salvo diverse indicazioni regionali.

13. L'ispettore dovrà avere libero accesso ai locali ove è ubicato l'impianto e avrà il precipuo compito di controllare che la gestione, l'esercizio e la manutenzione periodica dell'impianto termico oggetto del controllo nonché l'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia siano conformi ai disposti della vigente legislazione ed alle normative tecniche applicabili.
14. Nei casi di impianti con generatori di calore a combustione, secondo quanto disposto dalla norma tecnica UNI 10389, l'ispettore dovrà verificare i seguenti parametri:
- a. tipo di combustibile impiegato;
 - b. potenza termica utile del/dei generatore/i;
15. Sui generatori funzionanti con combustibili per i quali le norme tecniche stabiliscono i necessari coefficienti di calcolo del rendimento e del COn (2), dovranno essere misurati:
- a. la temperatura dei fumi all'uscita del generatore;
 - b. la temperatura aria comburente;
 - c. la percentuale di CO₂ nei fumi all'uscita del generatore;
 - d. il numero di Bacharach indicante la fumosità, nel caso di combustibili liquidi;
 - e. la percentuale di CO espressa in ppm (parti per milione) nei fumi all'uscita del generatore;
 - f. la percentuale di O₂ nei fumi all'uscita del generatore;
 - g. la perdita di calore sensibile nei fumi;
 - h. il rendimento di combustione del generatore.
16. In presenza di impianti con generatore di tipo B posto in locali abitati dovranno essere verificati:
- a. l'entità della depressione al camino (tiraggio) espressa con valore negativo ed in Pa (Pascal);
 - b. Sulla base delle verifiche visive e delle eventuali misurazioni effettuate e tenendo conto della documentazione presente al momento del controllo, l'ispettore valuterà, per quanto possibile, la regolarità della posizione del terminale di scarico dei prodotti della combustione, annotandolo sul verbale, se necessario.
17. Per tutti gli impianti di climatizzazione, limitatamente alle parti visibili dovranno essere controllati:
- a. lo stato delle coibentazioni;
 - b. lo stato dei dispositivi di regolazione e di controllo della temperatura del generatore e le loro impostazioni orarie;
 - c. l'assenza di riflusso in ambiente dei prodotti della combustione.
18. A seconda dei casi e dove ne ricorra la necessità, per potenzialità o configurazione dell'impianto, sul verbale dovrà essere riportato:
- a. se è presente un C.P.I. ovvero un N.O.P. rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF.;
 - b. se è presente un progetto per l'impianto termico come richiesto dall'art. 28 della L. 10/91;
 - c. se è presente un certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 (ex- Legge 46/90);

d. se è presente, per l'unità immobiliare o per l'edificio al cui servizio è posto l'impianto termico, l'attestato di prestazione energetica di cui all'art. 6 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 192 s.m.i., o altro documento che ne abbia valore sostitutivo (A.Q.E.);

19. L'Ispettore, inoltre, eseguirà i seguenti accertamenti annotandoli, se del caso, sul verbale:

- a. che sia debitamente compilata, ove il sistema di contabilizzazione dell'impianto lo consenta, la scheda relativa ai consumi di combustibile;
- b. nel caso di impianto termico centralizzato al servizio di una pluralità di utenti, accerterà l'esistenza della tabella di cui all'art. 9, comma 8 del D.P.R. 412/1993 e dell'esattezza e completezza dei dati in essa riportati; inoltre, controllerà l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.
- c. per impianti di potenza nominale maggiore o uguale a 350 kW, nel caso sia stato nominato un “*terzo responsabile*”, procederà all'accertamento del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 6, comma 8, del DPR 74/2013; la mancanza di tali requisiti sarà comunicata all'amministratore o al proprietario dell'impianto, avvertendolo della nullità a tutti gli effetti, per mancanza dei requisiti di legge, della delega di responsabilità effettuata;
- d. Nel caso di impianti termici serviti da più di tre generatori di calore collegati allo stesso circuito è facoltà dell'ispettore procedere alle operazioni di controllo della combustione solo su un numero limitato di generatori e non sulla totalità degli stessi. In questo caso i generatori da controllare, in numero comunque non inferiore a tre, dovranno essere scelti tra quelli che, a giudizio dell'ispettore, presentano situazioni funzionali più critiche o più carenti sotto il profilo della manutenzione. L'onere della verifica sarà rapportato all'effettivo numero di generatori controllati. Nel caso si rendessero necessari, è facoltà della Provincia richiedere controlli più approfonditi o particolari, anche di natura diversa da quelli espressamente previsti dal presente Regolamento, ma comunque attinenti alle finalità perseguitate dalle norme di legge vigenti che attribuiscono all'Ente il ruolo di Autorità Competente. Tali controlli, eseguiti a cura e spese del responsabile dell'impianto, dovranno essere effettuati da personale o da ditte specializzate ed i risultati dovranno essere sottoposti all'Ente per le valutazioni del caso, in relazione alle cause che hanno determinato la richiesta. Resta comunque facoltà dell'Ente verificare e/o approfondire, direttamente o tramite gli organismi delegati alle verifiche, le risultanze così ottenute.

20. In presenza di Rapporto di controllo e manutenzione riportante prescrizioni da parte del manutentore, il verificatore dovrà riportarle integralmente nel rapporto di verifica evidenziando, per ognuna di esse, se il responsabile dell'impianto ha provveduto o meno alla messa a norma.

21. L'ispettore, previo consenso da parte del responsabile, potrà acquisire documentazione fotografica dell'impianto, da allegare al verbale.

22. Il verificatore dovrà fornire, all'utente che ne faccia richiesta, eventuali delucidazioni in merito alla campagna di ispezione ed alle norme di settore.

23. L'ispettore procederà ad effettuare le verifiche sui generatori a servizio dell'impianto, compilando, al termine delle operazioni di controllo, l'apposito modello Rapporto di Prova di cui all'Allegato 18 per ciascuno dei generatori verificati, riportando in tale verbale tutte le risultanze delle singole verifiche e tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie relativamente all'impianto; potranno inoltre esservi annotate le eventuali osservazioni effettuate dal responsabile d'impianto o dal suo delegato. Sul verbale dovrà essere inoltre

chiaramente indicato l'importo totale della spesa dovuto per la visita di controllo (comprensivo di eventuali imposte) ovvero, nei casi previsti, dovrà essere chiaramente indicata la gratuità della visita di controllo.

24. Nessuna somma di denaro deve essere consegnata a qualsiasi titolo direttamente all'ispettore.
25. L'ispettore può riservarsi di non completare, annotandolo, la parte del rapporto di prova relativa agli "Interventi atti a migliorare il rendimento energetico" e la parte relativa alla "Stima del dimensionamento del/i generatore/i", concorrenti gli impianti termici dotati di generatore di calore di età superiore a quindici anni, aventi una potenza nominale utile superiore a 116 kW, per quelli a fiamma, e una potenza nominale utile totale superiore a 100 kW, per quelli con macchine frigorifere/pompe di calore. Le eventuali relazioni di dettaglio dovranno essere inviate a cura del verificatore alla Provincia nei 30 giorni successivi all'ispezione.
26. Durante l'accesso negli edifici per l'espletamento delle ispezioni, il verificatore è tenuto a rispettare le norme di sicurezza, prevenzione e protezione necessarie a tutelare la propria e l'altrui incolumità. Qualora vengano riscontrate situazioni che non rendano possibile l'espletamento dell'ispezione in sicurezza, il verificatore dovrà comunque redigere il rapporto di prova motivando l'impossibilità ad eseguire l'ispezione.
27. Il rapporto di prova, compilato in triplice copia, dovrà essere sottoscritto dall'ispettore e, per presa visione, dal responsabile dell'impianto o dal suo delegato; una delle copie sarà consegnata al responsabile dell'impianto, o al suo delegato, e dovrà essere allegata al libretto d'impianto; sarà facoltà del responsabile dell'impianto o del suo delegato far annotare sul verbale eventuali dichiarazioni. Gli estremi della visita di controllo e/o i risultati delle verifiche effettuate dovranno essere trascritti negli appositi spazi previsti sul libretto d'impianto (allegato "I" al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014) e sarà posto in calce timbro e firma dell'ispettore.
28. L'esito di una verifica potrà essere la conformità o la non conformità alla normativa vigente dell'impianto oggetto di verifica.

29. In caso di *non conformità* il verificatore adotterà i seguenti criteri:

- a. Se le irregolarità riscontrate riguardano esclusivamente l'ambito tecnico-amministrativo e/o anomalie tecniche di lieve entità, che non investono la sicurezza dell'impianto e non costituiscono pericolo per l'incolumità di persone o cose, il verificatore provvederà a verbalizzarle nel rapporto di prova, a prescrivere gli interventi necessari ad eliminare le irregolarità riscontrate entro un termine congruo, commisurato alla complessità degli interventi da eseguire ed inversamente proporzionale alla pericolosità delle anomalie riscontrate, comunque non superiore a 60 giorni solari e consecutivi. Inoltre richiederà all'utente la trasmissione alla Provincia, della documentazione rilasciata da un professionista abilitato comprovante l'esecuzione degli adempimenti richiesti e la messa a norma dell'impianto, secondo la modulistica indicata dalla Regione Lazio o dall'ENEA nelle "Linee Guida per la definizione del regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del decreto legislativo 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 74/2013".

È facoltà della Provincia concedere, su richiesta del responsabile dell'impianto termico e per dimostrati motivi tecnici e/o procedurali e/o autorizzativi, una ulteriore proroga al termine stabilito dall'ispettore per la messa a norma dell'impianto pari ad altri 60 giorni solari e consecutivi. La proroga potrà essere concessa una sola volta per ogni singolo controllo. Il periodo di tempo concesso per la messa a norma dell'impianto (tempo di adeguamento ed eventuale proroga), non potrà comunque superare i 120 giorni solari e consecutivi. Se il responsabile dell'impianto non

ottempera agli adempimenti richiesti nei termini indicati, sarà programmata una seconda verifica, a titolo oneroso per l'utente, con le stesse modalità descritte sopra per la prima ispezione. Qualora, in sede di seconda verifica, il verificatore constati il permanere delle irregolarità riscontrate nel corso della prima verifica, redige processo verbale di accertamento dell'infrazione ai sensi dell'art. 13 della L. 24/11/1981 n. 689 e lo notifica immediatamente al responsabile dell'impianto trasmettendone copia alla Provincia, che provvederà all'irrogazione della sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 15 c. 5 del D. Lgs. 192/2005 e succ.ve mod.ni e int.ni.

- b. Se le irregolarità riscontrate riguardano non conformità dell'impianto termico alle norme di sicurezza e/o non conformità del locale ove è installato il generatore di calore e/o relativamente alla regolare ventilazione e aerazione dei locali ove l'impianto è in uso, tali da comportare situazioni di pericolo per l'incolumità di persone, animali o cose, il verificatore prescrive la tempestiva disattivazione dell'impianto, provvede a verbalizzare tale situazione di non conformità o di pericolo nel rapporto di prova e diffida il responsabile dall'utilizzare l'impianto fino alla rimozione delle irregolarità. Inoltre richiederà all'utente la trasmissione alla Provincia della documentazione rilasciata da un professionista abilitato comprovante l'avvenuta messa a norma.

La Provincia provvederà ad inviare una nota informativa al Sindaco del comune ove ha sede l'impianto, per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 14 della L. 46/1990 e del D.M. 37/2008. Nel caso di impianti alimentati da rete di distribuzione, sarà informata la ditta fornitrice di combustibile per gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 16 c. 6 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 e, nel caso di impianti con potenza superiore a 35 kW soggetti a omologazione e controlli da parte dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ex ISPESL, ora INAIL), anche al Dipartimento Territoriale dell'INAIL (già ISPESL) e, nel caso di impianti con potenza superiore a 116 kW soggetti a certificato di prevenzione Incendi, anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

- c. Qualora, in sede di verifica, il verificatore riscontri che la manutenzione dell'impianto non risulti effettuata secondo le prescrizioni della normativa vigente, oppure che, a seguito di manutenzione il responsabile dell'impianto non ha provveduto ad eliminare le irregolarità tecniche segnalate dal manutentore nel rapporto di controllo tecnico, il verificatore redige processo verbale di accertamento, ai sensi dell'art. 13 della L. 24/11/1981 n. 689, a carico del responsabile dell'impianto e, se possibile, lo notifica immediatamente allo stesso responsabile dell'impianto e ne trasmette copia alla Provincia che provvederà all'irrogazione della sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D.lgs. 192/2005 e succ.ve mod.ni e int.ni.
30. In caso di assenza del responsabile dell'impianto o di persona da questi delegata e in caso di diniego all'effettuazione della verifica (con riscontro dell'avvenuta ricezione dell'avviso di verifica da parte del responsabile entro i termini di preavviso previsti), il verificatore, dopo aver atteso almeno 15 minuti oltre il termine della fascia oraria comunicata, redige verbale di assenza o di diniego e, ove possibile, lo notifica immediatamente al responsabile dell'impianto affiggendolo sulla porta o nella cassetta postale dell'abitazione. La Provincia provvederà ad inviare al Responsabile dell'impianto, la richiesta di pagamento secondo quanto previsto dall'Allegato 8 al presente Regolamento e ad inviare una diffida all'utente invitandolo a mettersi in contatto con l'Ufficio competente per programmare una nuova verifica con le stesse modalità previste per la prima verifica. In caso di reiterata assenza o di reiterato diniego, l'impianto sarà considerato potenzialmente pericoloso e, nel caso di impianti alimentati da gas di rete, la Provincia procederà alla richiesta di sospensione del contratto di fornitura di combustibile ai sensi dell'art. 16 comma 6 del D.lgs. 23 maggio

2000 n. 164, ad informare le autorità competenti per la tutela della pubblica incolumità per i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza e ad inoltrare notizia di reato all'autorità giudiziaria per violazione dell'art. 340 del codice penale (interruzione o turbativa del regolare svolgimento di una funzione pubblica) e dell'art. 5 della legge 06/12/1971 n. 1083.

- a. Qualora in sede di ispezione sugli impianti dotati di generatori di calore a fiamma alimentati a combustibile gassoso o liquido, il valore del rendimento di combustione non raggiunga il valore limite di cui alla Tabella - Tabella: Valori minimi consentiti del rendimento di combustione - dell'Allegato 14, il generatore deve essere ricondotto, entro i successivi quindici giorni, nei limiti dei valori ammessi, mediante operazioni di manutenzione effettuate dal tecnico manutentore, fermo restando quanto previsto dall' articolo 4, comma 6, lettera e) del D.P.R. 74/2013 per la conduzione in esercizio continuo degli impianti termici ivi previsti. Al termine dell'intervento, il responsabile dell'impianto deve trasmettere all'autorità competente la dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico di cui all'Allegato 10.
 - b. Se durante l'intervento manutentivo di cui al presente comma lettera a), si rileva l'impossibilità di ricondurre il rendimento di combustione entro i limiti fissati, il generatore deve essere sostituito entro centottanta giorni dalla data del controllo effettuato dall'ispettore. Entro trenta giorni dalla data di ispezione il responsabile avvisa l'autorità competente che la sostituzione del generatore di calore verrà eseguita entro il suddetto termine, utilizzando il modello di cui all'Allegato 11.
31. Nel caso che, per qualsivoglia ragione, non sia possibile nel corso del controllo procedere ad effettuare l'analisi di combustione su uno o più dei generatori di calore a servizio dell'impianto termico, l'ispettore avrà facoltà di assumere come validi ai fini del controllo i valori di analisi di combustione riportati sulla copia del rapporto di controllo di efficienza energetica, rilasciato dal manutentore per il periodo in corso di validità al momento dell'ispezione, e riporterà tale informazione sul rapporto di prova.
32. Nel caso tale rapporto di controllo non fosse presente, l'ispettore prescriverà di far effettuare al più presto un'analisi di combustione sul generatore di calore e di comunicarne i risultati entro e non oltre i 30 giorni solari successivi alla data della verifica, riportando la prescrizione sul rapporto di prova.
33. Nei casi di cui ai commi 31 e 32 la verifica potrà essere riprogrammata, a discrezione della Provincia, con addebito degli oneri aggiuntivi per ripetizione dell'ispezione di cui alla Tabella nel presente riportata.
34. Se nel corso dell'ispezione si verificano, o sono riscontrate, condizioni tali che, a giudizio insindacabile dell'ispettore, ne impediscono la regolare prosecuzione, il controllo sarà sospeso e l'ispettore annoterà sul rapporto di provale ragioni della sospensione. L'ispezione sarà quindi ripetuta per intero o per la parte di verifiche ancora non eseguite in data da concordare con il responsabile dell'impianto o suo delegato, con addebito degli oneri aggiuntivi per ripetizione dell'ispezione di cui alla Tabella all'art.21 co.4 Nel caso in cui durante la verifica sia riscontrata la presenza di uno o più impianti termici non noti o censiti, l'ispettore procederà all'accertamento delle loro caratteristiche, annotandolo sul rapporto di prova. L'ispettore potrà procedere immediatamente alla verifica di tali impianti se ciò non altera la programmazione complessiva dei propri interventi.

I controlli così effettuati saranno gravati dagli oneri di spesa previsti. Nel caso in cui, durante le operazioni di verifica, sia accertata la presenza di irregolarità che esulano dalla specifica competenza del verificatore, tali irregolarità saranno riportate sul rapporto di prova e saranno oggetto di specifica segnalazione alla Provincia di Frosinone

Allegato 17

*Rapporto di Prova con istruzioni per la compilazione a seguito
ispezione*

Sommario

- Rapporto di prova - ispezione impianti termici con generatori di calore a fiamma
- Istruzioni di compilazione del rapporto di prova per impianti con generatori di calore a fiamma
- Rapporto di prova - ispezione impianti termici con macchine frigorifere
- Istruzioni di compilazione del rapporto di ispezione per impianti con macchine frigorifere e pompe di calore

RAPPORTO DI PROVA
ISPEZIONE IMPIANTI TERMICI CON GENERATORI DI CALORE A FIAMMA
(ai sensi del D.Lgs. 192/05 e del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74)

Foglio n° di

1. DATI GENERALI

a) Catasto impianti/codice									
b) Ispezione	Data:	Ora:	Numero:						
c) Rapporto di controllo efficienza energetica	Inviato <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Bollino presente <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Data compilazione:						
d) Ispettore	Cognome e nome: _____ Estremi/qualifica: _____								
e) Impianto	Data prima installazione: _____	Potenze termiche nominali totali: _____ al focolare (kW)	Utile.....(kW)						
f) Ubicazione	Comune: _____	Località: _____							
g) Responsabile	Occupante	Proprietario	Terzo Responsabile						
h) Occupante	Cognome e nome	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i) Proprietario	Cognome e nome	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Ragione sociale								
	Comune								
	Indirizzo								
	Telefono /Fax								
	E-mail								
C.F. P.IVA									
j) T. Resp./Manutentore	Cognome e nome				k) Amministratore	Cognome e nome			
	Ragione sociale								
	Comune								
	Indirizzo								
	Telefono /Fax								
	E-mail								
P.IVA									
l) Delegato	Cognome e nome:				Delega	presente	assente		

2. DESTINAZIONE

a) Categoria dell'edificio	E.1	E.2	E.3	E.4	E.5 <input type="checkbox"/>	E.6	E.7 <input type="checkbox"/>	E.8
b) Unità immobiliari servite	Unica <input type="checkbox"/>	Più unità <input type="checkbox"/>	c) Uso dell'impianto	Riscaldamento ambienti <input type="checkbox"/>			Produzione Acqua Calda Sanitaria <input type="checkbox"/>	
d) Volume lordo riscaldato (m ³)			e) Combustibile	Gas naturale <input type="checkbox"/>	GPL <input type="checkbox"/>	Gasolio <input type="checkbox"/> Altro:		
f) Trattamento dell'acqua	In riscaldamento <input type="checkbox"/>	in produzione di ACS <input type="checkbox"/>	Non richiesto <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>	Filtrazione <input type="checkbox"/>	Addolcimento <input type="checkbox"/>	Cond. chimico <input type="checkbox"/>	
g) Sistema di contabilizzazione del calore	Non richiesto		Presente <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>	Presente relazione tecnica di esenzione <input type="checkbox"/>			

3. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

a) Installazione interna: locale idoneo	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	b) Installazione esterna: generatori idonei	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>
c) Sistema di ventilazione sufficiente	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	d) Sistema evacuazione fumi idoneo (esame visivo)	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Nc <input type="checkbox"/>
e) Cartellonistica prevista presente	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	f) Mezzi estinzione incendi presenti e revisionati	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>
g) Interruttore generale presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	h) Rubinetto intercettazione esterno presente	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>
i) Assenza perdite comb. (esame visivo)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	j) Sistema regolazione temp. ambiente funzionante	<input type="checkbox"/> Si	No <input type="checkbox"/>	Nc <input type="checkbox"/>

4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE

a) Libretto di impianto presente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	b) Libretto di impianto compilato in tutte le sue parti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
c) Dic. conformità/rispondenza presente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	d) Libretti uso/manutenzione generatore presenti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
e) Pratica VV.F. presente ove richiesto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	f) Pratica INAIL presente (già ISPESL)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO

a) Check-list	Adozione di valvole termostatiche sui copriscaldanti <input type="checkbox"/>	Isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati <input type="checkbox"/>
	Introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua <input type="checkbox"/>	Sostituzione sistema regolazione on/off con uno programmabile <input type="checkbox"/>
b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico	Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti <input type="checkbox"/>	
	Si allega relazione di dettaglio <input type="checkbox"/> Si rimanda a relazione di dettaglio successiva <input type="checkbox"/>	
	Valutazione non eseguita, motivo:	
c) Stima del dimensionamento del/i generatore/i	<input type="checkbox"/> Dimensionamento corretto <input type="checkbox"/>	Dimensionamento non corretto <input type="checkbox"/>
	Non controllabile <input type="checkbox"/> Si rimanda a relazione di dettaglio successiva <input type="checkbox"/>	

6. GENERATORE

a) Generatore	N°	di	k) Dati nominali:							
b) Data installazione				Potenza termica al focolare: (kW)						
c) Fluido termovettore	<input type="checkbox"/>	Acqua	<input type="checkbox"/>	Aria	<input type="checkbox"/>	Altro:	Potenza termica utile: (kW)			
d) Modalità di evacuazione fumi				Campo di lavoro bruciatore: da: (kW)						
e) Costruttore caldaia				a: (kW)						
f) modello e matricola caldaia			l) Dati misurati:							
g) Costruttore bruciatore			Portata di combustibile: (m ³ /h) (kg/h)							
h) modello e matricola bruciatore			Potenza termica al focolare: (kW)							
i) Tipologia gruppo termico	<input type="checkbox"/>	Singolo tipo B	<input type="checkbox"/>	Singolo tipo C	<input type="checkbox"/>	Modulare	<input type="checkbox"/>	Tubo o nastro radiante	<input type="checkbox"/>	Ad aria calda
j) Classificazione DPR 660/96	<input type="checkbox"/>	Standard	<input type="checkbox"/>	A bassa temperatura		<input type="checkbox"/>	A gas a condensazione			

7. MANUTENZIONE E ANALISI

a) Operazioni di controllo e manutenzione	Frequenza	Semestrale	Annuale	Biennale	Altra:	
	Ultima manutenzione prevista effettuata			<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	In data:
b) Rapporto controllo efficienza	Presente	Si	No	Con Osservazioni	Raccomandazioni	Prescrizioni

8. MISURA DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE (UNI 10389 - 1)

a) Modulo termico	N° di	b) Indice di fumosità (solo per combustibili liquidi)	1° misura:	2° misura:	3° misura:
c) Strumento utilizzato	Marca:	Modello:	Matricola:		
d) Valori Misurati (media delle tre misure)			e) Valori Calcolati		
Temperatura del fluido di mandata (°C)		Indice d'aria (n)			
Temperatura dell'aria comburente (°C)		CO nei fumi secchi e senz'aria (ppm)			
Temperatura dei fumi (°C)		Potenza termica persa al camino Qs(%)			
O ₂ (%) oppure CO ₂ (%)		Recupero calore di condensazione ET (%)			
Co nei fumi secchi (ppm)		Rendimento di combustione η _{comb} (%)			

9. ESITO DELLA PROVA

a) Monossido di carbonio nei fumi secchi e senz'aria (deve essere <= 1000 ppm)	<input type="checkbox"/> Regolare	<input type="checkbox"/> Irregolare	
b) Indice di fumosità (deve essere: olio combustibile <=6; gasolio <=2)	<input type="checkbox"/> Regolare	<input type="checkbox"/> Irregolare	
c) Rendimento di combustione (rendimento minimo richiesto η _{DPR74} %)	Valore rilevato + 2 = %	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Insufficiente
d) L'impianto rispetta la normativa (DPR 74/2013) <input type="checkbox"/>	e) L'impianto non rispetta la normativa per quanto riguarda i punti: <input type="checkbox"/> 7.a <input type="checkbox"/> 9.a <input type="checkbox"/> 9.b <input type="checkbox"/> 9.c		

10. OSSERVAZIONI

.....
.....
.....
.....

11. PRESCRIZIONI

.....
.....
.....

12. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

.....
.....
.....

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO O SUO DELEGATO PER RICEVUTA

FIRMA DELL'ISPETTORE

Istruzioni di compilazione del rapporto di prova per impianti con generatori di calore a fiamma

NOTE GENERALI

Il presente manuale costituisce una guida rapida per la misurazione in opera del rendimento di combustione e la compilazione corretta dei rapporti di prova degli impianti termici dotati di generatore di calore a fiamma, alimentati con combustibili gassosi, liquidi o solidi, la cui potenza termica utile nominale sia maggiore di 10 kW (8600 kcal/h).

Per potenza termica utile nominale s'intende la potenza termica utile a pieno carico, dichiarata dal fabbricante, che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento e che equivale alla potenza termica del focolare nominale della caldaia diminuita delle perdite nominali al camino e per irraggiamento, anch'esse dichiarate dal costruttore (nel presente manuale la potenza termica del focolare o portata termica è sempre riferita al Potere Calorifico Inferiore).

I generatori di calore devono essere inseriti in impianti destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o alla sola produzione di acqua calda per gli stessi usi. Per tutte le tipologie di esclusione dall'ambito di applicazione della normativa di riferimento in tema di gestione e controllo degli impianti termici e quindi dalla necessità di effettuare attività di ispezione, si rimanda a quanto stabilito all'articolo 3 del regolamento.

Il rapporto di prova è un documento ufficiale. Deve quindi essere redatto in modo chiaro e completo, utilizzando una grafia leggibile ed ordinata. Non bisogna lasciare campi o caselle vuote: nel caso di dato mancante o non previsto occorre annullare lo spazio o la casella tracciando una riga su di essi. In caso di compilazione errata deve essere indicato l'errore in corrispondenza della casella apponendo un NO, e il dato in questione deve essere riproposto nelle osservazioni finali.

Il rapporto di prova è organizzato su due parti: nella prima, comprendente le sezioni dalla n. 1 alla n. 5, devono essere indicati i dati generali dell'impianto e/o della centrale termica; nella seconda, comprendente le sezioni dalla n. 6 alla n. 12, devono essere riportate le caratteristiche, le misure effettuate ed il responso finale relativi al singolo generatore.

Si rammenta che l'ispezione deve essere eseguita nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza e senza causare guasti o malfunzionamenti all'impianto. Se, in presenza di pericolo immediato, la prova non può essere eseguita l'ispettore prescrive la tempestiva disattivazione dell'impianto (punto 11. del rapporto di prova), e informa, anche attraverso l'organismo esterno incaricato delle ispezioni, l'autorità competente e il Comune interessato. Se l'ispettore è impossibilitato ad eseguire la misura per altri motivi deve, comunque, segnalarlo sulle osservazioni (punto 10. del rapporto di prova) barrando tutti i campi non compilati.

Non è prevista la misurazione in opera del rendimento di combustione per i generatori alimentati da combustibili solidi. Tale misurazione sarà possibile nel momento in cui sarà disponibile una specifica norma tecnica adottata da un ente normatore nazionale. In questi casi non devono essere compilati il punto 6.l, la sezione numero 8 ed i punti 9.a, 9.b e 9.c. che devono essere barrati, mentre il campo 9.e deve essere redatto solo se non sono state effettuate le operazioni di controllo e manutenzione previste.

La prova deve essere eseguita alla presenza del responsabile d'impianto o d'altra persona delegata da questi. Il responsabile dell'impianto deve rendere disponibili all'ispettore, per la consultazione tutta la documentazione dell'impianto ed in particolare, il libretto di impianto i libretti di uso e manutenzione dei generatori e dei bruciatori installati, dichiarazione di conformità/rispondenza, autorizzazioni amministrative quali libretto matricolare di impianto, la documentazione relativa alla prevenzione incendi e alla denuncia INAIL (ex ISPESL) ove obbligatori, la dichiarazione della frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione, i rapporti di controllo dell'efficienza energetica, la documentazione comprovante i requisiti di terza responsabilità, eventuale patentino di abilitazione del/i soggetto/i addetti alla conduzione di impianti con potenza maggiore di 232 kW, eventuali documenti

relativi all'esenzione dall'obbligo di installazione di contatori individuali o sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, e la dichiarazione prevista dal decreto legislativo n. 152 del 2006, parte V, titolo II, articolo 284 per gli impianti termici civili aventi una potenza termica nominale al focolare superiore a 35 kW.

Il rapporto di prova deve essere compilato in tre copie identiche: una copia deve essere trattenuta dal ispettore, una dal responsabile di impianto e la terza deve essere inviata dall'ispettore all'autorità competente o all'organismo esterno.

L'ispettore è tenuto a compilare anche il punto 13 del libretto di impianto indicando la data del controllo, il proprio nome e cognome, l'Ente che ha disposto l'ispezione, l'esito della prova ed eventuali note.

PARTE 1 – DATI GENERALI

- 1.a** Inserire il codice catastale dell'impianto
- 1.b** Inserire data, ora e numero progressivo dell'ispezione
- 1.c** Indicare se per l'impianto in questione è stato inviato il rapporto di controllo di efficienza energetica, se nel rapporto è presente il prescritto segno identificativo e la data di compilazione dello stesso.
- 1.d** Inserire il cognome, nome e qualifica dell'ispettore che esegue l'ispezione.
- 1.e** Indicare la data di prima installazione dell'impianto, rilevabile dalla dichiarazione di conformità o da altro documento ufficiale (libretto di impianto, contratto di allaccio alla rete gas, ecc..), e le potenze nominali al focolare ed utile dell'impianto rilevate dai dati di targa. Qualora l'impianto sia composto da più generatori o moduli termici per avere la potenza nominale al focolare totale e la potenza nominale utile totale occorre sommare quelle rilevate dai dati di targa dei singoli generatori o moduli termici che lo compongono.
- 1.f** Indicare l'indirizzo di localizzazione dell'impianto termico.
- 1.g** Segnalare a chi è affidata la responsabilità dell'impianto tracciando una croce sulla relativa casella. Nel caso di impianti termici individuali al servizio di un'unica unità immobiliare il responsabile dell'impianto è l'occupante dell'immobile. Si rammenta che un contratto di manutenzione non costituisce automaticamente delega di terzo responsabile al manutentore se questo incarico non è esplicitamente previsto. Nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio il responsabile di impianto si identifica con l'amministratore o con una ditta da quest'ultimo delegata attraverso regolare contratto (terzo responsabile). Se non esiste l'amministratore e non c'è la nomina di un terzo responsabile la responsabilità dell'impianto è ripartita in ugual modo tra tutti i condomini proprietari o al proprietario che, affittando l'immobile, ha però mantenuto per sé la gestione dell'impianto termico centralizzato. Nel caso che l'unità immobiliare sia occupata da società e/o affini la responsabilità dell'impianto, se non espressamente delegata ad un terzo, è del relativo rappresentante legale.
- 1.h** Indicare il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale/partita iva, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale fax dell'occupante dell'unità immobiliare ove è installato l'impianto termico. In caso d'impresa o società o istituto giuridico e simili occorre indicare la ragione sociale ed il cognome e nome del rappresentante legale; se l'unità immobiliare è occupata da un'Amministrazione Pubblica o similari (comuni, province, ospedali, scuole ecc..) occorre, invece, indicare l'amministrazione ed il cognome e nome del suo rappresentante.
- 1.i** Indicare il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale/partita iva, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale fax del proprietario dell'impianto termico se diverso dall'occupante (in quest'ultimo caso deve essere barrato l'intero campo). In caso d'impresa o società o istituto giuridico e simili occorre indicare la ragione sociale ed il cognome e nome del rappresentante legale, se l'unità immobiliare è di proprietà di un'Amministrazione Pubblica o similari (comuni,

province, ospedali scuole ecc..) occorre, invece, indicare l'amministrazione ed il cognome e nome del suo rappresentante (i dati sono rilevabili dalla scheda n. 1 del libretto di impianto).

- 1.j** Indicare la ragione sociale dell'impresa che svolge l'attività di terzo responsabile (il dato è rilevabile dalla scheda n. 3 del libretto di impianto) o, in assenza di quest'ultima figura, l'ultimo soggetto che ha eseguito la manutenzione dell'impianto termico, il nome e cognome del legale rappresentante, l'indirizzo, il codice fiscale/partita iva, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale fax, della sede legale dell'impresa (i dati sono rilevabili dall'ultimo rapporto di controllo dell'efficienza energetica rilasciato dal manutentore ed allegato al libretto di impianto).
- 1.k** Nel caso di impianto termico ad uso di più unità immobiliari indicare il nominativo, l'indirizzo, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica, l'eventuale fax e la Partita IVA dell'amministratore del condominio. Se l'amministrazione è demandata ad un'impresa o società e simili indicare la ragione sociale, il nominativo del rappresentante legale e l'indirizzo della sede legale dell'impresa (consultare il libretto di impianto).
- 1.l** Se durante l'ispezione, invece del responsabile dell'impianto, è presente un suo delegato indicare cognome, nome ed indirizzo di quest'ultimo, altrimenti annullare il campo tracciando una riga. Occorre inoltre indicare, spuntando la relativa casella, se è presente una delega scritta o meno.

PARTE 2 – DESTINAZIONE

- 2.a** Indicare la categoria dell'edificio spuntando la relativa casella, qualora un edificio sia costituito da parti individuali come appartenenti a categorie diverse occorre indicare la categoria prevalente. La classificazione, in base alla destinazione d'uso degli edifici è la seguente:

E.1 Edifici adibiti a residenza e assimilabili:

- abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme;
- abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili;
- edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari;

E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico;

E.3 Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;

E.4 Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili:

- cinema e teatri, sale di riunioni per congressi;
- mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto;
- bar, ristoranti, sale da ballo;

E.5 Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili: quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni;

E.6 Edifici adibiti ad attività sportive:

- piscine, saune e assimilabili;
- palestre e assimilabili;
- servizi di supporto alle attività sportive;

E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;

E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili.

- 2.b** Indicare se l'impianto è al servizio di una o più unità immobiliari apponendo una croce sulla relativa casella.
- 2.c** Indicare la destinazione dell'impianto termico apponendo una croce sulla corrispondente casella (è possibile la doppia segnalazione).
- 2.d** Indicare il volume lordo riscaldato in m³. Il dato è rilevabile dal libretto di impianto.
- 2.e** Individuare il combustibile in uso al momento della prova; nel caso il combustibile non sia nessuno di quelli indicati, utilizzare la casella altro specificandolo (per esempio olio combustibile, pellet, etc.); nel caso la centrale termica sia dotata di generatori alimentati con combustibili diversi, o questa possibilità sia prevista anche per l'unico generatore presente, è prevista la doppia segnalazione ma nelle osservazioni finali, che sono distinte per generatore, occorre specificare l'alimentazione al momento della prova del generatore in questione.
- 2.f** Verificare se l'impianto è tenuto al trattamento dell'acqua per i diversi circuiti in base al DPR 59/2009 e alla norma UNI 8065 e che tali trattamenti vengano eseguiti. L'effettiva realizzazione dei trattamenti previsti è verificabile nel libretto di impianto e nei rapporti di controllo rilasciati dal manutentore. Ove tali trattamenti non sono richiesti dalla normativa, barrare la casella Non Richiesto.
- 2.g** In caso di impianto centralizzato condominiale, o posto in edifici polifunzionali, verificare se sono installati i sistemi di contabilizzazione individuale del calore (sotto-contatori individuali o sistemi di termoregolazione e contabilizzazione su ogni singolo corpo scaldante), se assenti indicare se è presente la prescritta relazione tecnica dove risulta che l'installazione di tali sistemi non è efficiente in termini di costi o non è proporzionata rispetto ai potenziali risparmi energetici. Se si tratta di un impianto autonomo o di un impianto centralizzato gestito e utilizzato da un unico soggetto barrare la casella Non Richiesto.

PARTE 3 – CONTROLLO DELL’IMPIANTO

- 3.a** Nel campo va indicata l'idoneità del locale dove sono installati i generatori tracciando una croce sulla relativa casella. Nella tabella seguente sono indicate le principali norme che regolano l'installazione degli impianti con generatori di calore a fiamma all'interno dei locali secondo il tipo di combustibile usato e la loro potenza.

Potenza complessiva dell'impianto	Combustibile usato	Principali norme di riferimento
Potenza termica al focolare nominale fino a 35 kW	Gas da rete di distribuzione (metano, GPL)	UNI 10738 e UNI 7129, nell'edizione vigente all'atto di installazione dell'impianto
	GPL non da rete di distribuzione	UNI 10738 e UNI 7131 nell'edizione vigente all'atto di installazione dell'impianto
	Legna e altri biocombustibili solidi (pellet, etc..)	UNI 10683 nell'edizione vigente all'atto di installazione dell'impianto e indicazioni del costruttore/installatore (vedere libretto di uso e manutenzione)
	Combustibili liquidi o solidi non rinnovabili ed altri tipi di combustibile	Indicazioni del costruttore/installatore dell'impianto (vedere libretto d'uso e manutenzione)

Potenza termica al focolare nominale superiore a 35 kW	Combustibili gassosi alla pressione massima di 0,5 bar	UNI 11528 "Impianti a gas di portata termica maggiore di 35 kW - Progettazione, installazione e messa in servizio". D.M. 01/12/1975 e Raccolta R 2009 D.M. 12 aprile 1996 e ss.mm.ii.. Per gli impianti installati prima dell'entrata in vigore del suddetto D.M. e non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 6 di quest'ultimo, occorre riferirsi alla circolare n. 68 del 25 novembre 1969 e relative "Disposizioni" del Ministero dell'Interno.
	Combustibili liquidi	D.M. 01/12/1975 e Raccolta R 2009 D.M. 28 aprile 2005 e ss.mm.ii.. Per gli impianti installati prima dell'entrata in vigore del suddetto D.M. e non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 2 di quest'ultimo, occorre riferirsi alla Circolare n. 73 del 29 luglio 1971 e al D.P.R. 1391/70.
	Altri tipi di combustibili	riferirsi alle indicazioni del costruttore e/o progettista (vedere libretto di uso e manutenzione dei singoli generatori o il progetto dell'impianto)

Nel caso l'impianto sia dotato di generatori alimentati da combustibili diversi tra loro occorre applicare le norme più restrittive. Se l'installazione è avvenuta in regime di norme transitorie o in deroga rilasciata dalla competente autorità (VVF e/o INAIL) devono essere presenti i documenti che ne attestano la validità. Per installazioni realizzate all'esterno tracciare una croce nella casella Na (non applicabile). Nei casi dove non è possibile accettare con sicurezza l'idoneità dei locali, tracciare una linea per annullare il relativo campo e segnalare le motivazioni nelle osservazioni finali.

- 3.b** Nel campo va indicata l'idoneità dei generatori di calore installati all'esterno tracciando una croce sulla relativa casella. Le norme che regolano le modalità e le caratteristiche degli impianti installati all'esterno sono le stesse indicate nella tabella precedente. Nel caso l'impianto sia dotato di generatori alimentati da combustibili diversi tra loro occorre applicare le norme più restrittive. Se l'installazione è avvenuta in regime di norme transitorie o in deroga rilasciata dalla competente autorità (VVF e/o INAIL) devono essere presenti i documenti che ne attestano la validità. Per installazioni realizzate all'interno dei locali tracciare una croce nella casella Na (non applicabile). Nei casi dove non è possibile accettare con sicurezza l'idoneità dell'installazione, tracciare una linea per annullare il relativo campo e segnalare le motivazioni nelle osservazioni finali.
- 3.c** Occorre indicare se la dimensione ed il posizionamento delle aperture di ventilazione sono sufficienti e libere da ostruzioni. I riferimenti legislativi sono gli stessi menzionati nel campo 3.a. Nel caso l'impianto sia dotato di generatori alimentati da combustibili diversi tra loro occorre applicare le norme più restrittive. Se i generatori sono installati all'esterno, tracciare una croce nella casella Na (Non applicabile). Ove non sia possibile accettare con sicurezza l'idoneità del sistema di ventilazione tracciare una linea per annullare il relativo campo e segnalare le motivazioni nelle osservazioni finali. Laddove le aperture siano protette da una griglia, deve essere considerato il valore netto di scambio dell'apertura.

3.d Occorre valutare l'idoneità del sistema di evacuazione dei fumi attraverso il solo esame visivo e quindi delle sole parti scoperte. In particolare va controllato il buono stato di conservazione di tutti i condotti d'evacuazione dei fumi e la giusta posizione dello scarico (a tetto, a parete, sottofinestra ecc.) ed il corretto collegamento alle canne collettive ramificate dove esistenti. Le principali norme relative allo scarico dei prodotti della combustione sono:

- La norma uni 10738/2012 e la norma uni 7129 nelle varie edizioni per generatori alimentati a gas con potenza termica al focolare nominale non superiore a 35 kW;
- La norma uni 11071 per generatori a condensazione alimentati a gas con potenza termica al focolare nominale non superiore a 35 kW;
- La norma UNI 10683 nelle varie edizioni e la norma 9615 per i generatori alimentati a legna od altri biocombustibili con potenza termica al focolare nominale non superiore a 35 kW;
- Il D.lgs. 152/06 e la norma UNI 11528 per impianti alimentati a combustibile gassoso con potenza termica al focolare nominale superiore a 35 kW;
- La legge 615/66 e il D.Lgs 152/06 per impianti alimentati a combustibile liquido o solido con potenza termica al focolare nominale superiore a 35 kW;
- La legge 90/2013 e il D.Lgs 102/2014 per l'obbligo di scarico a tetto.

Deve essere inoltre controllata la presenza e l'accessibilità del foro per il prelievo dei prodotti della combustione. Se tale foro è inesistente o se risulta, comunque, inaccessibile, la prova del rendimento di combustione non può essere eseguita: devono essere pertanto barrati i campi 8. (misura del rendimento di combustione), 9.a (Monossido di carbonio), 9.b (indice di fumosità) e 9.c (rendimento di combustione) ed annotata la difformità nelle osservazioni finali. Se una qualsiasi delle condizioni sopra elencate non è rispettata va posta una croce sulla casella No e nelle osservazioni finali va indicata quale condizione non è rispettata. Qualora non sia possibile controllare il sistema di evacuazione fumi perché interamente coperto alla vista dell'ispettore occorre tracciare una croce nella casella Nc (Non controllabile)

3.e Indicare se è presente la segnaletica di sicurezza prevista dalle normative per gli impianti aventi potenza termica al focolare nominale superiore a 35 kW (menzionate nel campo 3.a) e la tabella prevista dall'articolo 4 comma 7 del D.P.R. n. 74/2013 per gli impianti a servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate. Qualora l'impianto non sia compreso nella casistica di cui sopra occorre tracciare una croce nella casella Na (Non applicabile).

3.f Indicare se sono presenti o meno i mezzi d'estinzione incendi previsti dalle normative per gli impianti aventi potenza termica al focolare nominale superiore a 35 kW (menzionate nel campo 3.a) e l'ultima data di revisione degli stessi. Se l'impianto ha una potenza termica al focolare nominale inferiore a 35 kW occorre tracciare una croce nella casella Na (Non applicabile).

3.g Indicare se l'interruttore elettrico generale esterno al locale ove è installato il/i generatore/i è presente e correttamente segnalato. Per gli impianti aventi potenza termica al focolare nominale inferiore a 35 kW non installati in locali ad uso esclusivo occorre tracciare una croce nella casella Na (Non applicabile)

3.h Indicare se il rubinetto d'intercettazione del combustibile esterno al locale dove è installato il/i generatore/i è presente e correttamente segnalato. Se tale dispositivo non è necessario (impianti aventi potenza termica al focolare nominale inferiore a 35 kW non installati in locali esclusivi, combustibili solidi o casi previsti dalle norme citate al punto 3.a) tracciare una croce sulla casella Na (Non applicabile).

3.i Controllare se vi sono perdite di combustibile in impianti alimentati a combustibile liquido. La verifica deve essere effettuata nel tratto visibile delle tubazioni di adduzione ed in particolare all'interno della Centrale Termica. Se l'impianto è alimentato da combustibili gassosi o solidi tracciare una croce nella casella Nc (Non controllabile)

3.j In questa sezione deve essere effettuata una verifica visiva delle condizioni dei dispositivi di regolazione climatica. Occorre indicare se i dispositivi di regolazione climatica, elencati nel libretto di impianto alle schede n. 5, sono presenti e funzionanti. L'ispezione deve essere fatta

agendo sui dispositivi a caldaia accesa (la manovra deve essere eseguita dal responsabile dell'impianto o dalla persona da lui incaricata). Qualora non sia possibile effettuare tale prova occorre tracciare una croce sulla casella Nc (Non controllabile) specificandone le motivazioni nelle osservazioni finali.

PARTE 4 – STATO DELLA DOCUMENTAZIONE

- 4.a** Indicare se è stata possibile la presa visione del libretto di impianto.
- 4.b** Indicare se il libretto è stato compilato completamente e correttamente.
- 4.c** Indicare se è presente o meno la dichiarazione di conformità o in alternativa la dichiarazione di rispondenza dell'impianto termico (articolo 7, D.M. 37/2008).
- 4.d** Indicare se è stata possibile la presa visione dei libretti di uso e manutenzione dei generatori, dei bruciatori e degli altri componenti dell'impianto, nonché le istruzioni di manutenzione dell'impianto termico stesso. Se non vi sono tutti i libretti a corredo dell'impianto occorre indicare nelle osservazioni finali il documento mancante.
- 4.e** Controllare la presenza della documentazione relativa alle attività di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011. Si ricorda che, tra l'altro, ricadono in questa obbligatorietà tutti gli impianti termici aventi una potenza termica al focolare nominale complessiva superiore a 116 kW. Se l'impianto non è soggetto ai controlli di prevenzione incendi tracciare una croce sulla casella Na (Non applicabile).
- 4.f** Controllare se è presente la copia della denuncia all'INAIL ex ISPESL (corredato del progetto firmato da un professionista) per gli impianti di riscaldamento ad acqua calda sotto pressione con temperatura non superiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica (vedere il D.M. 1/12/1975 e le Specificazioni tecniche applicative del Titolo II del DM 1/12/75 – Raccolta R/2009 dell'INAIL ex ISPESL). Se l'impianto non è soggetto alla denuncia INAIL ex ISPESL tracciare una croce sulla casella Na (Non applicabile).

PARTE 5 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO

- 5.a** Occorre indicare i possibili interventi di miglioramento della prestazione energetica economicamente vantaggiosi. (comma 2, articolo 9 del D.P.R. n. 74/2013). Per semplificare il compito dell'ispettore, nella prima parte, sotto forma di check-list, sono indicati 4 interventi tra i più frequenti dal punto di vista economico e del risparmio energetico.
- 5.b** Per i soli impianti termici di età superiore a 15 anni aventi una potenza nominale utile totale superiore a 116 kW occorre individuare eventuali ulteriori interventi ritenuti dall'ispettore idonei per migliorare il rendimento energetico dell'impianto ed economicamente convenienti. In alcuni casi, la complessità della valutazione comporta uno studio approfondito che può essere fatto solo dopo l'acquisizione dei dati necessari e la relativa successiva elaborazione; per questi motivi è prevista la possibilità di allegare immediatamente la relazione di dettaglio degli interventi proposti o di inviarla in un successivo momento. Se la valutazione non viene eseguita occorre tracciare una croce sulla relativa casella ed indicare i motivi dell'omissione.
- 5.c** Per i soli impianti termici di età superiore a 15 anni aventi una potenza nominale utile totale superiore a 116 kW, occorre effettuare una stima del corretto dimensionamento del generatore di calore rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale, facendo riferimento al progetto dell'impianto. Se il progetto dell'impianto non è tra la documentazione messa a disposizione dal Responsabile dell'impianto e non è comunque reperibile, occorre selezionare la voce "Non controllabile". Qualora, data la complessità del progetto, occorra effettuare un controllo successivo più accurato e quindi si rende necessario l'invio a parte della relazione, bisogna selezionare la voce "Si rimanda a relazione di dettaglio successiva".

PARTE 6 – GENERATORE

- 6.a** Indicare la numerazione progressiva del generatore sottoposto a controllo e il numero di generatori totali presenti nell'impianto termico.
- 6.b** Indicare la data d'installazione del generatore che potrebbe essere diversa da quella dell'impianto; nel caso in cui non sia possibile individuarla dalla documentazione dell'impianto (dichiarazione di conformità o rispondenza, libretto di impianto, etc.) occorre attenersi a quella dichiarata dal responsabile impianto. In questo caso nelle osservazioni finali deve essere specificata l'evenienza indicando che "non è stato possibile risalire alla data d'installazione del generatore da documenti ufficiali e che questa è stata dichiarata dal responsabile o dal suo delegato".
- 6.c** Indicare il fluido termovettore dell'impianto. Nel caso in cui il fluido termovettore non sia né acqua né aria, utilizzare la casella altro specificandolo (esempio olio diatermico).
- 6.d** Occorre indicare se l'evacuazione dei fumi avviene in modo naturale o attraverso la spinta di uno specifico ventilatore/estrattore, apponendo una croce sul pertinente quadratino.
- 6.e** Indicare il nome del costruttore della caldaia rilevato nella targa dei dati tecnici o nel libretto di impianto (se il costruttore indicato sul libretto fosse diverso da quello indicato nella caldaia, deve essere in ogni caso riportato quello presente nella targa e la difformità riportata nelle osservazioni finali). Se non è possibile disporre del dato annullare la casella tracciando una riga.
- 6.f** Indicare il modello e la matricola della caldaia rilevate nella targa dei dati tecnici o nel libretto di impianto (se il modello indicato sul libretto risultasse diverso da quello indicato nella caldaia, deve essere in ogni caso riportato quello presente nella targa e la difformità riportata nelle osservazioni finali). Se non è possibile disporre del dato annullare la casella tracciando una riga.
- 6.g** Indicare il nome del costruttore del bruciatore rilevato nella targa dei dati tecnici o nel libretto di impianto (se il costruttore indicato sul libretto risultasse diverso da quello indicato nel bruciatore deve essere comunque riportato quello presente nella targa e la difformità riportata nelle osservazioni finali). Se non è possibile disporre del dato annullare la casella tracciando una riga.
- 6.h** Indicare il modello e la matricola del bruciatore rilevate nella targa dei dati tecnici o nel libretto di impianto (se il modello indicato sul libretto risultasse diverso da quello indicato nel bruciatore, deve essere comunque riportato quello presente nella targa e la difformità riportata nelle osservazioni finali). Se non è possibile disporre del dato annullare la casella tracciando una riga.
- 6.i** Indicare se il gruppo termico del generatore è costituito da un singolo modulo termico (un modulo termico è un generatore di calore costituito da uno o più elementi termici da esso inscindibili) specificando se si tratta di un generatore a camera aperta (tipo B) o a camera stagna (tipo C). In alternativa indicare se il gruppo termico è costituito da più moduli termici predisposti dal fabbricante per funzionare singolarmente o contemporaneamente e collegati ad un unico circuito idraulico (generatore di calore modulare), se è un generatore a tubo o nastro radiante o se è un generatore ad aria calda.
- 6.j** Indicare il tipo di caldaia secondo la classificazione individuata nell'allegato VI al D.P.R. 660/96 (le caldaie a condensazione che utilizzano combustibili liquidi sono assimilate a quelle a bassa temperatura).
- 6.k** Indicare la potenza termica al focolare nominale e la potenza termica utile nominale in kW dichiarate dal costruttore della caldaia e rilevabile nella targa dei dati tecnici. Indicare, inoltre, il campo di lavoro del bruciatore rilevabile nella targa dei dati tecnici del bruciatore stesso. Nel caso i dati siano espressi in kcal/h occorre riportarli in kW. Se le targhe non sono presenti, illeggibili o nascoste e non è possibile risalire ai dati attraverso il libretto di uso e manutenzione del generatore, il libretto di impianto o del bruciatore annullare la casella tracciando una riga.
- 6.l** Deve essere eseguita la misura della portata di combustibile. Per i generatori alimentati a gas occorre portare al massimo regime la caldaia e, con l'ausilio di un cronometro, controllare al

contatore il volume di gas erogato in almeno 120 secondi, naturalmente occorre accertarsi che non vi siano altre apparecchiature funzionanti collegate alla stessa linea di distribuzione del combustibile. Se la caldaia entra in modulazione prima che sia possibile terminare la misurazione e non è provvista di un sistema, presente all'origine, che la tenga in funzione alla massima potenza per il tempo sufficiente (per esempio il cosiddetto "pulsante spazzacamino": vedere sul libretto di uso e manutenzione se è presente), la misurazione si esegue regolando la caldaia in modalità produzione acqua calda sanitaria, prelevando acqua calda in quantità sufficiente al fine di evitare l'eventuale modulazione del bruciatore. Se il generatore è per solo riscaldamento ambientale, si esegue la misurazione alla massima potenza modulata, scrivendo nelle osservazioni finali che si è adottata questa procedura. Si riporta quindi il dato della portata di combustibile così ottenuto in m^3/h . Per ottenere la potenza termica al focolare in kW si moltiplica la portata di combustibile espressa in m^3/h per i fattori convenzionali i cui valori sono riportati nella norma UNI 10389 vigente. Se il contatore non esiste o risulta impossibile raggiungerlo annullare la casella tracciando una riga ed indicare i motivi nelle osservazioni finali. Per i generatori alimentati a combustibile liquido occorre conoscere la portata nominale dell'ugello (GPH) e la pressione di polverizzazione, misurata con un manometro montato sul bruciatore. Se non è possibile dedurre il GPH dell'ugello da documentazioni ufficiali è ammesso che sia dichiarato dal Responsabile di impianto; deve essere però ribadita la circostanza nelle osservazioni finali. La lettura della pressione di polverizzazione deve essere eseguita quando la caldaia è in funzionamento al massimo regime. Tramite questi due dati, attraverso delle apposite tabelle, si ricava la portata massica del combustibile espressa in kg/h. Per ottenere la potenza termica al focolare in kW si moltiplica la portata di combustibile espressa in kg/h per i seguenti fattori convenzionali: gasolio 11,87; olio combustibile 11,47. Nel caso non siano disponibili i dati necessari o in presenza di generatori alimentati con combustibili solidi o non comuni, annullare la casella tracciando una riga ed indicare i motivi nelle osservazioni finali. Sia per i combustibili gassosi che per i liquidi è considerata accettabile una differenza tra la potenza termica del focolare misurata e la potenza termica del focolare nominale di cui al precedente punto 6.k, non maggiore del 10% della potenza termica del focolare nominale. Se la potenza termica del focolare misurata si discosta più del 10% dalla potenza termica del focolare nominale il responsabile dell'impianto deve provvedere ad una corretta regolazione prima di procedere con la misurazione. Se al momento non è possibile riportare ai valori suddetti la potenza termica del focolare per motivi tecnici o per l'assenza del manutentore non è possibile proseguire con l'ispezione e la prova relativa al generatore in esame risulta non superata. E' quindi necessario tracciare una riga su tutti gli ulteriori campi della parte 8. (misura del rendimento di combustione) e della parte 9. (esito della prova), scrivendo sulle osservazioni finali le motivazioni e nelle prescrizioni l'obbligo di riportare la potenza termica al focolare effettiva a valori accettabili (punto 11. del rapporto di prova). In tutti i casi ove non sia possibile effettuare la misura della potenza termica del focolare effettiva, compresi i casi in cui non sono presenti le pertinenti norme tecniche o prassi di riferimento, occorre annullare la casella tracciando una riga e indicare i motivi nelle osservazioni finali.

PARTE 7 – MANUTENZIONE

- 7.a** Occorre indicare la frequenza delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto/generatore individuate dagli installatori e/o manutentori dell'impianto ponendo una croce nella relativa casella o indicandola direttamente se non presente tra quelle elencate. Se singole apparecchiature che compongono l'impianto hanno tempistiche diverse, occorre indicare la frequenza delle operazioni di controllo e manutenzione più ristrettiva. Occorre inoltre specificare se l'ultima manutenzione prevista sul generatore è stata effettuata ed in quale data. Il dato deve essere ricavato da documentazione ufficiale (libretto di impianto, rapporto di controllo o altro); nel campo "in data" occorre riportare la data di effettuazione dell'ultima manutenzione se conosciuta, altrimenti occorre tracciare una riga su di esso. Se non è presente la dichiarazione di frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione occorre annullare tutti i pertinenti campi e riportare nelle osservazioni finali la circostanza.

7.b Indicare se, per il generatore in esame, è presente il relativo rapporto di controllo d'efficienza energetica e se questo contiene eventuali osservazioni, raccomandazioni o prescrizioni del manutentore.

PARTE 8 – MISURA DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE

(questa sezione va compilata solo se pubblicate le pertinenti norme tecniche o prassi di riferimento)

8.a In presenza di generatori modulari, ove occorre effettuare la misura del rendimento di combustione in ogni singolo modulo termico, bisogna compilare per ciascuno di essi i riquadri 8. (misura del rendimento di combustione) e 9. (esito della prova); vanno quindi aggiunti tanti fogli quanti sono i moduli termici che compongono il generatore, compilando per ognuno di essi le sezioni 6. (Generatore) e 7. (Manutenzione) solo se diversi dal modulo precedente. Nel punto

8.a va quindi riportato il numero progressivo del modulo in esame e il numero totale di moduli del generatore. Se il generatore non è di tipo modulare occorre barrare l'intero campo.

8.b Nel caso di impianti alimentati a gasolio o ad olio combustibile si deve innanzi tutto effettuare la misurazione dell'indice di fumosità con uno strumento in grado di esprimere il risultato nella scala di Bacharach. Devono essere eseguite tre misure ed ognuna riportata nel relativo campo. Al termine, e prima di procedere oltre, deve essere compilato il campo 9.b del rapporto di prova. Se l'alimentazione del generatore non è effettuata con combustibili liquidi occorre barrare tutti i campi.

8.c Nel campo deve essere inserita la marca, il modello e la matricola dello strumento utilizzato per eseguire la misura del rendimento di combustione che deve possedere le caratteristiche specificate nella norma UNI 10389-1.

8.d In questo campo devono essere inseriti i dati misurati dallo strumento durante le tre prove previste per il controllo del rendimento di combustione. La temperatura del fluido di mandata deve essere rilevata attraverso il termometro proprio del generatore, dove presente e in grado di fornire un valore numerico. In mancanza di tale strumentazione di misura, l'operatore procede in ogni caso all'analisi dei prodotti della combustione segnalando nelle osservazioni finali tale situazione. Per ogni misura lo strumento utilizzato è in grado di rilevare i seguenti parametri:

- Temperatura dell'aria comburente in °C;
- Temperatura dei fumi in °C;
- Concentrazione di ossigeno (O_2) o di anidride carbonica (CO_2) in %; la misurazione dell'uno o dell'altro parametro dipende dal tipo di cella di misura utilizzata dallo strumento in dotazione;
- Concentrazione del monossido di carbonio (CO) (detto anche CO misurato) in ppm.

Le misure vanno effettuate seguendo le modalità indicate nella norma UNI 10389-1. In particolare tutte le misurazioni devono essere eseguite quando il generatore di calore è in condizioni di regime, con la temperatura di mandata del fluido stabilizzata al valore previsto nel funzionamento a massima potenza. Se la caldaia entra in modulazione prima che sia possibile terminare la serie di misurazioni, e non è provvista di un sistema che la tenga in funzione alla massima potenza per il tempo sufficiente (“pulsante spazzacamino”: vedere sul libretto di uso e manutenzione se è presente), le misurazioni si eseguono regolando la caldaia in modalità produzione acqua calda sanitaria, prelevando acqua calda in quantità sufficiente per evitare l'eventuale modulazione del bruciatore. Se il generatore è per il solo riscaldamento, si eseguono le misurazioni alla massima potenza modulata, scrivendo nelle osservazioni finali che si è adottata questa procedura. Per la misura dell'aria comburente si procede posizionando la sonda di misura nelle immediate vicinanze del bruciatore o della camera di combustione se il generatore non ha bruciatore. Nel caso di caldaie di tipo C la sonda va introdotta nell'apposito foro della tubazione d'aspirazione aria, generalmente contrassegnato con le sigle A o AC. Alla fine di ogni ciclo di prove per il singolo apparecchio (3 per generatore) devono essere fatte raffreddare tutte le sonde e le celle di misura prima di procedere alla successiva. Al termine

della misura occorre effettuare la media aritmetica dei dati misurati che va trascritta negli appositi spazi. Nella riga relativa alla misura di ossigeno (O_2) o di anidride carbonica (CO_2) deve essere contrassegnata la casella corrispondente al tipo di cella di misura di cui è dotato lo strumento.

- 8.e Tutti gli strumenti oggi in commercio indicano ulteriori dati, calcolandoli attraverso quelli rilevati. Nel campo vanno inseriti tali dati, dopo aver determinato la media delle tre misure per ognuno di essi. Il campo “Recupero calore di condensazione ET” va riempito solo se il generatore in esame è di tipo a condensazione e sta effettivamente condensando. Alla copia del Rapporto di Prova rilasciata al Responsabile dell’Impianto occorre allegare, spillandole, le tre stampe delle misure.

PARTE 9 – ESITO DELLA PROVA

(In assenza delle relative norme tecniche o prassi di riferimento i campi 9.a, 9.b e 9.c non devono essere compilati mentre i campi 9.d e 9.e devono essere redatti prendendo in esame il risultato dell’ispezione effettuata al punto 7.a)

- 9.a Nel campo deve essere indicato il risultato della ispezione della concentrazione del monossido di carbonio. Si ritiene irregolare una concentrazione di monossido di carbonio nei fumi secchi e senz’aria superiore a 1000 ppm. Se la prova è superata occorre apporre una croce sulla casella “Regolare” se non è superata occorre apporre una croce sulla casella “Irregolare”, barrare il campo 9.c (rendimento di combustione) e i campi della sezione 8.e, e procedere, infine, compilando il campo 9.e del rapporto di prova.
- 9.b In quest’area deve essere indicato se è rispettato o meno l’indice di Bacharach tracciando una croce sulla relativa casella (la prova va effettuata solo per i combustibili liquidi ed occorre effettuarla prima dei controlli previsti nella parte 8 e prima del controllo della concentrazione del monossido di carbonio di cui al punto 9.a). La prova si ritiene superata se almeno due delle tre misurazioni effettuate forniscono risultati non superiori a quello limite che è 2 per il gasolio e 6 per l’olio combustibile. Nel caso la prova non sia superata è necessario tracciare una riga sui campi 8.c, 8.d e 8.e, sul campo 9.a (monossido di carbonio) e sul campo 9.c (rendimento di combustione) e procedere compilando il campo 9.e. Solo se la prova è superata occorre eseguire la misura del rendimento di combustione procedendo dal campo 8.c (Strumento utilizzato).
- 9.c In questo spazio deve essere indicato se il rendimento di combustione del generatore rispetta il limite di legge. Le relazioni con cui calcolare i valori minimi limite, sono riportati nell’allegato B al D.P.R. n. 74/2013. Per generatori aventi potenza utile nominale superiore a 400 kW il valore del rendimento di combustione deve essere uguale o superiore al valore calcolato con $P_n = 400$ kW. Il valore del rendimento di combustione minimo ammissibile, così calcolato ed arrotondato alla prima cifra decimale, deve essere inserito nel campo “(rendimento minimo richiesto $\eta_{D.P.R.74}$ %)”. Il valore del rendimento di combustione precedentemente calcolato e trascritto nel campo 8.e, arrotondato alla prima cifra decimale e aumentato di 2 punti percentuali, deve essere invece, inserito nel campo “Valore rilevato + 2= %”; la valutazione della sufficienza o meno del rendimento di combustione deve essere fatta comparando il rendimento minimo richiesto con quest’ultimo valore (deve risultare $\eta_{rilevato} + 2 \geq \eta_{D.P.R.74}$). Se il generatore di calore utilizza un fluido termovettore diverso da aria od acqua il valore minimo richiesto deve essere indicato dal costruttore e/o installatore (vedere il libretto di impianto e/o il libretto di uso e manutenzione); in assenza di tale valore occorre barrare il campo 9.c ed annotare nelle osservazioni finali (campo 10 del rapporto di prova) la circostanza.
- 9.d Tracciare una croce sulla casella se i risultati delle ispezioni effettuate ai punti 7.a, 9.a, 9.b (ove pertinente) e 9.c hanno dato esito positivo.
- 9.e Se uno o più risultati delle ispezioni effettuate ai punti 7.a, 9.a, 9.b (ove pertinente) e 9.c non hanno dato esito positivo occorre tracciare una croce nel relativo riquadro.

PARTE 10 – OSSERVAZIONI

E' lo spazio riservato alle annotazioni dell'ispettore. Ogni annotazione deve essere numerata progressivamente e riportare il campo a cui fa riferimento, per esempio, se non si è riusciti ad eseguire la misura della portata di combustibile occorre scrivere: (1) *non è stato possibile effettuare il controllo della potenza termica al focolare effettiva perché..... (6.I)*. Nel caso non vi siano osservazioni rilevanti, non tracciare alcun segno.

PARTE 11 – PRESCRIZIONI

E' lo spazio riservato all'ispettore per indicare il non rispetto dell'impianto/generatore alle disposizioni normative in essere e per indicare la tempistica e le azioni da svolgere per renderlo conforme. Le annotazioni debbono essere scritte in forma leggibile e comprensibile e riportare la normativa tecnica o di legge non rispettata.

PARTE 12 – DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE DELL’IMPIANTO

E' lo spazio riservato alle dichiarazioni del responsabile: l'ispettore deve ricordare all'utente che in quel momento sta effettuando dichiarazioni in modo del tutto consapevole delle responsabilità civili e penali conseguenti alla presentazione o utilizzo di dichiarazioni false o mendaci, che sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

FIRME

I campi sono riservati alla firma del responsabile di impianto o del suo delegato e alla firma dell'ispettore, che debbono essere chiare e leggibili. Il rifiuto del responsabile di impianto o del suo delegato a firmare il rapporto di prova non inficia la regolarità dell'ispezione, ma tale circostanza deve essere riportata nelle osservazioni (punto 10. del rapporto di prova). L'assenza della firma dell'ispettore inficia la validità della prova.

RAPPORTO DI PROVA
ISPEZIONE IMPIANTI TERMICI CON MACCHINE FRIGORIFERE
(ai sensi del D.Lgs. 192/05 e del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74)

Foglio n° di

1. DATI GENERALI

a) Catasto impianti/codice							
b) Ispezione	Data:	Ora:	Numero:				
c) Rapporto di controllo efficienza energetica	Invia	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Bollino presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Data compilazione:
d) Ispettore	Cognome e nome:			Estremi/qualifica:			
e) Impianto	Data prima installazione:			Potenza termica nominale totale massima: (kW)			
f) Ubicazione	Comune: Indirizzo:			Località:			
g) Responsabile	Occupante	Proprietario	Terzo Responsabile			Amministratore di Condominio	
h) Occupante	Cognome e nome	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i) Proprietario	Cognome e nome	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ragione sociale				Ragione sociale		
	Comune				Comune		
	Indirizzo				Indirizzo		
	Telefono /Fax				Telefono /Fax		
	E-mail				E-mail		
C.F. P.IVA			C.F. P.IVA				
j) T. Resp./Manutentore	Cognome e nome			k) Amministratore Cond.	Cognome e nome		
	Ragione sociale				Ragione sociale		
	Comune				Comune		
	Indirizzo				Indirizzo		
	Telefono /Fax				Telefono /Fax		
	E-mail				E-mail		
P.IVA			P.IVA				
l) Delegato	Cognome e nome:			Delega	presente	assente	

2. DESTINAZIONE

a) Categoria dell'edificio	E.1	E.2	E.3	E.4	E.5	E.6	E.7	E.8
b) Unità immobiliari servite	Singola unità immobiliare					Più unità immobiliari		
c) Uso dell'impianto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raffrescamento estivo	<input type="checkbox"/>	Riscaldamento ambienti	<input type="checkbox"/>	Produzione di acqua calda sanitaria
d) Volumetria linda servita	In raffrescamento estivo (m ³)					In riscaldamento ambienti.....(m ³)		
e) Trattamento dell'acqua	<input type="checkbox"/>	Non richiesto	Assente	<input type="checkbox"/>	Filtrazione	<input type="checkbox"/>	Addolcimento	Condizionamento chimico

3. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

a) Locale di installazione idoneo	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Nc <input type="checkbox"/>	b) Linee elettriche idonee (esame visivo)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Nc <input type="checkbox"/>
c) Aperture di ventilazione adeguate	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	d) Coibentazioni idonee (esame visivo)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Nc <input type="checkbox"/>

4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE

a) Libretto di impianto presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	b) Libretto di impianto compilato in tutte le sue parti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
c) Dic. conformità/rispondenza presente	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Na <input type="checkbox"/>	d) Libretti di uso e manutenzione presenti	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Nc <input type="checkbox"/>

5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO

a) Check-list	Sostituzione di macchine a regolazione on/off con altri di pari potenza a più gradini o a regolazione continua Sostituzione di sistemi di regolazione on/off con sistemi programmabili a più livelli di temperatura Isolamento della rete di distribuzione acqua calda/refrigerata nei locali non climatizzati <input type="checkbox"/> Isolamento dei canali di distribuzione aria calda/fredda nei locali non climatizzati						
b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico	Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti Si allega relazione di dettaglio Si rimanda a relazione di dettaglio successiva Valutazione non eseguita, motivo:						
c) Stima del dimensionamento del/i generatore/i	<input type="checkbox"/>	Dimensionamento corretto	<input type="checkbox"/>	Dimensionamento non corretto	<input type="checkbox"/>	Non controllabile	<input type="checkbox"/> Si rimanda a relazione di dettaglio successiva

6. GRUPPO FRIGO/PDC

a) Gruppo frigo / PDC	N°	di	b) Circuiti	N°	k) Dati nominali in riscaldamento:		
c) Data di installazione					COP (o η)		
d) Costruttore					Potenza termica nominale (kW)		
e) Modello					Potenza assorbita nominale (kW)		
f) Matricola					i) Dati nominali in raffrescamento:		
g) Fluido frigorigeno					EER (o GUE)		
h) Macchina dotata di inverter	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Potenza frigorifera nominale (kW)				
i) Sorgente lato esterno	<input type="checkbox"/> Aria	<input type="checkbox"/> Acqua	<input type="checkbox"/> Altro	Potenza assorbita nominale (kW)			
j) Fluido lato utenze	<input type="checkbox"/> Aria	<input type="checkbox"/> Acqua					
m) Tipo di macchina	<input type="checkbox"/> Ad assorbimento per recupero calore		<input type="checkbox"/> A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico				
	<input type="checkbox"/> Ad assorbimento a fiamma diretta con alimentazione a combustibile:						
n) Presenza apparecchiatura automatica rilevazione fughe refrigerante				Diretta (leak detector)	<input type="checkbox"/> Si	No	Nc
				Indiretta (parametri termodinamici)	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Nc

7. MANUTENZIONE E ANALISI

a) Operazioni di controllo e manutenzione	Frequenza	Semestrale	Annuale	Biennale	Altra:	
	Ultima manutenzione prevista effettuata				Si No In data:	
b) Registro dell'apparecchiatura	Regolarmente compilato			Assente o non regolarmente compilato	Non applicabile	
c) Rapporto controllo efficienza energetica	Presente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	Con <input type="checkbox"/> Osservazioni	Raccomandazioni <input type="checkbox"/>	Prescrizioni <input type="checkbox"/>

8. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA

a) Numero circuito	b) Prova eseguita in modalità	Raffrescamento	Riscaldamento	
c) Filtri puliti	Si	No	<input type="checkbox"/>	Si No Nc	
e) Strumento utilizzato	Marca: <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Modello/Matricola:	/ .	f) Potenza assorbita <input type="checkbox"/> (kW)
g) Strumentazione fissa per la misura delle temperature manometriche di condensazione ed evaporazione:			Si		No

Dati dell'operatore patentato ai sensi del D.P.R. 43/2012

h) Cognome e nome:	i) Num. Iscr. Reg. imprese:
j) Valori rilevati	
Surriscaldamento (K)	Temp. sorgente ingresso lato esterno (°C)
Sottoraffreddamento (K)	Temp. sorgente uscita lato esterno (°C)
Temp. di condensazione (°C)	Temp. ingresso fluido utenze (°C)
Temp. di evaporazione (°C)	Temp. uscita fluido utenze (°C)

9. ESITO DELLA PROVA

a) Verifica superata	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
b) L'impianto rispetta la normativa (DPR 74/2013)	<input type="checkbox"/>	c) L'impianto non rispetta la normativa per quanto riguarda i punti: <input type="checkbox"/> 7.a <input type="checkbox"/> 7.b <input type="checkbox"/> 8.d <input type="checkbox"/> 9.a

10. OSSERVAZIONI

.....
.....
.....

11. PRESCRIZIONI

.....
.....
.....

12. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

.....
.....

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO O SUO DELEGATO PER RICEVUTA

FIRMA DELL'ISPETTORE

Istruzioni di compilazione del rapporto di ispezione per impianti con macchine frigorifere e pompe di calore

NOTE GENERALI

Il presente manuale costituisce una guida rapida per la compilazione dei rapporti di ispezione degli impianti termici con macchine frigorifere e/o pompe di calore la cui potenza termica utile nominale sia, maggiore a 12 kW.

Per potenza termica utile nominale s'intende la potenza termica utile a pieno carico dichiarata dal fabbricante che la macchina frigorifera o pompa di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento.

Il rapporto di ispezione è un documento ufficiale che deve essere redatto in modo chiaro e completo, utilizzando una grafia leggibile ed ordinata. Non bisogna lasciare campi o caselle vuote: nel caso di dato mancante o non previsto occorre annullare lo spazio o la casella tracciando una riga su di essa. In caso di compilazione errata deve essere indicato l'errore in corrispondenza della casella apponendo un NO, e il dato in questione deve essere riproposto nelle osservazioni finali.

Il rapporto di ispezione è organizzato su due parti: nella prima, comprendente le sezioni dalla n. 1 alla n. 5, occorre indicare i dati relativi all'intero impianto; nella seconda, comprendente le sezioni dalla n. 6 alla n. 12, devono essere riportate le caratteristiche, le misure effettuate ed il responso finale per la singola macchina.

Si rammenta che il controllo deve essere eseguito nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza e senza causare guasti o malfunzionamenti all'impianto. Se, in presenza di pericolo immediato, la prova non può essere eseguita l'ispettore prescrive la tempestiva disattivazione dell'impianto (punto 11. del rapporto di ispezione), e informa, anche attraverso l'organismo esterno incaricato delle ispezioni, l'autorità competente e il Comune interessato. Se l'ispettore è impossibilitato ad eseguire la misura per altri motivi deve, comunque, segnalarlo sulle osservazioni finali barrando tutti i campi non compilati.

Al momento non è prevista la misurazione in opera del rendimento per le macchine frigorifere/pompe di calore. Tale misurazione sarà possibile quando sarà disponibile una specifica norma tecnica adottata da un ente normatore nazionale. In questo caso non devono quindi essere compilate la sezione numero 8 ed il punto 9.a che devono essere barrati, mentre il campo 9.c deve essere redatto solo se non sono state effettuate le operazioni di controllo e manutenzione previste (articolo 7, D.P.R. n. 74/2013).

La prova deve essere eseguita alla presenza del responsabile d'impianto o d'altra persona delegata da questi.

Nei casi i cui occorra applicare i manometri per la misura delle temperature manometriche di condensazione ed evaporazione, rispettivamente lato alta pressione e lato bassa pressione del circuito frigorifero, l'impresa esecutrice dell'intervento deve essere provvista di certificazione di cui al DPR 146/2018 e s.m.i.. La Comunicazione interventi deve essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dall'intervento nelle modalità di cui al DPR 146/2018 e s.m.i..

Il responsabile dell'impianto deve rendere disponibili all'ispettore, per la consultazione tutta la documentazione dell'impianto ed in particolare, il libretto di impianto, la dichiarazione di conformità/rispondenza, la dichiarazione della frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione, i rapporti di controllo dell'efficienza energetica, la documentazione comprovante i requisiti di terza responsabilità (ove prevista), nonché la documentazione relativa alla prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011 e la documentazione INAIL (ex ISPESL).

Il rapporto di prova deve essere compilato in tre copie identiche: una copia deve essere trattenuta dal ispettore, una dal responsabile di impianto e la terza deve essere inviata dall'ispettore all'autorità competente o all'organismo esterno.

L'ispettore è tenuto a compilare anche il punto 13 del libretto di impianto indicando la data del controllo, il proprio nome e cognome, l'Ente che ha disposto l'ispezione, l'esito della prova ed eventuali note.

PARTE 1 – DATI GENERALI

- 1.a** Inserire il codice catastale dell'impianto
- 1.b** Inserire data, ora e numero progressivo dell'ispezione
- 1.c** Indicare se per l'impianto in questione è stato inviato il rapporto di controllo di efficienza energetica, se nel rapporto è presente il prescritto segno identificativo (bollino) e la data di compilazione dello stesso.
- 1.d** Inserire il cognome, nome e qualifica dell'ispettore che esegue l'ispezione.
- 1.e** Indicare la data di prima installazione dell'impianto, rilevabile dalla dichiarazione di conformità o da altro documento ufficiale (libretto di impianto, ecc..), e la potenza termica nominale totale utile dell'impianto rilevata dai dati di targa. Qualora l'impianto sia composto da più macchine occorre sommare le potenze nominali utili rilevate dai dati di targa delle singole macchine che lo compongono.
- 1.f** Indicare l'indirizzo di localizzazione dell'impianto termico.
- 1.g** Segnalare a chi è affidata la responsabilità dell'impianto tracciando una croce sulla relativa casella. Nel caso di impianti termici individuali al servizio di un'unica unità immobiliare il responsabile dell'impianto è l'occupante dell'immobile. Si rammenta che un contratto di manutenzione non costituisce automaticamente delega di terzo responsabile al manutentore se questo incarico non è esplicitamente previsto. Nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio il responsabile di impianto si identifica con l'amministratore o con una ditta da quest'ultimo delegata attraverso regolare contratto (terzo responsabile). Se non esiste l'amministratore e non c'è la nomina di un terzo responsabile la responsabilità dell'impianto è ripartita in ugual modo tra tutti i condomini proprietari o al proprietario che, affittando l'immobile, ha però mantenuto per sé la gestione dell'impianto termico centralizzato. Nel caso che l'unità immobiliare sia occupata da società e/o affini la responsabilità dell'impianto è del relativo rappresentante legale.
- 1.h** Indicare il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale/partita iva, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale fax dell'occupante dell'unità immobiliare ove è installato l'impianto termico. In caso d'impresa o società o istituto giuridico e simili occorre indicare la ragione sociale ed il cognome e nome del rappresentante legale; se l'unità immobiliare è occupata da un'Amministrazione Pubblica o similari (comuni, province, ospedali, scuole ecc..) occorre, invece, indicare l'amministrazione ed il cognome e nome del suo rappresentante.
- 1.i** Indicare il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale/partita iva, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale fax del proprietario dell'impianto termico se diverso dall'occupante (in quest'ultimo caso deve essere barrato l'intero campo). In caso d'impresa o società o istituto giuridico e simili occorre indicare la ragione sociale ed il cognome e nome del rappresentante legale, se l'unità immobiliare è di proprietà di un'Amministrazione Pubblica o similari (comuni, province, ospedali scuole ecc..) occorre, invece, indicare l'amministrazione ed il cognome e nome del suo rappresentante (i dati sono rilevabili dalla scheda n. 1 del libretto di impianto).
- 1.j** Indicare la ragione sociale dell'impresa che svolge l'attività di terzo responsabile (il dato è rilevabile dalla scheda n. 3 del libretto di impianto) o, in assenza di quest'ultima figura, l'ultimo soggetto che ha eseguito la manutenzione dell'impianto termico, il nome e cognome del legale

rappresentante, l'indirizzo, il codice fiscale/partita iva, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale fax, della sede legale dell'impresa (i dati sono rilevabili dall'ultimo rapporto di controllo dell'efficienza energetica rilasciato dal manutentore ed allegato al libretto di impianto).

- 1.k** Nel caso di impianto termico ad uso di più unità immobiliari indicare il nominativo, l'indirizzo, il telefono, l'indirizzo di posta elettronica, l'eventuale fax e la Partita IVA dell'amministratore del condominio. Se l'amministrazione è demandata ad un'impresa o società e simili indicare la ragione sociale, il nominativo del rappresentante legale e l'indirizzo della sede legale dell'impresa (consultare il libretto di impianto).
- 1.l** Se durante l'ispezione, invece del responsabile dell'impianto, è presente un suo delegato indicare cognome, nome ed indirizzo di quest'ultimo, altrimenti annullare il campo tracciando una riga. Occorre inoltre indicare, spuntando la relativa casella, se è presente una delega scritta o meno.

PARTE 2 – DESTINAZIONE

- 2.a** Indicare la categoria dell'edificio spuntando la relativa casella, qualora un edificio sia costituito da parti individuali come appartenenti a categorie diverse occorre indicare la categoria prevalente. La classificazione, in base alla destinazione d'uso degli edifici è la seguente:

E.1 Edifici adibiti a residenza e assimilabili:

- abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme;
- abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili;
- edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari;

E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico;

E.3 Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;

E.4 Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili:

- cinema e teatri, sale di riunioni per congressi;
- mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto;
- bar, ristoranti, sale da ballo;

E.5 Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili: quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni;

E.6 Edifici adibiti ad attività sportive:

- piscine, saune e assimilabili;
- palestre e assimilabili;
- servizi di supporto alle attività sportive;

E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;

E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili.

- 2.b** Indicare se l'impianto è al servizio di una o più unità immobiliari apponendo una croce sulla relativa casella.

- 2.c** Indicare la destinazione dell'impianto termico apponendo una croce sulla corrispondente casella (è possibile la doppia segnalazione).

- 2.d** Indicare il volume lordo raffrescato e/o riscaldato in m³. Il dato è rilevabile dal libretto di impianto.
- 2.e** Indicare per gli impianti termici con fluido termovettore acqua, se presente e pertinente, il sistema di trattamento della stessa.

PARTE 3 – CONTROLLO DELL’IMPIANTO

- 3.a** Nel campo va indicata l'idoneità del locale dove sono installati le macchine tracciando una croce sulla relativa casella. Nei casi dove non è possibile accettare con sicurezza l'idoneità dei locali, tracciare una linea per annullare il relativo campo e segnalare le motivazioni nelle osservazioni finali. Se le macchine sono installate all'esterno non selezionare nessuna casella.
- 3.b** Effettuare l'esame visivo delle linee elettriche.
- 3.c** Occorre indicare se la dimensione ed il posizionamento delle aperture di ventilazione sono sufficienti e libere da ostruzioni. Laddove le aperture siano protette da una griglia, deve essere considerato il valore netto di scambio dell'apertura. Se i generatori sono installati all'esterno, tracciare una croce nella casella Na (Non applicabile). Ove non sia possibile accettare con sicurezza l'idoneità del sistema di ventilazione tracciare una linea per annullare il relativo campo e segnalare le motivazioni nelle osservazioni finali.
- 3.d** Effettuare l'esame visivo dello stato di montaggio e conservazione delle coibentazioni delle tubazioni.

PARTE 4 – STATO DELLA DOCUMENTAZIONE

- 4.a** Indicare se è stata possibile la presa visione del libretto di impianto.
- 4.b** Indicare se il libretto è stato compilato nelle parti pertinenti e correttamente.
- 4.c** Indicare se è presente o meno la dichiarazione di conformità o in alternativa la dichiarazione di rispondenza dell'impianto termico (articolo 7, D.M. 37/08).
- 4.d** Indicare se è stata possibile la presa visione dei libretti di uso e manutenzione delle macchine e dei degli altri componenti dell'impianto, nonché le istruzioni di manutenzione dell'impianto termico stesso. I documenti mancanti vanno indicati nelle osservazioni finali.

PARTE 5 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL’IMPIANTO

- 5.a** Occorre indicare i possibili interventi di miglioramento della prestazione energetica economicamente vantaggiosi. (comma 2. Articolo 9 D.P.R. n. 74/2013). Per semplificare il compito dell'ispettore, nella prima parte, sotto forma di check-list, sono indicati 4 interventi tra i più frequenti dal punto di vista economico e del risparmio energetico.
- 5.b** Per i soli impianti termici di età superiore a 15 anni aventi una potenza nominale utile totale superiore a 100 kW occorre individuare eventuali ulteriori interventi ritenuti dall'ispettore idonei per migliorare il rendimento energetico dell'impianto ed economicamente convenienti. In alcuni casi, la complessità della valutazione comporta uno studio approfondito che può essere fatto solo dopo l'acquisizione dei dati necessari e la relativa successiva elaborazione; per questi motivi è prevista la possibilità di allegare immediatamente la relazione di dettaglio degli interventi proposti o di inviarla in un successivo momento. Se la valutazione non viene eseguita occorre tracciare una croce sulla relativa casella ed indicare i motivi dell'omissione.
- 5.c** Per i soli impianti termici di età superiore a 15 anni aventi una potenza nominale utile totale superiore a 100 kW, occorre effettuare una stima del corretto dimensionamento delle macchine rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale/estiva, facendo riferimento al progetto dell'impianto. Se il progetto dell'impianto non è tra la documentazione messa a

disposizione dal Responsabile dell'impianto e non è comunque reperibile, occorre selezionare la voce "Non controllabile". Qualora, data la complessità del progetto, occorra effettuare un controllo successivo più accurato dei dati a disposizione e quindi si rende necessario l'invio a parte della relazione, bisogna selezionare la voce "Si rimanda a relazione di dettaglio successiva".

PARTE 6 – GRUPPO FRIGO

- 6.a** Indicare la numerazione progressiva del gruppo frigo sottoposto a controllo e il numero di gruppi totali presenti nell'impianto termico.
- 6.b** Indicare il numero dei circuiti.
- 6.c** Indicare la data d'installazione del gruppo frigo/pompa di calore che potrebbe essere diversa da quella dell'impianto; nel caso in cui non sia possibile individuarla dalla documentazione dell'impianto (dichiarazione di conformità o rispondenza, libretto di impianto, etc.) occorre attenersi a quella dichiarata dal responsabile impianto. In questo caso nelle osservazioni finali deve essere specificata l'evenienza indicando che "non è stato possibile risalire alla data d'installazione del generatore da documenti ufficiali e che questa è stata dichiarata dal responsabile o dal suo delegato".
- 6.d** Indicare il nome del costruttore del gruppo frigo/pompa di calore rilevato nella targa dei dati tecnici o nel libretto di impianto (se il costruttore indicato sul libretto fosse diverso da quello indicato nella macchina, deve essere in ogni caso riportato quello presente nella targa e la difformità riportata nelle osservazioni finali. Se non è possibile disporre del dato annullare la casella tracciando una riga).
- 6.e/f** Indicare il modello e la matricola della macchina rilevati nella targa dei dati tecnici o nel libretto di impianto. Se il modello indicato sul libretto risultasse diverso da quello indicato nella macchina, deve essere in ogni caso riportato quello presente nella targa e la difformità riportata nelle osservazioni finali. Se non è possibile disporre del dato annullare la casella tracciando una riga.
- 6.g** Indicare il fluido frigorifero.
- 6.h** Indicare se la macchina è dotata di inverter.
- 6.i** Indicare la sorgente termica lato esterno.
- 6.j** Indicare il fluido lato utenze.
- 6.k** Indicare il COP nominale, la potenza termica utile nominale e la potenza nominale assorbita in riscaldamento.
- 6.l** Indicare l'EER (GUE) nominale, la potenza termica utile nominale e la potenza nominale assorbita in raffrescamento.
- 6.m** Indicare il tipo di macchina;
- 6.n** Indicare la presenza e il tipo di apparecchiatura automatica di rilevazione fughe refrigerante

PARTE 7 – MANUTENZIONE

- 7.a** Occorre indicare la frequenza delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto/gruppo frigorifero individuate dagli installatori e/o manutentori dell'impianto ponendo una croce nella relativa casella o indicandola direttamente se non presente tra quelle elencate. Occorre inoltre specificare se l'ultima manutenzione prevista sul generatore è stata effettuata ed in quale data. Il dato deve essere ricavato da documentazione ufficiale (libretto di impianto, rapporto di controllo o altro); nel campo "in data" occorre riportare la data di effettuazione dell'ultima manutenzione se conosciuta, altrimenti occorre tracciare una riga su

di esso. Se non è presente la dichiarazione di frequenza ed elenco delle operazioni di controllo e manutenzione occorre annullare tutti i pertinenti campi e riportare nelle osservazioni finali la circostanza.

- 7.b Indicare se è presente il registro dell'apparecchiatura ai sensi del D.P.R. 146/2018 e s.m.i..
- 7.c Indicare se, per la macchina in esame, è presente il relativo rapporto di controllo d'efficienza energetica e se questo contiene eventuali osservazioni, raccomandazioni o prescrizioni del manutentore.

PARTE 8 – CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA

(questa sezione va compilata solo se pubblicate le pertinenti norme tecniche o prassi di riferimento)

- 8.a Indicare il numero; del circuito su cui viene effettuato il controllo.
- 8.b Indicare le modalità di esecuzione della verifica; se la prima verifica effettuata a cura dell'installatore è avvenuta con funzionamento in modalità "riscaldamento", tutte le verifiche periodiche dovranno essere effettuate in modalità "riscaldamento"; se è avvenuta in modalità "raffrescamento", tutte le successive verifiche periodiche dovranno essere effettuate in modalità "raffrescamento".
- 8.c Indicare se i filtri sono puliti spuntando la relativa casella (si intendono i filtri sui circuiti aeraulici che servono le utenze).
- 8.d Verificare l'assenza di perdite del refrigerante.
- 8.e Indicare, nel caso si utilizza uno strumento multifunzione, il costruttore, il modello e la matricola;
- 8.f Indicare la potenza attiva assorbita dalla macchina durante la misura;
- 8.g Indicare se la macchina è dotata di strumentazione fissa a bordo macchina per la misura delle temperature manometriche di condensazione ed evaporazione; in caso negativo le suddette misure debbono essere effettuate soltanto da personale qualificato e iscritto al "Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate" istituito dal Ministero Ambiente e gestito dalle Camere di commercio come da D.P.R. n. 146/2018 e s.m.i.; conseguentemente occorre riempire i campi 8.h e 8.i;
- 8.h Indicare, se del caso (vedere punto 8.g), il cognome e il nome dell'operatore abilitato ai sensi del D.P.R. 146/2018 e s.m.i.;
- 8.i Indicare, se del caso, il numero di iscrizione al registro nazionale delle persone e delle imprese certificate ai sensi del D.P.R. 146/2018 e s.m.i.;
- 8.j Indicare i valori misurati di:
 - "Suriscaldamento" è la differenza fra la temperatura del fluido frigorifero rilevata all'ingresso del compressore (tubazione di aspirazione) e la temperatura manometrica di evaporazione;
 - "Sottoraffreddamento" è la differenza fra la temperatura manometrica di condensazione e la temperatura del fluido frigorifero liquido all'uscita del condensatore; la combinazione di questi due parametri costituisce una rilevazione indiretta di eventuali fughe del fluido frigorifero.
 - "Temperatura di condensazione" e "Temperatura di evaporazione" sono le temperature manometriche rispettivamente del lato alta pressione e del lato bassa pressione del circuito frigorifero.

- Temperature di ingresso e di uscita fluido lato esterno: se aria, in modalità riscaldamento, mettere la temperatura di bulbo umido; lato utenze: se aria, in modalità raffrescamento, mettere la temperatura di bulbo umido.

PARTE 9 – ESITO DELLA PROVA

(In assenza delle relative norme tecniche o prassi di riferimento il campo 9.a non deve essere compilato mentre i campi 9.b e 9.c devono essere redatti prendendo in esame il risultato dell'ispezione effettuata al punto 7.a)

- 9.a** Nel campo deve essere indicato il risultato della verifica dei dati misurati e riportati nel riquadro 8: le macchine frigorifere e le pompe di calore per le quali nel corso delle operazioni di controllo sia stato rilevato che i valori dei parametri che caratterizzano l'efficienza energetica siano inferiori del 15% rispetto a quelli misurati in fase di collaudo o primo avviamento riportati sul libretto di impianto, devono essere riportate alla situazione iniziale, con una tolleranza del 5%. Qualora i valori misurati in fase di collaudo o primo avviamento non siano disponibili, si fa riferimento ai valori di targa.
- 9.b** Tracciare una croce sulla casella se i risultati delle verifiche effettuate ai punti 7.a, 7.b, 7.c, 8.c, 8.d e 9.a hanno dato esito positivo.
- 9.c** Se uno o più risultati delle ispezioni effettuate ai punti 7.a, 7.b, 8.d e 9.c non hanno dato esito positivo occorre tracciare una croce nel relativo riquadro.

PARTE 10 – OSSERVAZIONI

E' lo spazio riservato alle annotazioni dell'ispettore. Ogni annotazione deve essere numerata progressivamente e, se del caso, riportare il campo a cui fa riferimento, per esempio, (8.c *filtri sporchi*) Nel caso non vi siano osservazioni rilevanti, non tracciare alcun segno.

PARTE 11 – PRESCRIZIONI

E' lo spazio riservato all'ispettore per indicare il non rispetto dell'impianto/gruppo frigo alle disposizioni normative in essere e per indicare la tempistica e le azioni da svolgere per renderlo conforme. Le annotazioni debbono essere scritte in forma leggibile e comprensibile e riportare la normativa tecnica o di legge non rispettata.

PARTE 12 – DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

E' lo spazio riservato alle dichiarazioni del responsabile: l'ispettore deve ricordare all'utente che in quel momento sta effettuando dichiarazioni in modo del tutto consapevole delle responsabilità civili e penali conseguenti alla presentazione o utilizzo di dichiarazioni false o mendaci, che sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

FIRME

I campi sono riservati alla firma del responsabile di impianto o del suo delegato e alla firma dell'ispettore, che debbono essere chiare e leggibili. Il rifiuto del responsabile di impianto o del suo delegato a firmare il rapporto di prova non inficia la regolarità dell'ispezione, ma tale circostanza deve essere riportata nelle osservazioni. L'assenza della firma dell'ispettore inficia la validità della prova.

Allegato 18
Sanzioni

■ **Sommario**

Tab.1- Sanzioni di competenza provinciale.....

Tab. 2 - Sanzioni di competenza del Sindaco del Comune ove è sito l'impianto.....

Tab.1- Sanzioni di competenza provinciale

Soggetto responsabile	Violazione	Norma violata	Norma sanzionatoria	Min (€)	Max (€)	Note
Responsabile impianto	Mancato svolgimento operazioni di controllo e manutenzione	Art. 7 c. 1 D. Lgs. 192/2005	Art. 15 c. 5 D. Lgs. 192/2005	500,00	3.000,00	
Responsabile impianto	Rendimento dell'impianto inferiore ai minimi previsti dalla legge	Art. 31 c. 1 L. 10/1991	Art. 34, co. 5 L. 10/91	516,46	2.582,28	
Manutentore	Mancata redazione e sottoscrizione rapporto di controllo tecnico	Art. 7 c. 2 D. Lgs. 192/2005	Art. 15 c. 6 D. Lgs. 192/2005	1.000,00	6.000,00	La CMRC dà comunicazione alla CCIAA
Proprietario	Mancata installazione sotto-contatori	D. Lgs. 102/2014 art. 9 c. 5 lett. b)	D. Lgs. 102/2014 art. 16 c. 6	500,00	2.500,00	Non si applica se presente rel. tecnica
Proprietario	Mancata installazione sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	D. Lgs. 102/2014 art. 9 c. 5 lett. c)	D. Lgs. 102/2014 art. 16 c. 7	500,00	2.500,00	Non si applica se presente rel. tecnica
Condominio	Mancata ripartizione delle spese in conformità alla normativa	D. Lgs. 102/2014 art. 9 c. 5 lett. d)	D. Lgs. 102/2014 art. 16 c. 8	500,00	2.500,00	
Conduttore	Conduzione impianto termico civile di potenza superiore a 232 kW in assenza del patentino previsto dall'art. 287 del D. Lgs. 152/2006	D. Lgs. 152/2006 art. 287	D. Lgs. 152/2006 art. 287 comma 7	15,00	46,00	
Installatore	Mancata o incompleta redazione atto da allegare alla dichiarazione di conformità	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 284 c.2	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 288 c. 1	100,00	300,00	
Professionista	Rilascio dichiarazione tecnica incompleta	Art.8 D.lgs 192/2005	Art.15 co.3 D.lgs 192/20025	700,00	4.200,00	CMRC ne dà comunicazione a ordini e collegi professionali
Istallatore – Resp. Esercizio e manutenzione	Esercizio impianto termico civile non conforme	D.lgs 152/2006 art.285	D.lgs 152/2006 art.288 co.2	516,00	2.582,00	
Istallatore – Resp. Esercizio e manutenzione	Mancato rispetto valori limite emissioni D.Lgs 152/2006 art. 286 – caratteristiche tecniche art.285	D.lgs 152/2006 art.286 co.1	D.lgs 152/2006 art.288 co.3	516,00	2.582,00	
Responsabile del controllo e della manutenzione	Mancata effettuazione del controllo annuale delle emissioni articolo 286, comma 2	D.lgs 152/2006 articolo 286, comma 2	D.lgs 152/2006 art.288 co. 4	516,00	2.582,00	

Tab. 2 - Sanzioni di competenza del Sindaco del Comune ove è sito l'impianto

Soggetto responsabile	Violazione	Norma violata	Norma sanzionatoria	Min (€)	Max (€)	Note
Proprietario	Mancato deposito al Comune del progetto dell'impianto corredato da relazione tecnica che attesti la rispondenza alle prescrizioni della L. 10/1991	(D.P.R. 380/2001 art. 125 c. 1)	(D.P.R. 380/2001 art. 132 c. 1)	€ 516,00	€ 2.582,00	Il Sindaco, applica la sanzione e ordina la sospensione dei lavori
Proprietario	Esecuzione opere difformi dal progetto e relazione tecnica depositata al Comune	(D.P.R. 380/2001 art. 125 c. 1)	(D.P.R. 380/2001 art. 132 c. 2)	5% del valore delle opere	25% del valore delle opere	